Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S. P. I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 22 maggio 1967
Anno LXXXVI — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I bis)
N. 131 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) Copie arretrate il doppio

NEL VIETNAM I «MARINES» VANNO ATTESTANDOSI LUNGO LE RIVE DEL FIUME BEN HAI

# Da quattro giorni si combatte aspramente nella «zona neutra»

## Sanguinosi scontri per snidare i nordvietnamiti trincerati nei bunkers - L'Aviazione americana incontra una formidabile resistenza: seimila pezzi antiaerei a difesa della capitale Hanoi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 21

Aspri combattimenti infuriano per il quarto giorno consecutivo nella «fascia smilitarizzata» che divide in due il Vietnam, fra truppe americane e governative, da un lato, ed elementi dell'esercito di Hanoi dall'altro. I soldati comunisti, come ha annunciato in un comunicato l'alto comando americano, stanno subendo ingenti perdite — si parla già di oltre 600 morti contro i 75 tra i marines statunitensi — e si trovano ora accerchiati dai reparti alleati nella parte meridionale della fascia-cuscinetto, con il rischio incombente di vedersi preclusa ogni via di ritirata verso il Nord.

Mentre altri scontri vengono segnalati in diverse parti del Paese, specie lungo le frontiere con la Cambogia ed il Laos, anche l'attività aerea è stata molto intensa. Aviogetti, decollati dalle portaerei dislocate nelle acque del Golfo del Tonchino e del Mare della Cina Meridionale, sono tornati in forze sugli obiettivi nordvietnamiti, martellando la zona circostante Hanoi e ingaggiando una ennesima battaglia aerea che si è conclusa con l'abbattimento di cinque «Mig» comunisti.

Le incursioni odierne hanno interessato la base di «Mig» a Kep, nei pressi della capitale nordvietnamita, i giganteschi impianti elettrici di Bac Ciang, a 37 chilometri da Hanoi, che generano energia occorrente all'industria del «triangolo di ferro», un autoparco individuato a 14 chilometri a settentrione della città, un nodo ferroviario più lontano dalla capitale, 82 chilometri, e uno stabilimento industriale ad Ovest di Haiphong. Risultano inoltre colpiti vari tratti di autostrade ed alcune colonne militari in marcia lungo la costa.

Nel corso dei bombardamenti, gli americani hanno riportato la perdita di due aerei, un «Phantom» ed uno «Skyhawk» della Marina. Sono saliti così a circa un centinaio gli apparecchi americani persi dall'inizio dell'anno sul Vietnam del Nord; in totale, dall'inizio del conflitto, l'Aviazione americana ha perduto 552 apparecchi, 400 dei quali colpiti dalla contraerea comunista, che nella sola zona di Hanoi ha concentrato uno sbarramento di oltre 6 mila pezzi antiaerei, un numero mai raggiunto finora in alcun conflitto. Una ventina di aerei sono andati perduti negli scontri con i «Mig», e una cinquantina sono rimasti vittime dei missili «Sam», un numero abbastanza esiguo, se si considera che i nordvietnamiti hanno sparato finora non meno di 2500 razzi terra-aria. Un rapporto del Capo di S. M. dell'Aviazione americana, gen. John P. McConnell, afferma che il sistema anti-aereo del Vietnam del Nord, è «il più temibile e il più perfezionato che l'aviazione americana abbia mai affrontato in una guerra».

Per ciò che concerne la battaglia in corso nella «striscia neutrale» dove, in spregio agli accordi di Ginevra del 1954, i comunisti mantengono una forza valutata sui 35 mila soldati, circa duemila fanti del mare della 3.a Divisione sono impegnati con una pari forza avversaria facente parte della potente 324.a Divisione nordvietnamita. Un battaglione nemico di 500 uomini è stato virtualmente annientato e un altro ha subito perdite talmente elevate da non rappresentare più un'unità pericolosa. I nordvietnamiti erano trincerati all'interno di bunkers, dei quali facevano partire un fuoco micidiale.

I marines, disposti sul fianco destro dello schieramento alleato forte di 10 mila effettivi, stanno tentando di tagliare la ritirata verso settentrione ai comunisti, serrando in una implacabile morsa a tenaglia alle loro spalle, e attestandosi lungo il fiume Ben Hai, che segna il confine tra i due Vietnam. I fanti del mare hanno avuto già 415 feriti, la cui evacuazione verso gli ospedali delle retrovie si presenta alquanto difficoltosa, dato che i nordvietnamiti impediscono agli elicotteri di soccorso di atterrare nei pressi della prima linea.

Sugli altri settori del fronte, a Sud della «zona neutrale», un accampamento delle forze speciali, i famosi «berretti verdi», è stato attaccato di sorpresa da 300 guerriglieri provenienti dal Laos. L'assalto è stato respinto dopo alcune ore di scontri alla arma bianca.

A. P.

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Saigon — Una drammatica testimonianza dell'avanzata americana nella zona neutrale: un soldato, accanto a un carro armato, osserva il corpo di un vietcong ucciso nei combattimenti

Dichiarazioni del gen. Wheeler

## Non varcheremo il fiume Ben Hai

Washington, 21

Il generale Earle G. Wheeler, presidente del Comitato degli Stati Maggiori riuniti, ha dichiarato nel corso di una intervista alla televisione che l'attuale offensiva dei «marines» statunitensi e delle forze sud-vietnamesi nella parte meridionale della «zona smilitarizzata» non prelude a una invasione del Vietnam settentrionale. «Non abbiamo alcuna intenzione d'invadere il Nord», egli ha detto.

Interrogato in merito ad un eventuale ritiro delle forze alleate dalla zona dopo una vittoriosa conclusione dell'offensiva, il generale Wheeler ha risposto di non sapere esattamente che cosa il comandante in capo americano, generale William Westmoreland, si proponga di fare, ma ha aggiunto: «Posso però assicurarvi che il generale Westmoreland non attraverserà il fiume Ben Hai, il quale rappresenta il confine tra Nord e Sud Vietnam. Il mandato del generale Westmoreland è di combattere la guerra nel Vietnam del Sud, non altrove». Pertanto, le operazioni verranno limitate alla parte meridionale della zona smilitarizzata che divide le due Repubbliche.

Secondo il capo degli Stati Maggiori riuniti, l'offensiva nella «zona smilitarizzata» e l'aumento degli obiettivi presi di mira dai bombardieri nel Vietnam del Nord non costituiscono una «escalation», ma una «costante pressione», la quale verrà applicata «in vari modi e in vari gradi, conformemente alle necessità della situazione militare del momento». Il generale Wheeler ha voluto precisare che i comandi americani nel Vietnam hanno precise istruzioni di non penetrare nel territorio del Vietnam settentrionale, nemmeno invocando il «diritto d'inseguimento a caldo».

Dopo essersi detto convinto che nel Vietnam vi siano truppe statunitensi sufficienti per applicare i piani messi a punto, nella fase attuale, dal comandante in capo, il generale Wheeler ha espresso molti dubbi circa la possibilità che la Cina invii aerei o piloti nel Vietnam del Nord, per riempire i recenti vuoti subiti dall'aviazione di Hanoi. Egli ha poi detto di non condividere i timori relativi a una possibile offensiva su vasta scala dei cinesi nella «zona smilitarizzata».

GLI ATTIVISTI DEL PC CONTINUANO A FOMENTARE DISORDINI

# Violenze a Bologna in nome della pace

## *Sventato un tentativo di invadere la sede del «Resto del Carlino» Agenti all'ospedale e dimostranti fermati - Due arresti a Palermo*

Bologna, 21

Quattordici persone sono state fermate dalla polizia poco dopo la conclusione di una manifestazione contro la guerra nel Vietnam svoltasi in piazza Maggiore; la manifestazione era stata organizzata dalla locale Camera del lavoro, ossia dalla socialcomunista CGIL. Una ventina di persone, fra dimostranti e agenti di polizia, sono rimaste contuse.

La manifestazione, durante la quale avevano parlato il Sindaco Fanti, il Vicesindaco prof. Favilli, nella qualità di segretario di un cosiddetto «Comitato regionale per la pace», il segretario della federazione comunista Galletti, il segretario della federazione del PSIUP Vecchi e il prof. Luzzatto del Movimento socialista autonomo, si era conclusa con un omaggio al Sacrario dei Caduti in piazza Nettuno. Successivamente si è formato un corteo, composto in prevalenza di giovani, i quali, recando cartelli contro la guerra, si sono recati davanti alla sede dell'Università americana «John Hopkins». Qui, fronteggiati dalla polizia, hanno cominciato a gridare contro la nuova operazione militare americana nel Vietnam. Gruppi di manifestanti si sono seduti in terra, altri si sono avviati di nuovo verso il centro cittadino, per dirigersi poi alla sede del «Resto del Carlino», in via Gramsci. Prima di raggiungerla, i manifestanti, un'ottantina circa, si sono scontrati con la polizia.

In seguito agli incidenti sono stati fermati e denunciati quattordici dimostranti e cioè: Luigi Dovesi di 19 anni, disegnatore; Vittorio Volpi di 25 anni, insegnante; Piergiovanni Salvagioni di 20 anni, universitario; Renzo Lupini di 22 anni, universitario; Giovanni Manieri di 21 anni, universitario; Giuseppe Tedeschi di 19 anni, rappresentante; Maurizio Pignoni di 16 anni; Massimo Serafini di 25 anni, universitario; Giovanni Castagnoli di 21 anni; Gianfranco Travaglini di 24 anni, universitario; Rodolfo Assuntino di 26 anni, universitario; Palmiero Giacomuzzi di 22 anni, universitario; Clara Fava di 41 anni, madre del Castagnoli; Luciana Pollietti di 22 anni, universitaria, residente a Praga.

La Questura ha successivamente precisato che nei disordini sono rimasti contusi un ufficiale e 16 agenti; sette di essi sono ricoverati all'ospedale «Sant'Orsola»; uno solo dei manifestanti è ricorso alle cure dei sanitari dello stesso ospedale, dove è stato ricoverato, in stato di fermo.

La polizia ha comunicato inoltre di avere eseguito i primi fermi per proteggere alcuni automobilisti molestati dai dimostranti, mentre questi percorrevano via Gramsci, gridando di volere invadere la sede del quotidiano «Il Resto del Carlino». I manifestanti hanno tentato quindi di liberare i fermati; ne sono seguite discussioni tra i manifestanti più esagitati e gli agenti; quest'ultimi hanno reagito ai tentativi di liberare i giovani che già erano stati fatti salire sulle camionette. Ad un certo momento è stato visto un dimostrante — poi fermato — impugnare come una clava una chitarra, roteandola a mulinello sulle teste degli agenti. Poco dopo il piccolo sbraitante assembramento è stato sciolto e la situazione è tornata tranquilla.

Una manifestazione turbolenta per gli avvenimenti nel Vietnam è stata inscenata ieri sera anche a Palermo. Gli organi della polizia hanno trattenuto in stato d'arresto Francesco Padrut di 23 anni, segretario della Federazione giovanile del PCI, che durante i tafferugli aveva ferito alla testa, con un bastone, il funzionario di polizia dirigente del servizio d'ordine, dott. Aldo Arcudi, e Marta Andrioli di Modena, attivista del PSIUP, giunta nei giorni scorsi a Palermo. Il primo è stato denunciato per lesioni personali e la donna, in particolare, per vilipendio alle Forze armate. Entrambi, insieme ad altre 32 persone denunciate a piede libero, debbono rispondere di resistenza alla forza pubblica e di partecipazione a manifestazione sediziosa.

Naturalmente il PSIUP ha protestato contro l'intervento della polizia durante la manifestazione. Dice fra l'altro il comunicato emesso a Roma: «I fatti di Palermo, uniti a quanto è accaduto ieri a Pisa, dove con il pretesto della vicinanza di una base militare americana è stato arbitrariamente vietato un comizio elettorale del P.S.I.U.P., dimostrano come in un momento così grave per la pace nel mondo il Governo italiano si preoccupi solo di dimostrare ancora una volta il suo servilismo verso gli Stati Uniti. La direzione del PSIUP ha espresso la sua completa solidarietà al dirigente provinciale del partito Marta Andreoli, e a Francesco Padrut, segretario regionale della FGCI, arrestati ieri a Palermo, e a Lucio Libertini della direzione del partito, a Gustavo Genovese, deputato regionale del PSIUP, e al senatore Cipolla, del partito comunista, denunciati come organizzatori della manifestazione. Per i fatti di Palermo e di Pisa — conclude il comunicato — la direzione del PSIUP ha incaricato il gruppo parlamentare di presentare due interpellanze con carattere di urgenza».

Infine, gran baccano c'è stato anche ad Empoli, in piazza della Vittoria, dove era in corso un comizio dell'ing. Tommaso Rook, il quale parlava per l'«Unione democratica nuova repubblica». Ad un certo momento nella piazza sono giunti dimostranti appartenenti a gruppi di estrema sinistra, i quali recavano anche un cartello con la scritta: «Avete ancora le mani sporche di sangue per la morte di Paolo Rossi». I due gruppi si sono affrontati dando luogo a mischie, nel corso delle quali alcune persone sono rimaste contuse. La polizia è intervenuta separando i contendenti, e il comizio è stato sospeso per motivi di ordine pubblico. Alcuni dimostranti sono stati fermati e denunciati.

## ESPONENTE GRECO si rifugia in Italia

Brindisi, 21

Alessandro Vernicos, che era vice Presidente della Camera dei deputati greca prima del colpo di stato, ha chiesto stasera, assieme alla figlia, asilo politico alle autorità italiane, e queste glielo hanno immediatamente concesso. Vernicos è giunto alle 21.30 nel porto di Brindisi, a bordo della nave traghetto «Appia», e ha chiesto subito di sbarcare in Italia.

A quanto si è appreso, subito dopo Corfù, ultimo porto greco, la polizia ellenica di servizio sulla nave, durante il controllo dei documenti dei passeggeri, ha ritirato il passaporto di Vernicos, che viaggiava con la figlia; sembra che gli agenti abbiano agito in base a istruzioni ricevute da Atene. Il deputato greco si è allora rivolto alla polizia italiana in servizio sull'«Appia», per poter ugualmente sbarcare sebbene fosse rimasto senza documenti.

Nel porto di Brindisi, all'arrivo della nave, mentre Vernicos attendeva a bordo, è stato informato il commissariato di P.S. di frontiera. Il commissario, dott. Di Stefano, si è messo in contatto con le competenti autorità italiane, che hanno autorizzato lo sbarco. Vernicos e la figlia hanno lasciato la nave e si sono recati in questura, per avviare le pratiche relative al loro soggiorno in Italia.

MESSAGGIO PERSONALE E URGENTE INVIATO DA JOHNSON A KOSSIGHIN?

# Gli S.U. vogliono impedire un conflitto tra arabi e israeliani

## L'Ambasciatore americano ricevuto da Re Hussein - La RAU continua a mobilitare Navi egiziane dirette a bloccare il Golfo di Aqaba? - Appello degli ebrei a Johnson

Washington, 21

*Il corrispondente a Washington del londinese «Sunday Times» ha scritto che il Presidente Johnson ha inviato al Presidente del Consiglio sovietico Kossighin un «appello urgente e segreto per un'azione diplomatica comune al fine di impedire che il conflitto arabo-israeliano diventi incontrollabile». Il «Sunday Times» aggiunge che se la iniziativa di Johnson in direzione di Mosca fallisse, il Presidente cercherebbe probabilmente di assicurarsi la cooperazione della Granbretagna e della Francia, basandosi sull'accordo tripartito che garantisce la linea d'armistizio e le frontiere dei Paesi del Medio Oriente.*

*Il Dipartimento di Stato finora si è rifiutato di confermare tali notizie di stampa. Interrogato in merito, un portavoce ha risposto di non essere al corrente della cosa. Ha ricordato però che il Governo di Washington ha avuto intensi scambi diplomatici con vari Governi stranieri (compreso quello di Mosca) a proposito della tensione nel Medio Oriente; ha ripetuto, tuttavia, di non essere al corrente di un messaggio personale di Johnson al Premier sovietico Kossighin.*

*Successivamente funzoinari del Dipartimento di Stato hanno dichiarato che l'URSS ha assicurato agli Stati Uniti di avere un fermo interesse al mantenimento della pace nel Medio Oriente e ad impedire un conflitto arabo-israeliano. Tale assicurazione è stata fornita in varie occasioni, quando gli Stati Uniti si sono messi in contatto con Londra, Parigi e Mosca in merito alla situazione nel Medio Oriente.*

*A sua volta, l'Ambasciatore designato americano al Cairo, Richard Nolte, giungendo oggi in aereo nella capitale egiziana, ha dichiarato ai giornalisti che gli Stati Uniti svolgeranno un «ruolo costruttivo» nel cercare di attenuare la situazione del Medio Oriente, e ha aggiunto: «Personalmente ritengo che la parola crisi possa essere troppo forte da usare nell'attuale situazione. Io non condivido il senso di crisi che alcune persone sembrano provare». Ha poi aggiunto di non essere latore di nessun messaggio di Johnson al Presidente Nasser, e ha concluso dicendo di sperare che «le affinità tra Egitto e Stati Uniti possano, nei prossimi mesi, prevalere sulle difficoltà che sorgono di quando in quando nelle nostre relazioni ufficiali».*

*Che Washington si stia muovendo sul piano diplomatico è confermato anche dal colloquio avuto oggi dall'Ambasciatore statunitense Findley Burns ad Amman con Re Hussein di Giordania; era presente anche il Primo Ministro Saad Joumaa. Un comunicato ufficiale precisa che il colloquio è stato dedicato alla situazione generale nel Medio Oriente.*

*La RAU, intanto, ha ordinato il richiamo in servizio dei riservisti egiziani. Lo ha annunciato stamane Radio Cairo, precisando che l'ordine relativo è stato diramato dal primo Vicepresidente e vicecomandante delle Forze armate, maresciallo Abdel Hakim Amer. Non sono stati forniti altri particolari. Radio Cairo ha inoltre reso noto che le forze dell'ONU hanno incominciato a ritirarsi dalla regione di Sharm El Sheikh, sul Golfo di Aqaba, dove oggi sono arrivate le truppe egiziane, che hanno occupato le posizioni dei «caschi blu». Lo sgombero di questi ultimi sarà completato nella giornata di domani. Come è noto, sul Golfo di Aqaba si affaccia il porto di Elath, lo unico sbocco di Israele verso il Mar Rosso. Gli egiziani potrebbero bloccarlo con facilità. Secondo notizie non ufficiali, ma di buona fonte, alcune torpediniere egiziane sarebbero già transitate per il Canale di Suez, apparentemente dirette verso le acque del Mar Rosso.*

*Secondo il giornale «Al Akhbar», le Forze armate egiziane hanno installato «armi non convenzionali» nella penisola del Sinai, dove truppe della RAU fronteggiano, ai confini, le forze armate di Israele. A sua volta l'influente «Al Ahram» sostiene che «un'arma modernissima è pronta ad entrare in azione, sia al di sopra del suolo, sia al di sotto di esso». Nessuno dei due giornali fornisce chiarimenti a questo riguardo. Infine, voci circolanti oggi al Cairo indicano che la zona intorno ad Ismailia, lungo il Canale di Suez, è trasformata in un grande accampamento dove vanno e vengono treni militari, carri armati, veicoli corazzati ed autocarri.*

*La scorsa notte, gli abitanti di alcuni quartieri periferici del Cairo sono stati destati dal rumore provocato dal passaggio di autocolonne dell'esercito. Questo pomeriggio un'intensa attività era in corso negli accampamenti militari che sorgono lungo la strada collegante il Cairo con il suo aeroporto.*

*Gli osservatori prevedono che le prossime ore, prima dell'arrivo del Segretario generale dell'ONU, U Thant, saranno cruciali e credono di identificare i «punti difficili» della situazione nel Golfo di Aqaba (dove, come si è detto, il transito delle navi israeliane può essere interrotto da un momento all'altro) e nella zona di Gaza, dove vivono oltre 300 mila profughi palestinesi, ottomila dei quali sono stati armati.*

*A Gerusalemme, il Primo Ministro israeliano Levy Eshkol ha presieduto una riunione del Consiglio dei Ministri alla quale ha partecipato anche il Capo di S. M., gen. Itzhak Rabin, che ha presentato una relazione sulla situazione militare. Eshkol, che ieri aveva visitato assieme a Rabin il Quartier generale del fronte Sud (situato in un punto non precisato del deserto del Neghev), ha esposto le misure di sicurezza adottate per far fronte alla situazione.*

*D'altra parte, il Ministro degli Esteri Abba Eban ha annunciato stamane di aver avuto contatti telefonici con i Ministri degli Esteri di certi Paesi amici e che messaggi urgenti sono stati inoltre inviati ad alcuni Governi stranieri. Fonti governative hanno dichiarato che continuano a pervenire a Tel Aviv numerosi messaggi di solidarietà, sia da parte di Paesi amici che di comunità israelitiche di tutto il mondo.*

*A questa proposta si è appreso che le comunità israelitiche degli Stati Uniti hanno sollecitato il Presidente Johnson a riconfermare l'impegno americano di difendere Israele nell'attuale crisi del Medio Oriente.*

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Il Cairo — Tre piloti egiziani, con indosso tute speciali per pilotare i «Mig 21» di fabbricazione sovietica, fotografati sulla pista mentre attendono l'ordine di partire per una missione

Per un attentato dinamitardo

## STRAGE AL CONFINE tra Siria e Giordania

Amman, 21

Quattordici persone sono rimaste uccise e 24 altre ferite in seguito all'esplosione di una bomba al posto di frontiera giordano di Ramta. Lo ha annunciato un comunicato ufficiale giordano. I morti sono 7 agenti della polizia militare giordana e tre turisti (due persiani ed un pakistano); i 21 feriti comprendono anche un certo numero di turisti stranieri.

Secondo il comunicato giordano, un'automobile guidata dal siriano Selim Ibn Badih Bassit, di Damasco, è giunta nella tarda mattinata al posto di frontiera giordano di Ratma, proveniente dalla Siria; accanto al guidatore si trovava una donna, Muntaha Abdu Kassem. Mentre i daganieri giordani stavano ispezionando l'automobile, che era sembrata loro sospetta, è avvenuta una violenta esplosione. I due passeggeri dell'auto hanno cercato di fuggire, ma sono stati catturati. Re Hussein si è recato sul posto per fare le condoglianze alle famiglie delle vittime.

Il Ministro degli Interni giordano ha accusato la Siria di essere responsabile dell'attentato dinamitardo. Il Ministro Radhi Abdallah ha affermato che l'incidente è stato organizzato dalle autorità siriane.

## MISSIONE AD ATENE di dirigenti socialisti

Roma, 21

Il presidente dell'Internazionale socialista, Bruno Pitterman, ex vice Cancelliere austriaco, è giunto questa sera all'aeroporto di Fiumicino da Vienna. Pitterman ripartirà domani per Atene, a capo di una delegazione, che si propone di chiedere al Governo ellenico la liberazione dei prigionieri politici.

UNA SESSANTINA TRA MORTI E FERITI IN UN SOBBORGO DELLA CAPITALE MANILA

# Orrendo massacro tra filippini a causa di una automobile pirata

## Il veicolo aveva travolto una donna che faceva parte di un corteo politico - La folla impedita dalla polizia di dargli la caccia, si è scatenata con i «machete» - Gli agenti hanno sparato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Manila, 21

Oltre trenta persone sono rimaste uccise ed altrettante ferite in un furibondo scontro avvenuto la notte scorsa a Pasay City, fra gruppi di fanatici appartenenti ad un movimento politico antigovernativo e la polizia filippina in seguito ad un banale incidente automobilistico.

I cruenti disordini, che hanno costretto le forze dell'ordine a ricorrere all'uso delle armi per ridurre all'impotenza i manifestanti armati con i micidiali «machete», le caratteristiche daghe ricurve le cui ferite, come quelle dei kris malesi, si rivelano quasi sempre mortali, sono infuriati per oltre quattro ore finchè i dimostranti, vistisi accerchiati e senza via di scampo, si sono decisi ad arrendersi alle forze di polizia.

«Si è trattato di un terrificante ed inutile bagno di sangue, una scena disgustosa che disonora il Paese», ha dichiarato un alto funzionario governativo. «Un'ondata di follia collettiva si è impadronita della gente facendole dimenticare ogni residuo di civiltà. Ho visto persone del tutto estranee ai tumulti venire tagliate a pezzi, ho visto i dimostranti, ormai incapaci di controllare i propri bestiali istinti, tagliare con i machete mani e gambe ai feriti. Moltissime vittime hanno avuto il capo mozzato, fra questi anche un ufficiale della polizia. Dobbiamo essere grati alla calma dimostrata dalla gendarmeria, che ha impedito l'estendersi di questa ondata di pazzia».

Stando al primo resoconto ufficiale, i moti hanno avuto origine da un sinistro stradale. Ieri sera, il partito «Lapian Malaya», il cosiddetto «Movimento libero» il cui quartiere generale sorge in un edificio di tipico stile tropicale lungo la Taft Avenue di Pasay City, un centro suburbano della capitale, accogliendo un invito rivolto dal leader Valentin De Los Santos — un leggendario uomo politico di 89 anni, candidato alle ultime elezioni presidenziali e che gode di vastissimo seguito fra le masse popolari — aveva chiamato a raccolta i propri aderenti per eseguire una marcia di protesta alla volta del palazzo Malacanang, residenza ufficiale del Presidente Ferdinando Marcos, allo scopo di chiedere un rimpasto governativo e l'abolizione della pena di morte.

Improvvisamente, mentre una folla composta di circa 300 persone si apprestava a muoversi in corteo, da una strada laterale della Taft Avenue sbucava una vettura che, procedendo a zig-zag e a fortissima andatura, investiva in pieno una donna, trascinandola sotto le ruote per alcuni metri e dileguandosi infine verso la campagna.

La reazione dei presenti era immediata. Brandendo i machete, i simpatizzanti di De Los Santos si lanciavano all'inseguimento dell'investitore, per compiere giustizia sommaria, vanamente contrastati dalla polizia. Lo scontro con i poliziotti si rendeva così inevitabile, ma nessuno poteva prevedere gli sviluppi delle scaramucce e tanto meno la loro tragica conclusione.

Dopo quattro ore di brutali corpo a corpo, dopo che i manifestanti si erano rinserrati nella sede del loro movimento stretta d'assedio da ingenti forze di polizia, e dopo che era fallito un tentativo dello stesso De Los Santos di ristabilire la calma, gli agenti riuscivano ad avere la meglio penetrando nei locali del partito per procedere all'arresto in massa di quanti vi avevano eretto una disperata difesa con rudimentali barricate e sbarramenti di ogni genere.

Nel frattempo le due parti avevano lasciato sul terreno 34 morti ed una trentina di feriti, diversi dei quali poliziotti in condizioni quasi disperate a causa delle tremende ferite riportate o per i colpi di machete a per i proiettili.

Oltre 400 persone sono state arrestate, incluso il leader De Los Santos, e tradotte alla centrale di polizia. Il Presidente Marcos, incontratosi con l'anziano uomo politico, ha successivamente ordinato la traduzione degli arrestati a Quezon City, disponendo che venissero rifocillati e rivestiti. Un'inchiesta è stata aperta per identificare l'automobilista pirata, del quale non si sono scoperte finora le tracce.

Il palazzo presidenziale è fortemente presidiato ed in tutta la capitale regna un clima di tensione come non si verificava da tempo.

A. P.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Manila — Poliziotti si avvicinano a un dimostrante che giace a terra ferito, tra i cadaveri di altre persone: è un'immagine dell'assurda strage consumata all'improvviso nella capitale filippina

## La situazione

I problemi della pace mondiale sono all'attenzione ansiosa dell'opinione pubblica internazionale. Il Papa Paolo VI ha accennato, nella sua allocuzione domenicale ai visitatori raccolti in piazza San Pietro, alla situazione esistente sia nel Vietnam che nel Medio Oriente, invitando tutti, ancora una volta alla preghiera.

U Thant è atteso al Cairo per incontrarsi con Nasser e i governanti egiziani, nel tentativo di evitare un ulteriore peggioramento della situazione in quel settore. Il Presidente americano Johnson avrebbe inviato un messaggio a Kossighin per invitare i russi a una azione comune con gli Stati Uniti allo scopo di arginare qualsiasi sviluppo pericoloso della situazione nel Medio Oriente. Nel frattempo sia i Paesi arabi che Israele hanno continuato i loro preparativi militari.

Nel Vietnam si è accesa un'altra violenta battaglia tra i «marines» e i nordvietnamiti nella ex zona smilitarizzata. Gli americani hanno tenuto a precisare che le loro truppe non oltrepasseranno il confine con il Nord Vietnam, segnato dal fiume Ben Hai, nemmeno per inseguire eventualmente reparti di Hanoi in fuga.

L'aggravarsi della situazione sia nel Sud-Est asiatico che nel Medio Oriente saranno al centro della dichiarazione che in serata il Ministro Fanfani farà alle Camere in risposta alle interpellanze e interrogazioni che sono state presentate dai vari gruppi politici.

OGGI AL PARLAMENTO LO SCOTTANTE DIBATTITO

# FANFANI METTE A PUNTO LA RISPOSTA SUL VIETNAM

**Un incontro tra i leaders della maggioranza prima di presentarsi alle Camere**
**Di nuovo all'interno del PSU si palesa una profonda divergenza di opinioni**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

Il Vietnam domani sarà di nuovo all'ordine del giorno. Nella mattinata Fanfani sarà ricevuto a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio Moro al quale sottoporrà il testo della dichiarazione da lui preparata per la risposta alle varie interrogazioni e interpellanze che sono state presentate in Parlamento sugli ultimi sviluppi vietnamiti. La dichiarazione, alla quale Fanfani ha lavorato nella odierna giornata, nel corso della quale si è consultato, a quanto si sa, anche con l'on. Moro, rispecchierà, naturalmente, si dice alla Farnesina, le segnalazioni che i capi delle nostre missioni diplomatiche all'estero stanno facendo affluire a Roma sulle reazioni che la precisazione ufficiale americana (secondo la quale la nuova iniziativa deve essere considerata fine a se stessa e non come un passo verso l'invasione del Nord Vietnam o di azioni militari contro il territorio nord-vietnamita) ha suscitato nelle varie capitali e sulle valutazioni che ne fanno quei Governi nonchè sulle iniziative che si ritengono idonee ad avviare il conflitto nel Sud-Est asiatico verso una pacifica soluzione negoziata.

E' da ritenere che domani Moro si consulterà anche con Nenni, Rumor e La Malfa sull'atteggiamento che il Governo e la coalizione dovranno tenere in aula durante il dibattito parlamentare sul Vietnam. Com'è già stato riferito, Fanfani risponderà alle interpellanze e interrogazioni domani alle 16.30 alla Camera e alle 17 al Senato.

Certamente il dibattito nei due rami del Parlamento si svilupperà ampiamente e la conclusione è più prevedibile per la giornata di martedì che per la serata di domani. D'altra parte è da prevedere che le dichiarazioni del Governo serviranno ai gruppi parlamentari per un esame più dettagliato della situazione, anche in base alle nuove notizie che si potranno avere non soltanto sugli sviluppi della guerra nel Vietnam ma anche sullo stato di tensione esistente oggi alla frontiera fra Israele e RAU. Ricordiamo, al riguardo, che per mercoledì mattina è stato convocato il direttivo del gruppo parlamentare democristiano della Camera che ascolterà una relazione del Ministro degli Esteri Fanfani prima di iniziare un dibattito interno di politica estera. Da informazioni raccolte alla Camera, si ritiene inoltre probabile anche una convocazione a breve scadenza delle Commissioni Esteri della Camera e del Senato. In questa sede infatti gli sviluppi della situazione internazionale, non soltanto per quanto si riferisce al Vietnam ma anche per lo stato di tensione nel Medio Oriente, potranno essere valutati e approfonditi per quanto necessario.

Diremo a questo punto che uno degli aspetti «incerti» del dibattito sarà costituito dall'atteggiamento di una parte dei socialisti, quelli della sinistra del partito. Nel PSU c'è una notevole diversità di valutazione sul problema del Vietnam. L'on. Fernando Santi stasera conversando con i giornalisti a Montecitorio, ha detto che «nel partito socialista si manifestano segni di insoddisfazione per il commento della segreteria del partito sul Vietnam, che appare non esprimere giustamente lo stato d'animo dei socialisti di fronte alla gravità della situazione». L'on. Santi ha aggiunto: «L'ora è talmente grave per il mondo che il Paese attende da un Governo a partecipazione socialista prese di posizione chiare, di dissociazione da ogni impresa di guerra, come quella rappresentata dalla ulteriore «escalation» americana nel Vietnam. Infine è necessaria una altrettanto chiara presa di posizione sulla situazione del vicino Oriente per salvaguardare la pace e la indipendenza di tutti i Paesi, a partire da Israele, la cui esistenza deve essere tutelata al pari delle diverse nazioni arabe».

Dal canto suo, invece, un esponente della maggioranza del partito, il Ministro del commercio con l'estero, sen. Tolloy, parlando a Ferrara, ha detto tra l'altro: «La difficoltà per un intervento costruttivo nel conflitto del Vietnam da parte dell'Italia, sia nella sua unità statuale sia nelle sue componenti partitiche, è evidente sia per la distanza del teatro di guerra sia per la complicata causa di origine del conflitto che vede da un lato la difesa della propria libertà e indipendenza (che certamente conducono i vietcong) e dall'altro la convinzione di dover preservare l'equilibrio in Asia sia pure in modo problematico posto in forse dall'enigmatico futuro della politica cinese e che ha promosso l'azione degli Stati Uniti.

Come socialisti e come democratici — ha proseguito il sen. Tolloy — non possiamo non sentire, come del resto ogni uomo civile, quei sentimenti di augurio e di protesta che sono largamente condivisi negli stessi Stati Uniti per il carattere di un conflitto che in linea generale contrappone macchine a uomini e non possiamo non fare tutto il possibile per porre un termine al conflitto. Non crediamo che un serio contributo possa essere dato insultando gli americani e negando loro ogni motivazione all'atteggiamento assunto che li pone oggi in condizioni così difficili e impopolari. Si ricordi che in questo momento la Cina incredibilmente sta dando la patente di fascisti parimenti ad inglesi ed a sovietici al cui glorioso sacrificio e coraggio l'Europa deve gran parte della libertà. Ciò che dunque può essere chiesto al Governo è di continuare nella sua azione rivolta a creare le condizioni per la fine del conflitto ed in particolare di precisare come i limiti dell'Alleanza Atlantica non comportino per l'Italia obblighi nè di partecipazione nè di solidarietà nei riguardi di una azione che si svolge in zone del tutto estranee alla natura e agli scopi del Patto Atlantico».

C. M.

## UNA GROSSA FRANA sulla statale del Brennero

Bolzano, 21

Una frana, di notevoli proporzioni, ha interrotto stamane la statale del Brennero, tra Cardano e Prato Isarco, a Nord di Bolzano. Il traffico è rimasto completamente bloccato e si ritiene che la frana non potrà essere rimossa prima di domattina.

SOTTO L'IMPUTAZIONE DI REATI «ECONOMICI»

# Due cittadini italiani arrestati in Cecoslovacchia

***Uno di essi è l'ex segretario dei postelegrafonici CGIL***
***Rilasciato ed espulso un loro compagno di viaggio***

Brescia, 21

Due bresciani sono stati arrestati in Cecoslovacchia. Si tratta di due impiegati delle Poste: Michele Venni di 46 anni, ex segretario della FIP - Federazione italiana postelegrafonici aderente alla CGIL — e Giuseppe Zanini di 39 anni, impiegato. Secondo le informazioni giunte tramite l'Interpol, il Venni e lo Zanini si sarebbero resi responsabili, secondo la legge cecoslovacca del reato di importazione illecita a scopo di speculazione di articoli di provenienza straniera. Sembra che i due siano stati arrestati dalla Polizia di Praga.

Con essi era anche un altro impiegato, del quale non sono state fornite le generalità che per la prima volta si recava in cecoslovacchia. Questo ultimo, dopo essere stato interrogato, è stato espulso dal Paese. Sembra che il Venni e lo Zanini i quali erano stati altre volte in Cecoslovacchia portassero dall'Italia merce da regalare ad amici e conoscenti (articoli di vestiario e di cancelleria) senza un vero intento speculativo.

## MEDAGLIA A UN MEDICO vittima della professione

Milano, 21

Una medaglia d'oro al medico milanese Pasquale Megali, che sacrificò la sua vita per curare una paziente affetta da epatite virale, è stata consegnata oggi alla vedova, signora Iole Megali Fonti, nel corso della giornata del decorato civile. «Nel maggio del 1965 il dott. Megali assistette, con profondo senso di abnegazione e di umana solidarietà — afferma la motivazione — un'ammalata di epatite virale. Dopo la guarigione della paziente egli si accorse di essere rimasto contagiato dal terribile morbo e accettò serenamente la lunga malattia della quale fu vittima». Nel corso della stessa cerimonia sono state consegnate medaglie d'argento e di bronzo a cittadini milanesi distintisi per particolari atti di civismo. Precedentemente il gruppo dei decorati aveva assistito alla celebrazione della Messa nella chiesa di San Nicolao ed aveva deposto una corona d'alloro sulla lapide che ricorda i decorati scomparsi.

Nella caserma «Santa Barbara» è stata invece celebrata la giornata del decorato al valor militare e dell'orfano di guerra. Alla cerimonia sono intervenute le massime autorità civili e militari e rappresentanti di Associazioni d'arma e combattentistiche che hanno assistito al conferimento di riconoscimenti e combattenti e alla assegnazione di borse di studio ad orfani di guerra. La cerimonia si è conclusa con la sfilata degli squadroni del reggimento «batterie a cavallo» e di un battaglione di formazione. Cerimonie simili si sono svolte in molte altre città italiane.

## PRECIPITA DAL BALCONE una nobildonna a Roma

Roma, 21

Gabriella Venier Balbo-Bertone, di 40 anni, è precipitata nel pomeriggio da un balcone di casa sua, in via Tito Livio, ed è morta sul colpo. La contessa Venier, moglie di un ufficiale di Marina, attualmente ad Istanbul, stava prendendo il sole sul balcone del secondo piano del palazzo, quando, colta da un capogiro, è precipitata nel vuoto, andando a finire su un terrazzino del pianterreno. Al momento della disgrazia la Venier si trovava sola in casa. I suoi figli, una ragazza di 16 anni, e un bambino di 8, erano fuori.

# Monumento ai Caduti inaugurato in Trentino

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Trento — Il Ministro degli Interni, Taviani, ha inaugurato a Mezzacorona un monumento ai Caduti. Nel discorso pronunciato per l'occasione, Taviani ha ricordato come «recentemente, proprio in questa terra, nostri militari sono caduti nell'adempimento del loro dovere». «Questi sacrifici — ha aggiunto Taviani — consacrano il deciso impegno di combattere il risorgere di quel nazismo che è stato uno dei più mostruosi misfatti della storia e che si ripresenta oggi in forme criminali e assurde». Nella foto, l'on. Taviani, a sinistra di profilo, si intrattiene con l'artista Eraldo Fozzer autore del monumento**

SERIE DI MANCATE RAPINE IN PROVINCIA DI SASSARI

# Tre automobili sfuggono alle raffiche dei banditi

**Hanno ostruito la strada lasciando un varco troppo largo**
**Nessun ferito - Senza esito una battuta dei carabinieri**

Cagliari, 21

Sette persone, a bordo di tre auto, sono riuscite a sfuggire a un tentativo di rapina, da parte di alcuni malviventi, appostati ai lati di un blocco stradale, sulla Pattada - Buddusò, in provincia di Sassari. Uno sbarramento era stato sistemato con grossi sassi e arbusti, ad otto chilometri da Buddusò. Le tre auto hanno forzato il blocco, ma due di esse sono state colpite da raffiche di mitra, sparate dai malviventi, che hanno tentato di bloccarle.

Il fatto è avvenuto ieri sera; poco prima delle 21.30, Romeo Mameli, a bordo di una «500», sulla quale si trovavano due amici, stava rientrando a Buddusò, quando, giunto ad otto chilometri dall'abitato, alla luce dei fari ha visto la carreggiata ostruita da grossi sassi e tronchi d'albero; ha scorto però un varco e, dopo avere rallentato l'andatura, ha accelerato nuovamente, superando lo sbarramento senza che i malviventi si facessero vivi.

Mentre il giovane dirigeva la sua auto, a tutta velocità, verso la caserma dei carabinieri di Osaspara, sul luogo del blocco è giunto un camioncino, condotto da Francesco Loru di 25 anni, di Villacidro. Anche il Loru ha accelerato l'andatura, e ha forzato il blocco stradale. La stessa cosa ha fatto una «1100» familiare, che seguiva a pochi metri il camioncino, e che era guidata da Gavino Campus, di 24 anni, e sulla quale si trovavano Giovanni Maria Porcu, anch'egli di 24 anni e Salvatore Idili, di 31, tutti di Pattada.

Le due auto sono state però fatte segno alle raffiche di mitra dei malviventi, appostati ai lati della strada, e numerosi proiettili hanno forato il cassone del camioncino, e la carrozzeria della «1100». Fortunatamente tutti i passeggeri sono rimasti illesi. Frattanto Romeo Mameli, giunto alla caserma dei carabinieri di Osaspara, aveva dato l'allarme. I militi si sono subito recati sul luogo dello sbarramento stradale, ma i malviventi si erano ormai dileguati.

Anche il conducente del camioncino e quello della «1100» hanno presentato denuncia ai carabinieri di Pattada. E' stata subito organizzata una vasta battuta, che si è protratta per tutta la notte, ed è continuata nella mattinata. Le ricerche però sono risultate vane. Favoriti dall'oscurità, e dalla conoscenza del terreno, i malviventi sono riusciti, almeno fino ad ora, a far perdere le loro tracce.

## PREVISIONI DEL TEMPO

Una perturbazione atlantica da Spagna Nord-occidentale a Francia e Granbretagna raggiungerà nella tarda mattinata di domani l'Arco alpino. Una depressione con minimo sullo Jonio si sposta lentamente verso Sud-Est ed interesserà marginalmente le estreme regioni meridionali della Penisola e la Sicilia. Tempo previsto: a Nord quasi sereno ma con graduale aumento della nuvolosità su Arco alpino occidentale, Piemonte e Liguria dove sarà possibile qualche pioggia. Locali nevicate al disopra dei 2000 metri. Al Centro e sulla Sardegna quasi sereno. Al Sud e sulla Sicilia nuvoloso con residue brevi piogge con tendenza a miglioramento. Temperatura senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 25; Verona 14, 23; Trieste 17, 25; Venezia 14, 23; Milano 13, 24; Torino 7, 23; Genova 17, 26; Bologna 12, 22; Firenze 13, 23; Pisa 8, 23; Ancona 14, 20; Perugia 11, 19; Pescara 10, 21; Roma 12, 26; Campobasso 9, 14; Bari 13, 20; Napoli 14 23; Potenza 8, 12; Catanzaro 11, 17; Reggio Calabria 14, 20; Messina 14, 19; Palermo 17, 20; Catania 12, 23; Alghero 15, 22; Cagliari 14, 23.

OBBLIGATO A PAGARE, LO STATO RICORRE A MILLE CAVILLI

# Non riesce a farsi risarcire la vedova di un fucilato a torto

***Fu ingiustamente condannato come traditore di fronte al nemico e la donna lottò per anni per riuscire a riabilitarne la memoria***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Catania, 21

In una tiepida alba del luglio 1943 un uomo fu passato per le armi nei pressi di Catania: si chiamava Giuseppe Catanzaro ed era ingegnere. Sposato da alcuni anni con Maria Catania, aveva due figli. Al tempo dello sbarco degli Alleati in Sicilia, Giuseppe Catanzaro — che si era arruolato come volontario — comandava una batteria di cannoni costieri nei pressi del capoluogo etneo, sulla «playa» o spiaggia. Sotto l'incalzare del nemico che avanzava, il capomanipolo Catanzaro a un certo punto ordinò ai suoi uomini di far saltare in aria i pezzi e di ripiegare su una posizione più arretrata. Quell'ordine, come egli dichiarò più tardi, gli era stato portato da una staffetta ed egli non aveva fatto altro che eseguirlo. Nonostante queste spiegazioni, il generale Azzo Passalacqua, comandante la difesa del porto di Catania, non esitò ad ordinare l'esecuzione del capomanipolo: senza processo, come traditore, l'ing. Catanzaro venne bendato, messo al muro e fucilato alla schiena.

La povera Maria Catania si trovava sfollata coi suoi due bambini in un paesino alle falde dell'Etna. Superato lo «choc» come Dio volle, si diede da fare per dimostrare che suo marito era stato fucilato ingiustamente; con pazienza certosina, sostenuta dalla ferma volontà di rendere giustizia alla memoria dello sposo e di cancellare quella macchia, cominciò a fare delle ricerche, a mettere insieme tutti gli elementi necessari per la riabilitazione dello ingegnere.

Passarono gli anni. Maria Catania, che nel frattempo si era impiegata, continuò la sua disperata lotta. «Non voglio che mio marito resti scritto nel libro nero dei traditori della Patria», andava ripetendo. Nello ottobre del 1953, durante il processo contro lo scrittore Trizzino, autore di «Navi e poltrone», una donna vestita di nero entrò nell'aula. L'udienza si stava svolgendo a Messina per sentire un teste che non poteva raggiungere Milano. Presente era anche il generale Passalacqua che doveva essere interrogato su certe questioni attinenti al processo. La donna vestita di nero era lei, Maria Catania; a un certo punto si slanciò verso il banco del Presidente e gridò: «In questo processo dove si cercano i traditori ci sono degli assassini!». E depose sul tavolo dei giudici un fascicolo contenente le prove dell'innocenza del marito. Dopo quel clamoroso episodio il Ministero della Difesa, esaminato l'incartamento ordinò un'inchiesta sulla fucilazione del capomanipolo. L'ing. Giuseppe Catanzaro venne riabilitato.

La vicenda però non era conclusa. Maria Catania intendeva che qualcuno pagasse per la fucilazione di un innocente. Il Tribunale civile dinanzi al quale la vedova citò il Ministro della Difesa e il gen. Passalacqua le diede ragione e condannò i convenuti al pagamento di un congruo risarcimento; alcuni anni dopo, però, la Corte di Appello modificò la sentenza sostenendo che il Ministero e il generale non avevano alcuna colpa per l'accaduto e che non erano tenuti a pagare danni di sorta. Più tardi la Cassazione, modificando il giudizio d'appello, stabilì invece che il Ministero della Difesa e il gen. Passalacqua dovevano rispondere, sul terreno civile, della morte del capomanipolo fucilato per errore.

A questo punto sembrava che la vicenda fosse veramente alla vigilia della conclusione. Invece essa si trascina ancora. A ventiquattro anni dalla fucilazione del marito e a quattordici dalla sua piena riabilitazione, Maria Catania non ha ancora ricevuto un soldo di indennizzo. Secondo il Ministero, ella non ha diritto a risarcimenti per la fucilazione dell'ingegnere in quanto, in base al Codice, l'azione è prescritta.

Franco Sampognaro

RIVOLGENDOSI AI FEDELI PRIMA DELLA BENEDIZIONE DOMENICALE

# IL PAPA ESORTA A PREGARE PER LA PACE MINACCIATA NEL MONDO

***Accenni di riprovazione per le «agitazioni che sembrano volerla promuovere» e in seguito alle quali invece «gli animi si fanno più distanti e ostili»***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 21

*Nel consueto incontro domenicale con i fedeli, il Papa ha parlato della grave situazione politica internazionale esortando tutti alla preghiera. Paolo VI ha detto: «Ancora una volta il pensiero che guida questa nostra preghiera festiva è quello del conflitto, che si fa più grave, nell'Estremo Oriente, con quello delle minacce di altri conflitti nel Vicino Oriente e dei crescenti pericoli e contrasti di ogni genere nel mondo. La pace soffre perfino per le agitazioni che sembrano volerla promuovere. Gli animi si fanno così più distanti ed ostili. Noi dovremo tanto di più conservare calmi i nostri, obiettivi e ancora fiduciosi. La preghiera è sempre una forza nuova e noi la innalzeremo con serenità e fiducia».*

*In piazza San Pietro erano convenute circa ventimila persone che hanno salutato con lunghi applausi il Papa la cui voce echeggiava grave e commossa. In particolare è stato notato il riferimento alle «agitazioni» che «fanno gli animi più distanti ed ostili»: nelle parole di Paolo VI c'è una chiara condanna a iniziative che in questi ultimi giorni hanno riempito le cronache italiane. E' anche da notare che da due domeniche, poco prima della preghiera e della benedizione del Pontefice, mentre i fedeli affluiscono a San Pietro un altoparlante, messo in opera dagli aderenti ad un partito di estrema sinistra, nella vicina piazza Risorgimento ripete frasi e slogan propagandistici sulla guerra nel Vietnam: naturalmente appare inopportuna sia l'ora che il luogo della singolare manifestazione.*

*Negli ambienti ecclesiastici si sottolinea che il Papa segue con estrema attenzione gli sviluppi della situazione nei due punti cruciali: Estremo e Medio Oriente e anche se in lui c'è una comprensibile amarezza perchè i suoi appelli sono rimasti fino ad ora inascoltati, pur tuttavia egli prosegue nella sua azione mantenendo i contatti con i paesi che hanno rappresentanza diplomatica in Vaticano e con la segreteria delle Nazioni Unite.*

*Il prossimo giovedì, festa del Corpus Domini, Paolo VI, come già è stato annunciato, parteciperà in un popoloso quartiere periferico, ad un solenne rito eucaristico. Si ritiene che, in tale occasione, egli parlerà ancora della pace indirizzando un nuovo solenne invito agli uomini responsabili della politica mondiale perchè vogliano cercare le vie della intesa e delle trattative. Non è dato sapere, intanto, se il Papa prenderà la iniziativa di un intervento diretto e personale nei riguardi di alcuni Capi di Stato e di Governo. Da qualche parte lo si afferma; ma in Vaticano si mantiene su tutto il più grande riserbo. Dopo il messaggio di Fatima, che resta sempre attuale, le parole che il Papa ha pronunciato oggi dalla finestra del suo studio sono le uniche da una settimana a questa parte che egli abbia dedicato, in pubblico, alla situazione internazionale.*

A. Paglialunga

## TRE GEMELLI nati a Napoli

Napoli, 21

Un parto trigemino si è avuto stasera in una clinica del Vomero. La signora Pasqualina Giordano di 27 anni, al compimento dell'ottavo mese di gravidanza, ha dato alla luce, con l'assistenza dei dottori Pisani e Luchino, tre maschietti: Giovanni, di chilogrammi 1,830; Giuseppe (1,800) e Mario (1,350).


COMUNICATO

Alfa Romeo

Da parte di persone e ditte non autorizzate viene frequentemente utilizzato, nel campo automobilistico, il distintivo "Quadrifoglio".

L'Alfa Romeo comunica che il nome e il marchio "Quadrifoglio" costituiscono un simbolo esclusivo, la cui notorietà e il cui valore in tutto il mondo sono stati raggiunti con migliaia di successi tecnici e sportivi.

Nome e marchio sono regolarmente depositati e registrati: pertanto l'Alfa Romeo

diffida

chiunque dal mettere in commercio o di usare prodotti, nel campo automobilistico, contraddistinti dal nome o dal marchio "Il Quadrifoglio", o dal riprodurre in qualsiasi modo gli stessi.


CONCLUSO SULL'«ADRIATICA» UN PELLEGRINAGGIO DI SPAGNOLI

# Un pullman vola nel fossato dopo un movimentato sorpasso

**Al rientro in corsia la corriera urta, investe e si rovescia schiacciando un ciclomotorista - Feriti 17 passeggeri**

Rovigo, 21

Un pullman, con a bordo 22 pellegrini spagnoli, proveniente da Roma e diretto a Padova, percorrendo la statale 15 «Adriatica», giunto al bivio per Solesino in provincia di Rovigo, è sbandato e, dopo aver urtato un'auto e travolto e ucciso un operaio, si è rovesciato in un fossato laterale, profondo alcuni metri. Diciassette pellegrini, tutti della provincia di Oviedo, sono rimasti feriti.

Subito dopo l'incidente sono giunti sul posto mezzi della polizia stradale e dei vigili del fuoco di Rovigo, autoambulanze della Croce Rossa e dei vigili del fuoco. Per trasportare i feriti sono state anche utilizzate alcune auto di passaggio. Un carro-gru è stato impiegato per il recupero del pullman dal fossato. I pellegrini erano diretti a Padova, dove avrebbero dovuto visitare la Basilica del Santo. Tutti sono originari dell'Asturia.

La polizia stradale di Rovigo ha così ricostruito l'incidente. Il pullman, condotto da Giulio Diaz Montez, di 63 anni, di De Leonio, dopo aver sorpassato un'auto, rientrando nella sua corsia, ha urtato di striscio una altra vettura, guidata da Dino Pegoraro di Stanghella, in provincia di Padova, che viaggiava in senso contrario, spingendola dall'altro lato della strada; quindi ha investito l'operaio Antonio Cavaliere, di 38 anni, di Stanghella, che viaggiava a bordo di un ciclomotore, e sbandando l'ha trascinato con sè nel fossato, schiacciandolo.

La comitiva era guidata da don Celestino Garcia, di 50 anni, di Oviedo che, ricoverato in un primo tempo nell'ospedale di Monselice, avendo riportato una ferita a un orecchio, è stato dimesso su sua richiesta, per poter assistere gli altri feriti, le cui condizioni, tranne che per Codina Garcia Roiez, per la quale i medici si sono riservati la prognosi, non sono gravi.

SCOPERTA A MILANO UNA BANDA ALLA JAMES BOND

# I LADRI E IL «PALO» ERANO RADIOCOLLEGATI

**Hanno confessato due furti: 11 milioni di bottino**
**Oltre alla ricetrasmittente anche cinture di sicurezza**

Milano, 21

Una banda di ladri, che agivano servendosi di una radio ricetrasmittente, è stata scoperta dalla polizia, che ha arrestato Domenico Barbaro, di 22 anni, di Milano, e Dino Marracini, di 25 anni, abitante a San Giuliano Milanese. In stato di irreperibilità, è stato denunciato, per furto, Antonio Murgia, di 31 anni, di Milano.

Il Marracini e il Barbaro decisero tempo fa di farsi assumere da una ditta, allo scopo di rubare, come poi fecero, tranciafili, tute e cinture di sicurezza. Appena avuto il materiale necessario, d'accordo con il Murgia, presero di mira i bar-tabaccheria di Milano, e mentre due di essi penetravano nei locali, il terzo rimaneva allo esterno, e munito di una radio ricetrasmittente, segnalava gli eventuali pericoli.

La notte del 18 maggio scorso, nonostante il contatto radio, un vigile notturno li scoprì e li inseguì. I tre fuggirono, ma lasciarono sul posto l'automobile del Barbaro, che permise così l'identificazione del terzetto. I due arrestati hanno ammesso di aver compiuto due furti: il bottino fu di circa 11 milioni e mezzo, in valori bollati, tabacchi, liquori. Parte della refurtiva è stata recuperata.

LA MALAVITA ORGANIZZATA DEGLI STATI UNITI SI DA' NUOVE E MODERNE STRUTTURE

# «Cosa nostra» sta per diventare la corporazione «legale» del crimine

**Un campanello d'allarme che suona da Wall Street dove sono stati per la prima volta introdotti i nuovi sistemi - Anche «Wincanton» città-campione dell'esperimento sta funzionando benissimo**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 21

«Cosa nostra» sta trasformandosi in una grande corporazione del crimine, con le strutture identiche a quelle che può avere una corporazione gigante negli Stati Uniti, quella dell'acciaio, dell'automobile, tanto per fare qualche esempio. E avrà le sue «divisioni» proprio come l'hanno le corporazioni che hanno creato il mito e la realtà dell'industria americana e della sua efficienza. Se la «General Motors» ha varie ramificazioni in cui si diversifica il suo lavoro «Cosa nostra» avrà le «divisioni» che rappresentano i molteplici interessi del sottomondo criminale.

Così ci sarà la divisione della droga e quella del prestito a usura (fino al novanta per cento di interesse settimanale), la divisione del «racket» della raccolta dell'immondizia nelle grandi città e la divisione che si occuperà esclusivamente del ricatto da compiere contro i locali che usano i juke-box. E non sarà dimenticata la divisione finanziaria, quella che avrà come centro di massimo interesse Wall Street.

E' stato proprio l'esame di certi sistemi apparsi a Wall Street che ha dato l'allarme e ha aperto gli occhi sulla nuova struttura organizzativa della corporazione del crimine: nel più grande mercato finanziario del mondo si sono già infiltrati uomini di «Cosa nostra» i quali sono riusciti a impossessarsi di certe leve di comando usando la pressione persuasiva e stringente del danaro caldo gettato senza esitazioni nel giro dell'attività borsistica. Si può dire che proprio a Wall Street è cominciato l'esperimento della trasformazione del sindacato del crimine in una corporazione «legale» dove non più violenti e impulsivi capi agiscono spinti da interessi personali o da bisogno di vendette di clan, ma agili, calcolati, freddi, eleganti executives manovrano con il distacco e la classe degli uomini di affari di grande livello.

La vecchia organizzazione del sottomondo sociale americano non manca di intelligenza e di intuito, ma la sua strategia finora è stata brusca e brutale; era il frutto di una elaborazione grossolana dei fatti di fronte ai quali veniva a trovarsi; la applicazione era altrettanto rapida e brusca. Quando il problema non trovava soluzione definitiva, entravano in azione le rivoltelle calibro trentotto, ed era tutto sistemato. Ora il sindacato abbandona questi metodi (sia pure con qualche lentezza), converte le sue strutture primitive in «catene di montaggio» in cui ogni problema è stato già risolto in anticipo e prevedendone tutte le possibili complicazioni, date tutte le possibili occasioni e circostanze in cui si può porre. Non ci saranno più «famiglie», «consiglieri», «soldati» e nemmeno più «la commissione» che è alla testa di «Cosa nostra». Ci sarà una grossa corporazione criminale che si presenta con una facciata legalissima e quasi inattaccabile in cui una «direzione generale» — equivalente a un vero «governo», così come lo è la direzione generale delle corporazioni giganti americane — sovrintenderà alle varie direzioni e sottodirezioni delle diverse «divisioni» corporative rette e condotte da uffici di direttori, da executives, da «colletti bianchi». E ci sarà anche il computer che darà tutte le risposte possibili ai piani di sviluppo e di attuazione delle divisioni della corporazione del crimine. Ovviamente questa rivoluzione tecnologica e industriale avrà conseguenze drammatiche nel vecchio sindacato in evoluzione: molti «soldati» saranno licenziati, molti «consiglieri» perderanno importanza, molti capi «famiglia» dovranno limitarsi ad agire in senso «corporativo», cioè «collegiale», e non più individualistico. E' su questa conseguenza di scontento che l'FBI e le altre polizie americane contano per avere informazioni, confidenze e anche rivelazioni ad opera di coloro che sono stati «scaricati» o «abbassati» a un livello medio dalla corporazione. L'avvenire tecnologico del sottomondo criminale è affidato ai figli degli attuali autocrati di «Cosa nostra»: sono loro gli eredi e gli innovatori, studiano nelle università famose e si può dire che alcuni studenti di Harvard o di Yale saranno i capi della mafia organizzata a corporazione. D'altronde (rivela una inchiesta condotta dalla commissione nazionale americana per il crimine), i figli dei capi della mafia non hanno altri interessi nelle università che quelli dello studio di economia e commercio, con specializzazione nella condotta dei grandi affari e nel governo delle società di livello nazionale. Ed è curioso anche che la maggior parte degli «eredi» di «Cosa nostra» sia concentrata in una sola università della quale si tace il nome) e in una sola facoltà di essa: il che fa pensare che non soltanto ci si avvia a una educazione collettiva capace di dare un indirizzo unitario a «Cosa nostra», ma anche a una specie di «fraternizzazione» universitaria (sovente i padri di codesti studenti sono nemicissimi fra loro), capace di cancellare le attuali dissidenze e divergenze fra i capitani del crimine. E in tal modo i giovani «principi di Cosa nostra» possono controllarsi a vicenda vivendo nello stesso campus. Per preparare il terreno ai futuri executives che ora sono all'università, i padri stanno cercando (consigliati anche dai figli che vanno in vacanza o che spediscono pro-memoria «tecnici» ai padri) di mutare il terreno della loro attività e anche l'aspetto di «Cosa nostra». Mentre prima era la violenza pura a dominare, ora è la più sottile politica della corruzione che essi usano.

La commissione ha citato un esempio del modo di agire di «Cosa nostra» inventando una città — di nome Wincanton (ma non è troppo inventata, pare infatti che si tratti della città di Reading, novantamila abitanti, in Pennsylvania) — e inserendovi l'attività mafiosa. Ne risulta che Wincanton è completamente corrotta dall'attività economica clandestina di «Cosa nostra», che soltanto il deputato che rappresenta la città al Congresso e il tesoriere del comune non sono stati «comperati» dai mafiosi che per il resto dominano in modo globale la città.

Gli abitanti di Wincanton sanno benissimo di vivere in un paese dal governo corrotto, ma non se ne dolgono, anzi in qualche modo ne sono lieti perchè dal dominio della mafia ne viene qualche beneficio economico anche a essi. E' un quadro abbastanza significativo, dimostra che non sempre la mafia ha una dilatazione spontanea, ma favorita dall'ambiente, dalla stessa società sulla quale si innesta. I mafiosi ottengono tutto, dominano tutto: ci sono a Wincanton alcune case chiuse che passano cinquecento dollari la settimana alla polizia perchè chiuda gli occhi, ci sono case da gioco private, alcune concesse, per un breve periodo di tempo, a poliziotti che così possono guadagnare molti soldi. C'è una distilleria illegale di whisky proprio nel centro della città: essa fa uscire quantità notevoli del suo prodotto che a Wincanton costa meno che altrove negli Stati Uniti. E nessuno disturba questa attività.

Ci sono organizzazioni per le scommesse sui cavalli, e una specie di lotto privato in cui si gioca vari numeri ogni settimana, chi vince vince forte, chi perde perde poco, ma è un poco che, tutto insieme fa molte centinaia di migliaia di dollari. E' «Cosa nostra» che ha in mano tutta questa attività e altre che sono, come accade sempre, legate anche al sesso.

Sindaco e consiglieri comunali ricevono un regolare salario dalla mafia, sono in sostanza «soci aderenti» dell'organizzazione. Tale è la potenza della corruzione.

Dove lavora di preferenza «Cosa nostra»? In otto Stati ricchi: New York, New Jersey, Illinois, Florida, Lousiana, Nevada, Michigan e Rhode Island. New York è la capitale nazionale di «Cosa nostra» la quale non sdegna di «lavorare» anche in piazze meno remunerative come quelle degli Stati dell'Arizona, California, Colorado, Delaware, Massachusetts, Missouri, Ohio, Texas, Wisconsin. Ci sono in tutto, pare, ventiquattro «famiglie» di «Cosa nostra». Dodici o nove (non si può bene dire, secondo la commissione) rappresentanti di quelle «famiglie» costituiscono la «commissione nazionale» che governa l'insieme dell'organizzazione che comprende cinquemila uomini tutti di origine italiana, benchè vi siano poi gruppi di uomini impiegati come «manovali» o, si potrebbe dire, come addetti alle salmerie: ed essi sono di ogni razza, credo, colore. La mafia in questo strato della sua organizzazione non fa discriminazioni. E' in questo complesso e vasto impero che stanno attuandosi le riforme almeno più urgenti che gli «executives» del futuro faranno in pieno e delineano nei loro «rapporti» ai padri che pagano per gli studi all'università. Sembra quasi inevitabile che, una volta messa in moto l'azione rivoluzionaria interna che dovrà trasformare «Cosa nostra» in una grande corporazione industriale il cui principale prodotto, il crimine, deve essere coperto da insegne e attività di rispettabile nome e di legale apparenza, i controrivoluzionari escano dalle fine finora ben serrate di «Cosa nostra» e proclamino una loro autonomia e una loro organizzazione dissidente. Sarà questo il momento in cui si verificheranno due cose: prima: la guerra spietata fra le due fazioni, quella innovatrice e quella conservatrice; seconda: la confidenza fatta alla polizia come elemento di vendetta contro una forza che non sonsente nessuna individualità e libertà. Nell'un caso e nell'altro, la polizia potrebbe avvalersi di circostanze fortunate per scoprire finalmente le radici del delitto e della criminalità e colpire la organizzazione. Ma gli stessi agenti credono poco al verificarsi di una eventualità simile.

**Stelio Tomei**

A DIECI ANNI DAL FAMOSO OMICIDIO

# È ANCORA APERTO IL «CASO ANASTASIA»

**La polizia ha trovato l'uomo che «sa tutto» sul delitto ma costui dopo aver promesso di parlare ora tace**

New York, 21

A dieci anni dal delitto la polizia di New York non molla: le indagini sono tuttora in corso sul famoso caso di «omicidio stile malavita» e cioè l'uccisione a raffiche di mitra di Albert Anastasia, avvenuta il 25 ottobre 1957.

Anastasia, come è noto, venne abbattuto da ignoti in un negozio di barbiere in un elegante albergo di New York. Il caso non è mai stato risolto, ma le indagini non sono state abbandonate. La Procura di Queens ha fatto la rivelazione nel tentativo di ottenere la condanna per rifiuto di testimonianza di un altro presunto esponente della malavita, Santo Trafficante, capo della «famiglia» di «Cosa nostra» in Florida, che avrebbe preso parte al famoso «vertice» di Apalachin insieme ad Anastasia.

La Procura ritiene che Santo Trafficante sappia perchè fu ucciso Anastasia e chi furono i mandanti e giudica che i presupposti della raffica di mitra che abbattè il gangster vadano ricercati proprio nei tempi del «dibattito» svoltosi, senza interventi estranei, nell'abitazione di Joseph Barbara nel 1956. Santo Trafficante è sotto inchiesta insieme ad altri dodici presunti capi di «Cosa nostra» arrestati l'anno scorso in un ristorante di Queens e poi rilasciati dopo il versamento di astronomiche cauzioni.

La figura di Santo Trafficante è ora al centro dell'inchiesta condotta dalla Procura di Queens. In un primo tempo, dopo che gli era stata garantita l'immunità, egli si era deciso a rivelare le circostanze che portarono all'omicidio di Anastasia, ma poi, comparendo davanti al «gran giurì» di Queens, si è chiuso in un assoluto mutismo.

La Procura giudica ora che sia necessario, ai fini delle indagini, «guardare più a fondo» nelle attività di Trafficante e «dei suoi soci», anche perchè, la sera prima che Anastasia venisse abbattuto, il presunto capo della malavita in Florida cenò con la vittima. L'incontro sarebbe da porre in relazione con il fatto che Santo Trafficante si stava adoperando per organizzare un convegno fra Anastasia e un certo numero di cubani proprietari o gestori di case da gioco a Cuba. Dal convegno doveva nascere, secondo la Procura di Queens, una partecipazione di Anastasia e Trafficante all'attività delle case da gioco assai fiorenti nella Cuba pre castrista.

La Procura sottolinea che il giorno dopo la cena, Trafficante partì da New York. Martedì prossimo egli si dovrà presentare davanti al tribunale penale di Manhattan per difendersi contro l'accusa di «offesa alla Corte», mossagli per essersi rifiutato di testimoniare. Negli ambienti giudiziari di New York si prevede che Trafficante non defletterà minimamente dalla linea fin qui seguita e continuerà a rispondere alle domande dei magistrati con un netto «non ho nulla da dire» frase che ricorre nei verbali più di ogni altra.

## Conto esagerato: arrestato il proprietario del «night»

Genova, 21

La questura di Genova ha disposto la chiusura a tempo indeterminato del locale notturno «La Bussola», di piazza De Ferrari e la Procura della Repubblica ha emesso ordine di cattura nei confronti del proprietario, Luigi Anastasi, di 39 anni, di Tunisi, residente a Genova, che è stato arrestato dalla Squadra mobile.

La sera del 15 maggio un cliente di cui sono state rese note solo le iniziali, C. R., dopo aver trascorso una serata alla «Bussola», consumando una decina di bottiglia di «champagne» in compagnia di alcune donne, al momento di andarsene diede al direttore del locale il proprio libretto d'assegni dicendo: «C'è un assegno già firmato, metta lei la cifra del conto». Il direttore eseguì e quindi restituì al C. R. l'assegno compilato. Il cliente non credette ai propri occhi: il conto era di 800 mila lire. Mentre faceva le proprie rimostranze, intervenne il proprietario, lo Anastasi, che prese l'assegno mettendoselo in tasca. Al C. R. non restò che andare via; il giorno dopo, però, si presentò in questura e sporse denuncia. La Squadra mobile cominciò le indagini, che hanno portato prima al provvedimento di chiusura del locale e quindi, su ordine della magistratura, all'arresto del titolare.

## STATUE DEL 5.o SECOLO scoperte ad Atene

Atene, 21

Due statue di marmo risalenti al V Secolo avanti Cristo sono state portate alla luce nel corso di alcuni lavori in una strada del centro di Atene.

Le due statue, alte circa un metro, rappresentano delle donne vestite con una lunga clamide e nell'atto di camminare. Le statue non sembrano completamente finite e, secondo gli esperti, erano senza dubbio destinate a ornare il frontone di un tempio.

# Incontro di vecchie glorie

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Roma — Un gruppo di veterani sportivi ha consegnato ieri una medaglia d'oro a Carnera, prima della sua partenza per Sequals. Nella foto, Erminio Spalla, un'altra vecchia gloria azzurra, stringe la mano all'ex campione mondiale. Carnera sarà in settimana nel Friuli**

CINQUANTAMILA PERSONE IERI AL GRANDE AEROPORTO DELLA NATO

# NEL CIELO DELLA BASE DI AVIANO ALTA ACROBAZIA ITALO-AMERICANA

***I «Blue Angels» e le «Frecce tricolori» si sono esibiti in uno spettacolo di spericolata precisione con i silenziosi Fiat G. 91 e i tonanti F. 11 A Tiger***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Aviano, 21

*Circa cinquantamila persone sono convenute ad Aviano da tutti i centri della Regione e del Veneto per assistere allo spettacolo di alta acrobazia che i «Blue Angels» della Marina americana e le «Frecce tricolori» dell'Aviazione italiana, hanno offerto in occasione della tradizionale manifestazione aerea.*

*E' subito il caso di dire che l'attesa di questa folla, che gremiva le tribune e i parcheggi della grandiosa base aerea della NATO, non è andata delusa. E' doveroso anche riferire, senza alcuna punta di malcelato nazionalismo, che i piloti delle «Frecce tricolori» hanno fortemente impressionato per l'audace tecnica messa in atto nei passaggi in formazione a diamante, nel triangolo a rovescio, sempre in numero di nove, nel doppio tonneau (cambio di posizione dei gregari e dei fanalini), nel ventaglio, nell'apertura cardioide di doppio cuneo, nella spettacolare bomba e infine nell'emozionante e millimetrico passaggio a volo radente a formazioni incrociate. Una dimostrazione d'audacia, di potenza dei mezzi, che ha fatto trattenere il fiato agli spettatori, esplosi poi in un prolungato applauso all'indirizzo di questi nove spericolati alfieri dell'alta acrobazia aerea italiana.*

*A questa dimostrazione di precisione, eseguita dai «Fiat G 91», ha fatto riscontro l'esibizione della pattuglia americana dei «Blue Angels», formata da 5 piloti, alla «cloche» di altrettanti «F. 11 A Tiger». I piloti della Marina statunitense si sono meritati la loro porte di applausi nell'esecuzione dei voli incrociati nelle improvvise impennate, nell'apertura a ventaglio in formazione, nelle quattro figurazioni di base: punto rollato, filo di coltello, rovesciamento di aereo su un altro, vite orizzontale. Pezzi di bravura singola e collettiva, forse meno apprezzati perchè compiuti con reattori troppo frastornanti, rispetto alla quasi incredibile silenziosità dei nostri «Fiat G. 91».*

*Molto ammirati anche la mostra statica, aerei e mezzi di difesa in dotazione alle Forze Armate Americane e Italiane e il prototipo di aereo, il famoso «Cavallino rampante» della squadriglia di Francesco Baracca, oggi divenuto un autentico cimelio da museo. Apprezzate pure le ripetute esibizioni di «karatè», le dimostrazioni antincendio, quelle di un Battaglione di carri armati e di un altro di bersaglieri, e infine i concerti delle bande della Sedicesima Forza aerea statunitense e del 132.o Reggimento carri della Divisione corazzata «Ariete».*

*Un cenno particolare di questa entusiasmante manifestazione di potenza, di acrobazia a bassa e ad alta quota, di agilità meritano il colonnello Mantelli per le sue evoluzioni con un aliante, il cap. Beracchi per i suoi spericolati passaggi con il «Macchi 326», un minireattore da addestramento, i paracadutisti delle sezioni di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e Treviso, scesi dal cielo a grappoli, e atterrati in un ristretto spazio erboso.*

*Il via a quest'avvincente carosello di uomini e mezzi è stato dato dal passaggio di un «F. 104 Starfighter», alla velocità di 2400 km. orari.*

*Al termine i partecipanti allo «show aereo» sono stati chiamati per la premiazione. Ai paracadutisti è stato consegnato un certificato di partecipazione, al colonnello Mantelli e al cap. Beracchi una coppa, ai piloti delle squadriglie acrobatiche una riproduzione della «Vittoria alata».*

*Autorità e personalità si sono poi complimentati con loro nel corso del ricevimento serale. Erano presenti tra gli altri il Console americano a Trieste, Fuess, il Capo di S. M. dell'Aeronautica gen. Nimis, il comandante della Quinta ATAF, gen. Sforza, il comandante del V Corpo d'Armata gen. Caccavalle, il Viceprefetto dott. Parente, il Sindaco di Pordenone avv. Ros., il Sindaco di Trieste, ing. Spaccini.*

*Gli onori di casa sono stati fatti dal comandante del contingente americano della Base aerea di Aviano, col. Ramsey e dal comandante dell'aeroporto col. Dominutti.*

**Gildo Marchi**

## UN MILIARDO E MEZZO per il libro di Svetlana

New York, 21

Il «New York Times» scrive oggi che per i diritti relativi alla pubblicazione a puntate delle memorie di Svetlana — figlia del defunto dittatore sovietico — sono stati pagati due milioni e mezzo di dollari (1.572.500.000 lire) cifra che costituisce un record per qualunque operazione del genere.

Nel 1947 i diritti esclusivi per la prima pubblicazione a puntate delle memorie di Winston Churchill furono pagati quasi un milione di dollari da «Time» e «Life».

La signora Svetlana Alliluyeva ha dichiarato che non intende realizzare eccessivi profitti personali con la vendita dei diritti relativi al suo volume, e gran parte dei fondi andranno a istituzioni di beneficienza.

Per i diritti di autore relativi al libro di memorie è stata creata una società anonima nello Stato di Liechtenstein, allo scopo di evitare forti tassazioni negli Stati Uniti.

Il libro, di 80 mila parole, in russo, va dagli anni dell'infanzia di Svetlana Alliluyeva sino al 1953, anno della morte di Stalin.

LA TRADIZIONALE GARA DI PESCA

# «Marinata di primavera» a Cervia con 44 bragozzi

**Un giornalista francese ha vinto la barca a vela: ben 89 sgombri hanno abboccato alle sue «togne»**

Cervia, 19

Il giornalista John Pasetti della «Radio Europa n. 1» di Parigi ha vinto stamane la terza edizione della «Marinata di primavera», la gara di pesca allo sgombro per giornalisti organizzata dall'Associazione albergatori di Cervia, Milano Marittima e Pinarella.

Ottantanove sgombri hanno abboccato alle «togne» (le tipiche lenze lunghe una ventina di metri impiegate in questa particolare pesca dell'Adriatico) che il giornalista della Radio francese ha calato da bordo dell'«Elde», uno dei tipici bragozzi cervesi che stamane alle 4.30 sono usciti in mare per la simpatica e originale partita di pesca protrattasi per cinque ore. Sono stati 44 i bragozzi che alle prime luci dell'alba sono sciamati fuori del porto, ognuno recando un velaccino con la fedele riproduzione della testata del giornale o periodico o agenzia di stampa o radio ai quali apparteneva il giornalista imbarcato.

Il successo delle precedenti edizioni della «Marinata», organizzata all'insegna della ben nota cordialità romagnola, aveva fatto affluire un folto stuolo di concorrenti stranieri: accanto ai giornalisti di 24 testate italiane erano infatti ben 20 i colleghi stranieri provenienti da nove diversi Paesi (quest'anno c'era anche un polacco, Macedonski, del giornale «Przekroi»).

Le condizioni del tempo e del mare hanno dato alla partita di pesca il sapore di un'esperienza «faticata»; un vento gelido ha intirizzito gli improvvisati pescatori, mentre le onde di un mare piuttosto agitato hanno provocato una certa selezione, con rientri anticipati, anche di qualche ora, di imbarcazioni recanti giornalisti pallidi e sofferenti. L'acqua poco limpida, infine, ha protetto gli sgombri, evitando le abbondanti pescate che caratterizzarono le precedenti edizioni della «Marinata di primavera». Al rientro in porto, dopo cinque ore di pesca al largo, 89 sgombri sono stati sufficienti a John Pasetti per assicurarsi il primo premio: una imbarcazione a vela che era stata varata, con tanto di cerimonia, in piena regola ieri pomeriggio. Al secondo posto, con 74 sgombri pescati, si è classificato Ugo Bertolini del giornale «Alto Adige» di Bolzano; al terzo posto Mondini di «Paese Sera» di Roma con 70 pesci. Quarto, con 60, Ferrier del giornale svizzero «Tribune de Génève». Ultimo di tutti è stato Rauer del «Die Presse» che, nelle cinque ore di pesca, con tre «togne» calate dal suo bragozzo, è riuscito a catturare un solo sgombro.

Domani sera, alla «Taverna del pirata», si svolgerà la premiazione, accompagnata, come tutti questi giorni del raduno di giornalisti italiani e stranieri a Cervia e Milano Marittima, dai più classici ingredienti della tradizione romagnola, la «piadina», il Sangiovese, e dal calore e dalla cordialità che hanno reso famosa questa gente di Romagna.

STRONCATO DA MALE INGUARIBILE UN VERSATILE INGEGNO

# Morto l'inventore Vassena creatore del batiscafo «C 3»

**Nel 1948 conquistò con esso il primato di profondità e grande fama**
**In cinquant'anni di intensa attività aveva realizzato ben 33 brevetti**

Lecco, 21

Pietro Vassena, uno dei più noti inventori italiani è morto la notte scorsa in una clinica cittadina dove era ricoverato da oltre un mese per un male inguaribile. Aveva compiuto il 21 aprile scorso i 70 anni, ed era nato a Malgrate (Lecco) dove tuttora viveva con la moglie Ottorina. Ha lasciato anche tre figli, Gianfranco, Mario e Angelo uno dei quali seguiva la sua attività, e tre nipotini.

Vassena fu particolarmente versato in ogni campo. Il settore che gli diede più soddisfazione fu però quello della meccanica. Molti lo ritenevano e lo chiamavano ingegnere; altri pensavano che gli fosse stata conferita quanto meno una laurea ad honorem. In realtà egli non aveva mai conseguito alcun titolo universitario. Aveva realizzato in almeno 50 anni di intensa attività prima artigianale e poi anche industriale, una sessantina di invenzioni: da quelle più piccole e curiose a quelle più grandi e importanti. Trentatrè furono regolarmente brevettate, la più nota delle quali fu il batiscafo «C. 3» che gli procurò grande fama nel 1948 in seguito alla conquista del primato di profondità nel lago di Como, con 412 metri, il 13 marzo. Il batiscafo, del quale si interessò anche Augusto Piccard, che andò a visitarlo, affondò nello stesso 1948 in seguito ad errata manovra compiuta da alcuni collaboratori di Vassena, durante un'immersione nel golfo di Napoli. Il batiscafo era destinato a recuperi marini ed a studi scientifici.

Vassena inventò anche motori di motoleggere, razzi lanciati da cannoni, sci d'acqua, il «grillo volante» un mezzo per viaggiare su terra, acqua ed in aria, orologi in materia plastica trasparente, un ciclo-gin, un motore a carbone di legna e a legna, l'auto-elicottero ecc. L'ultimo brevetto si riferisce ad un motore per uso industriale con funzionamento ad acqua e moto perpetuo destinato alla produzione di luce e forza motrice. L'inventore stava appunto perfezionandolo quando venne colto dal male.

La salma di Pietro Vassena è stata posta in una camera ardente nel santuario di Nostro Signore della Vittoria; i funerali si svolgeranno nel pomeriggio di martedì prossimo.

## L'anniversario della nascita di Dante Alighieri

Firenze, 21

Firenze e Ravenna si sono unite ancora una volta per rendere omaggio alla memoria di Dante Alighieri, nell'anniversario della nascita del Sommo poeta.

Partendo da Palazzo Vecchio un corteo formato dai rappresentanti dei due Comuni ha raggiunto, stamane, il rione dantesco per deporre una corona di presso la casa dell'Alighieri.

In Palazzo Vecchio si è svolta poi la celebrazione ufficiale nel corso della quale è stato festeggiato padre Antonio Ariaens insigne dantista olandese al quale — dopo un indirizzo di saluto del presidente del comitato per i luoghi familiari di Dante (unione fiorentina), prof. Bruno Migliorini — il Sindaco ha offerto una medaglia d'oro.

## MUORE DUE MINUTI dopo il marito

Casale Monferrato, 21

I coniugi Giuseppe Nicolosi, di 79 anni e Pierina Brigante, di 70, sono morti insieme nella loro abitazione, ad Alfiano Natta (Alessandria). La donna è morta due minuti dopo il marito, non avendo retto al dolore per le sua scomparsa.

Giuseppe Nicolosi, da tempo sofferente d'una malattia di cuore, si era ieri aggravato. I tre figli erano accorsi al suo capezzale; poi a vegliarlo per tutta la notte era rimasta la moglie. Stamane, alle 7, la donna si è chinata sul coniuge morente e gli ha mormorato: «Allora mi lasci...»: in quell'istante Giuseppe Nicolosi è morto; Pierina Brigante si è seduta su di una sedia, affranta, mentre i figli le si facevano attorno nel tentativo di recarle conforto. Ma il forte dolore le ha provocato un collasso cardiaco, che ne ha causato la morte.

# La «Michelangelo» in rotta per Quebec

Genova, 21

Oggi alle ore 11 è salpata dal nostro porto la turbonave «Michelangelo». Il transatlantico della Società «Italia» inizia così un viaggio del tutto particolare, nel corso del quale svolgerà una importante missione di rappresentanza. La «Michelangelo», infatti, dopo aver scalato Cannes, Napoli e Gibilterra, effettuerà, il 29 maggio, il suo primo approdo a Quebec.

Lo scalo nel porto canadese avviene nel quadro della presenza italiana all'«Expo '67», la Mostra mondiale di Montreal. Nel padiglione italiano della Mostra, una delle più interessanti attrattive è costituita da un grande modello della nave, che ha suscitato viva ammirazione tra i visitatori: i quali avranno ora modo di fare diretta conoscenza con il superliner italiano.

Ambasciatrice di italianità, la «Michelangelo», sulla quale sarà il presidente della Società «Italia», ammiraglio Ernesto Giuriati, sosterà a Quebec dal 29 al 31 maggio e sarà visitata da alte personalità canadesi e dai maggiori rappresentanti della comunità italiana. Effettuerà, quindi, un servizio di crociera tra Quebec e New York, e ripartirà dal porto statunitense per l'Italia il 6 giugno, in regolare viaggio di linea sulla «rotta del sole».

Compiono il viaggio a Quebec numerosi e qualificati passeggeri. Segnaliamo, tra gli altri: Mr. Norman Cumming, Console generale del Canadà a Milano; Mr. André Daher, importante armatore marsigliese; il prof. Rodolfo Ferrari, illustre clinico di Milano; il prof. Robert Spieser, presidente della «Schweizerische Belenchtungs Kommission» di Zurigo, con le rispettive consorti; Mr. E. Geller, vicepresidente della «May Company» di Cleveland; Mr. Gerard Rauchwetter, redattore della «Deutsche Presse Agentur». Sarà a bordo la nota artista di musica leggera Flo Sandon's, che prenderà parte ai numerosi spettacoli sulla nave.

## FRANCIS CHICHESTER infortunato al gomito

Plymouth, 21

«Sir» Francis Chichester, il 66enne navigatore solitario inglese che sta veleggiando alla volta della madrepatria al timone della «Gypsy Moth IV», per completare il suo giro del mondo, si è infortunato a un gomito.

Un medico si tiene in contatto radio quotidiano con Chichester, dandogli istruzioni su come curare l'ascesso. Un amico di famiglia ha detto: «Può avvertire dolore, ma non riteniamo che l'infortunio posticiperà il suo arrivo». Da altre fonti si è appreso comunque che Chichester soffre molto per la ferita, che metterebbe a dura prova la sua capacità di pilota.

Chichester, spinto da un vento favorevole e gagliardo, dovrebbe arrivare a Plymouth a fine settimana.

# CRONACA DELLA CITTA'

QUARANT'ANNI DI LOTTA CONTRO IL MALE PIU' TEMUTO

## Gratitudine agli iniziatori di una crociata della scienza

**L'attività della Lega anti-tumori a Trieste riassunta dal prof. Manni al quale è stata conferita una medaglia d'oro - Prolusione di Valdoni**

(Giornalfoto)

**Valdoni con il prof. Guido Manni, presidente e fondatore della sezione di Trieste della Lega per la lotta contro i tumori**

Con una cerimonia alla quale ha preso parte l'illustre clinico triestino prof. Valdoni, la Sezione cittadina della Lega italiana per la lotta contro i tumori ha celebrato ieri il compimento del suo quarantesimo anno di vita: quattro decenni dedicati interamente alla salvezza del prossimo e questo tra infinite difficoltà, soprattutto agli inizi quando ben pochi, anche tra i medici più famosi, avevano la chiara percezione della portata che avrebbe purtroppo assunto il «male del secolo».

L'importanza della missione umanitaria e dell'opera svolta dalla sezione triestina e specialmente la sua funzione di avanguardia in questo specifico settore della scienza medica, è emersa dalle semplici parole pronunciate dal suo presidente e fondatore, il prof. Guido Manni, che ha votato tutta la sua esistenza alla lotta contro il terribile male attraverso il valido strumento rappresentato dalla Lega contro i tumori. Dopo aver ricordato le alte adesioni a questa significativa cerimonia — tra cui i telegrammi inviati dal Presidente della Repubblica e dal Ministro della Sanità, che sono stati letti dal direttore del Centro tumori, prof. Lovenati — il prof. Manni ha illustrato per sommi capi l'attività svolta dall'Istituzione, costituita nel 1927 per espresso desiderio del prof. Lustig, triestino, presidente generale della Lega, che nella nostra città ebbe così la propria prima sezione.

Nel rievocare oggi i principali eventi del quarantennio — ha osservato il prof. Manni — va anzitutto ricordato che sin dall'inizio la Sezione ha provveduto alla necessaria propaganda mediante appelli attraverso i giornali e la radio, la distribuzione di volantini, ripetute convocazioni di medici e di insegnanti, conferenze popolari in tutti i rioni della città e della provincia. Venne sollecitata la creazione dell'Istituto di radiumterapia della provincia, promossa la costituzione del consorzio per la gestione del «Centro triestino per la diagnosi e cura dei tumori», istituito il benemerito Comitato di assistenza e beneficienza — che gode della presidenza onoraria della gentile consorte del Commissario del Governo, comitato che assegna generi in natura, sussidi, medicinali, ecc., con una spesa che nel 1966 è stata di oltre 11 milioni di lire. Inoltre, ogni anno viene organizzata la «Settimana» anti-cancro, alla quale i triestini rispondono con generoso slancio.

Nel tracciare un quadro dei problemi economici, il prof. Manni, ha ricordato che la Sezione riuscì ad ottenere dal Governo militare alleato la somma di 180 milioni di lire, che è servita, assieme al successivo generoso intervento del Commissariato generale del Governo, alla costruzione della nuova sede. La centrale romana della «Lega», ha detto anche il fondatore della Sezione triestina, ha largamente sovvenzionato e incoraggiato tutte le iniziative per l'assunzione di personale, acquisto di apparecchi, servizio di statistica, ecc., in gran parte a favore del Centro tumori.

A conclusione della sua relazione sul quarantennio di vita dell'Istituzione, il prof. Manni ha detto che la Sezione non può certo gareggiare con i più importanti istituti scientifici lanciati all'impegnativa scoperta delle cause e delle cure scientifiche del male, ma tuttavia essa svolge un'attività di estrema importanza nel settore della medicina preventiva e sociale. Dopo aver rivolto espressioni di sincera riconoscenza ad autorità, enti e cittadini che hanno dimostrato e dimostrano con il consenso più ambito di approvare il programma e l'opera della Lega contro i tumori, l'oratore ha concluso con un accenno al futuro, per il quale, ha detto, occorre affermare l'opportunità di un avvicendamento di nuove forze ed ha espresso l'auspicio che la Sezione possa compiere sempre meglio la sua missione e venire giudicata — anche se longeva — tutt'ora viva e vitale.

Ha preso quindi la parola l'assessore provinciale alla sanità, Fogher, il quale, parlando soprattutto nella sua qualità di membro della Sezione triestina, ha reso un devoto omaggio al presidente, prof. Manni, ricordando le sue fatiche, le speranze, il dolore, le vittorie e le soddisfazioni di tutta una vita al servizio del prossimo. L'assessore ha ricordato la molteplice attività dell'illustre clinico, dagli anni di studio ad Innsbruck con i conflitti tra studenti italiani e tedeschi, dal 1919 quando, ancora giovanissimo, vinse il concorso nazionale per primario medico presso l'ospedale della nostra città, attraverso la creazione e la presidenza della Sezione triestina per la lotta contro i tumori, fino agli anni recenti, che hanno visto il prof. Manni fondare nella nostra città la sezione della Società italiana di gerontologia.

L'assessore ha quindi consegnato, a nome di tutti i collaboratori della Sezione triestina, al presidente prof. Manni, in occasione di quarant'anni di continuità della sua alta carica, una medaglia d'oro, simbolo di affetto e di gratitudine.

Il prof. Manni, visibilmente commosso è stato calorosamente applaudito dal folto pubblico tra cui c'erano le maggiori autorità cittadine: il Presidente del Consiglio regionale, de Rinaldini, il Commissario del Governo, Cappellini, il presidente della provincia, Savona, l'assessore Blasina per il Sindaco, mons. Fornasaro per l'Arcivescovo, il Questore Parlato, il prof. Udina per l'Università, il medico provinciale, dott. Scerrino, l'ufficiale sanitario, dott. Fabiani, numerosi primari, medici, numerose componenti del Comitato signore, il personale della Sezione e del Centro.

Ha preso quindi brevemente la parola l'on. Angelucci, commissario governativo della Lega, il quale ha portato alla Sezione triestina, primogenita, il caloroso saluto della centrale romana con i più fervidi auguri per la continuazione della sua opera altamente meritoria.

La celebrazione dei quarant'anni di vita della Sezione di Trieste della Lega italiana per la lotta contro i tumori, si è quindi conclusa con una conferenza scientifica di un altro illustre clinico triestino, il prof. Valdoni, presidente dell'Istituto superiore di sanità e direttore della prima clinica chirurgica di Roma. Il prof. Valdoni ha affrontato un tema di grande attualità: la lotta contro i tumori come problema di organizzazione sanitaria, toccando quindi gli aspetti sociali che questo morbo sta assumendo sempre più.

Valdoni ha drammaticamente posto l'accento sulla vasta diffusione del terribile male: quando quattro amici s'incontrano, ha detto, uno di essi ha la probabilità di essere colpito da un tumore maligno; ogni quattro bambini che nascono oggi, due — da adulti — potranno essere minacciati dal cancro. Per quanto riguarda l'incidenza del male nei vari Paesi europei, il prof. Valdoni ha osservato che alla luce delle esperienze odierne è possibile affermare che il cancro avanza parallelamente allo sviluppo industriale della società, quasi «si dovesse pagare un dovuto tributo al progresso». A questo proposito ha fatto lo esempio dell'Islanda: quando quel Paese non aveva una sola fabbrica, il cancro era lì sconosciuto, con l'industrializzazione il morbo è purtroppo arrivato puntualmente. L'oratore ha quindi parlato degli agenti cancerogeni più pericolosi, tra i quali i prodotti della combustione della nafta e i gas di scappamento, certi coloranti nei prodotti alimentari, eccetera. Infine Valdoni ha spiegato da par suo come nasce il male e come si svolgono gli esami per individuarlo. E ha concluso con parole di speranza: come lo sviluppo industriale della società ha fatto nascere il terribile male, così l'ulteriore progresso potrà trovare i mezzi più efficaci per combatterlo. In futuro, quando ad esempio i combustibili oggi in uso potranno essere sostituiti dalla energia atomica, verrà a cadere immediatamente una delle cause principali del morbo. Ma nel tempo nostro è indispensabile che tutti si sottopongano con costanza ai controlli preventivi: dalla loro tempestività dipende la salvezza di molte vite.

(Giornalfoto)

**Il Comandante militare di Trieste gen. Montù si rivolge ai reparti schierati nella caserma di via Rossetti durante la celebrazione della Giornata del Decorato e dell'Orfano di guerra**

SOLENNITA' DI UNA DUPLICE CERIMONIA MILITARE

## ACCOMUNATI NELL'OMAGGIO IL VALORE E IL SACRIFICIO

***Celebrazione simultanea nella caserma di via Rossetti delle «Giornate» del decorato e dell'orfano di guerra***

*In forma austera e in una cornice di soldati e di bandiere, si sono svolte ieri mattina, nella caserma «Vittorio Emanuele» di via Rossetti le celebrazioni della «Giornata del decorato» e della «Giornata dell'orfano di guerra», con larga e commossa partecipazione di autorità, invitati e pubblico.*

*Altissimo il significato di entrambe le «Giornate»: l'una, perpetua di anno in anno la gratitudine della nazione verso la parte più eletta dei suoi figli, verso coloro che col valore dimostrato sul campo hanno anche particolarmente dimostrato di credere nella Patria, di credere nei suoi ideali, di credere nel suo avvenire; l'altra rinnova l'affettuosa partecipazione dei vivi alla memoria e al rimpianto che continuano in coloro cui è stata negata la gioia di attendere il papà che ritornava dalla guerra.*

*Da qui l'opportuna iniziativa di fondere le due «Giornate» in una sola, affinchè la comune celebrazione assuma un carattere di maggior solennità.*

*La caserma di via Rossetti presentava ieri mattina l'aspetto delle grandi occasioni. Nella vasta piazza d'armi, con la bandiera del 151.o reggimento fanteria «Sassari», decorata di due medaglie d'oro al valor militare, era schierato un reggimento di formazione, costituito da rappresentanze di tutte le Armi e i Corpi delle Forze Armate del presidio di Trieste: una compagnia del Gruppo carabinieri, in alta uniforme, I e II battaglione del 151.o fanteria, un Gruppo squadroni del «Piemonte cavalleria», un Gruppo di formazione costituito da batterie del 14.o, 33.o e 8.o reggimento artiglieria, una compagnia formata da plotoni della Guardia di Finanza e della Scuola allievi guardie di P. S..*

*Di fronte allo schieramento — che era agli ordini del colonnello comandante del 151.o fanteria - la tribuna, ai lati della quale avevano preso posto le rappresentanze degli istituti scolastici cittadini con i vessilli, e quelle delle Associazioni combattentistiche e d'Arma. Presenti sulla tribuna, il Presidente del Consiglio regionale de Rinaldini, il Prefetto Cappellini, l'assessore Foschi per la Provincia, l'assessore Verza in rappresentanza del Sindaco, il comandante dei carabinieri col. Favali, il Questore Parlato, il Provveditore agli studi Angioletti e i colonnelli dei reggimenti di stanza nella nostra città. Pure in tribuna, il labaro-medagliere della sezione di Trieste della Federazione del Nastro azzurro.*

*Ricevuto con gli onori dovuti al suo grado, alle 10 è arrivato il comandante militare di Trieste, gen. Montù, che ha passato in rassegna i reparti. Dopo la Messa al campo, il generale ha letto il messaggio che il Capo dello Stato ha inviato, nella ricorrenza, al Ministro Tremelloni, ed ha quindi pronunciato il discorso celebrativo, sottolineando che nella «Giornata del decorato» si ricordano e si onorano i combattenti di tutte le guerre e di tutti i fronti «che hanno saputo affrontare consapevolmente ogni rischio per tenere alto l'onore della bandiera», e che con la «Giornata dell'orfano» s'intende significare ai figli dei nostri Caduti che «il sacrificio dei padri non è stato vano, e che i sentimenti di fede e di amor patrio espressi nel loro supremo olocausto albergano tuttora nell'animo nostro».*

*«Giovani soldati alle armi. studenti — ha detto il generale Montù — è a voi che specialmente mi rivolgo: a voi che state compiendo il vostro dovere di cittadini alle armi, a voi che dovrete compierlo fra qualche anno. Le celebrazioni non bastano. Le celebrazioni sono del tutto sterili se dall'esempio di chi ci ha preceduto sulla via del dovere e del sacrificio non sappiamo trarre incitamento per fare sempre meglio nello adempimento dei nostri doveri di ogni giorno. Non basta essere fieri di appartenere a reggimenti le cui bandiere sono fregiate della massima decorazione al valore; è necessario sentire tutto il peso della responsabilità morale che questa appartenenza comporta». Alle parole del comandante militare, è seguito un breve ispirato discorso del col. Bellini, presidente del Comitato provinciale dell'Opera nazionale orfani di guerra.*

*Il padre di Sergio Marteddu e quello di Giorgio Scrazzolo hanno quindi ricevuto dalle mani del generale le rispettive ricompense al valore conferite alla memoria dei due Caduti, ai quali lo schieramento ha reso gli onori mentre la banda eseguiva l'Inno del Piave. La motivazione della medaglia d'argento alla memoria conferita al Marteddu, caduto in Jugoslavia nell'aprile del 1945, dice: «Evaso dalla prigionia tedesca, entrava a far parte di una formazione partigiana portandovi lo ardore e l'entusiasmo della sua giovanissima età. Nel corso di un aspro combattimento accorreva sempre fra i primi dove maggiormente infuriava la lotta, galvanizzando i commilitoni con l'esempio e con la parola. Colpito da una raffica di fuoco nemico, offriva la sua esistenza alla causa della libertà nell'atto di pronunciare parole di amor patrio». Altrettanto significativa la motivazione della ricompensa al valor militare a Giorgio Scrazzolo, anch'egli caduto in Jugoslavia nell'aprile del '45, il quale durante un violento combattimento, «rimasto ferito, rifiutava di desistere dalla lotta; nuovamente colpito, immolava generosamente la sua esistenza alla causa della libertà».*

*Borse di studio sono state consegnate dal colonnello Bellini ai giovani Marina Battistella, Gianna Furlani, Enrico Franzil e Riccardo Visintin.*

*Con gli onori alla bandiera del 151.o «Sassari», che ha lasciato il piazzale salutata dall'inno nazionale, la cerimonia ha avuto termine.*

### Elenchi di contribuenti all'albo del Comune

Da oggi resterà esposta per venti giorni all'albo pretorio del Comune (via Malcanton, 3 pianoterra) la deliberazione 1100 adottata il 17 maggio scorso dalla Giunta municipale con allegati due elenchi compilati per ordine alfabetico e secondo ordine decrescente d'imposta, di 72 rettificazioni eseguite di ufficio per 71 dichiarazioni relative all'imposizione ordinaria del tributo applicato ai contribuenti per casi di alienazioni ed utilizzazioni edificatorie avvenute nel terzo e nel quarto trimestre 1965.

NELLA CHIESETTA DI VILLA REVOLTELLA

## Messa del centenario officiata dal Presule

**Durante l'omelia è stato ricordato il benefattore che lasciò alla città la sua dimora e il bel parco**

L'Arcivescovo, mons. Santin, ha officiato ieri mattina una solenne funzione nella chiesetta di Villa Revoltella, per ricordare il centenario della consacrazione del piccolo e suggestivo tempio, che sorge tra piante secolari, sul colle del Cacciatore. Al Vangelo, il Presule ha pronunciato un'omelia, dedicata ai temi liturgici della domenica, nel corso della quale ha voluto però accennare alle cento primavere della chiesetta dedicata a San Pasquale e alla figura di benefattore del barone Revoltella, che lasciò in eredità alla cittadinanza la sua dimora e lo splendido parco. Alla Messa celebrata dall'Arcivescovo hanno assistito numerosi fedeli, tra i quali c'erano anche i rappresentanti delle autorità cittadine.

Com'è noto mercoledì scorso, nella ricorrenza di San Pasquale Baylon, è stata celebrata nella stessa chiesetta, in ossequio alle volontà testamentarie del barone Revoltella, la tradizionale Messa in memoria del benefattore, rito che quest'anno aveva assunto un significato del tutto particolare per il giubileo, che ieri è stato solennizzato dalla presenza del Presule.

### Due scuole interessate allo sciopero di domani

Allo sciopero nazionale di insegnanti annunciato per domani sono interessati a Trieste — secondo quanto informa la segreteria provinciale del S.A.S.M.I. — l'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato, nelle sue varie specializzazioni, e l'Istituto professionale per il commercio, dei quali non è stata ancora chiarita la dipendenza dal Ministero dell'Istruzione o da quello del Lavoro.

Lo sciopero ha lo scopo di sollecitare l'emanazione di opportuni provvedimenti per la riforma degli Istituti professionali e per la sistemazione del personale docente e tecnico pratico, ed è stato indetto dal S.A.S.M.I. unitamente al Sindacato italiano scuola media aderente alla CISL, al Sindacato nazionale istituti professionali, al Sindacato nazionale ex dipendenti ENEM, all'Associazione nazionale insegnanti tecnico pratici e di applicazioni tecniche e all'Associazione nazionale docenti degli istituti professionali di Stato.

### Si sono fatti onore i nostri aeromodellisti

I migliori aeromodellisti si sono cimentati a Ronchi nella riuscita manifestazione internazionale denominata «Trofeo triangolare Austria-Jugoslavia-Italia». In entrambe le categorie, monocomando e pluricomando si sono affermati gli austriaci (Heinz Sekirnjak e Heinrich Sekirnjak di Graz) ma anche i concorrenti di Trieste e di Muggia si sono fatti onore.

Infatti, nella categoria monocomando, Pompeo Barmasse di Trieste si è piazzato al secondo posto; Giorgio Moro di Muggia è risultato undicesimo in classifica e Fulvio Colussi di Trieste quindicesimo; nella categoria pluricomando i triestini Pietro Russian e Walter Besenghi e Salvatore Facco di Muggia si sono classificati rispettivamente terzo, sesto e settimo.

**Fra i treni speciali** che le Ferrovie elvetiche hanno organizzato per migliorare i collegamenti con l'Italia durante i mesi di luglio e agosto figura la «Stella Marina» con partenza dalle principali città svizzere e diretto a Venezia - Trieste.

### L'avvio in novembre alle celebrazioni del '68

Il tratto di tempo entro il quale si svolgeranno le manifestazioni celebrative del cinquantenario della Redenzione è stato precisato dal Sindaco in sede di comunicazioni durante l'ultima seduta del Consiglio. L'avvio — ha reso noto Spaccini — sarà dato già il 4 novembre di quest'anno con una grande manifestazione ufficiale che si svolgerà in Campidoglio, alla presenza del Presidente della Repubblica e delle massime autorità di Governo. A Trieste, invece, le celebrazioni si inizieranno il 2 giugno 1968, festa della Repubblica, con una grande parata militare, e si concluderanno — ha confermato — il 4 novembre 1968, quando giungeranno nella nostra città il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio dei Ministri, le autorità di Governo, i Sindaci e i Presidenti delle Province di Trieste e di Trento, i quali il giorno prima — il 3 novembre — avranno preso parte a un'analoga cerimonia conclusiva a Trento, e si saranno inoltre recati — prima di coronare a Trieste l'anno celebrativo — a Vittorio Veneto, Gorizia e Redipuglia.

**Al C.R.S. «Julia».** Stasera con inizio alle 20 nella sede di via del Coroneo 13 il prof. Renato Mezzena terrà una conversazione su «Ambiente e flora alpina».

SU UNA STRADA DELLA PERIFERIA

## Coppia malmenata da un autostoppista

**L'aggressore identificato dai carabinieri**

Di una sconcertante vicenda sono stati protagonisti nella tarda serata di ieri il manovratore Galliano Messi di 43 anni, abitante in via dei Soncini 75/2, e la bambinaia Rachele Colicchia in Camuffo di 41 anni, abitante allo stesso indirizzo. Poco dopo le 23, il Messi, che aveva al proprio fianco la donna, stava pilotando da Muggia verso Trieste la Fiat 500, targata TS 86325. A un certo punto, un passante — verrà successivamente identificato per il tubista Virgilio Pecchiari di 48 anni, abitante al numero 10 di Stradella di Zindis, nel Muggesano — ha fatto cenno all'automobilista di fermarsi. Il Messi ha arrestato l'utilitaria e, assieme alla donna, è sceso e s'è avvicinato al Pecchiari. Non si sa cosa costui abbia detto alla coppia nè, ovviamente, quello che i due hanno detto a lui. Ma un fatto è certo, e cioè che all'improvviso il maturo autostoppista si è messo a percuoterli. Al Messi è saltato un dente che ha poi ingoiato, e la Camuffo ha riportato una contusione all'occhio sinistro. Entrambi sono stati medicati all'ospedale: l'uomo è stato giudicato guaribile in una settimana, la Camuffo in quattro giorni. Il Pecchiari è stato identificato dai carabinieri.

### Trova la figlia in fin di vita

Una giovane donna, sofferente da tempo di un disturbo di natura nervosa, è stata rinvenuta iermattina dal proprio padre, rantolante e priva di sensi. La poveretta è Luciana Novel in Novel, di 29 anni, abitante al numero 9 di Zindis di Muggia. Verso le undici, il padre della donna, Felice Novel, di 58 anni, preoccupato perchè la figlia non s'era ancora alzata, ha bussato alla porta della sua camera senza ottenere risposta. Sempre più angosciato, l'uomo è entrato nella camera e ha trovato la figlia riversa tra le coltri. E' stata subito chiamata la CRI e, poco dopo, con un'autolettiga, la Novel è stata trasferita all'ospedale, dove i medici l'hanno trovata in preda a stato comatoso e, pertanto, l'hanno fatta ricoverare di urgenza e con prognosi riservata nella seconda divisione medica. Si ignora la natura del grave malore che ha colpito la Novel. Del fatto sono stati avvertiti i carabinieri di Muggia, i quali dovranno svolgere opportune indagini.

### Rinvenuta tra le frasche un'utilitaria rubata

Latitante per poche ore è rimasta ieri la Fiat 600 «d», targata TS 93190, che Mario Sarigu, di 20 anni, aveva posteggiato sabato sera nei pressi della sua abitazione in via San Cilino 77. Uscito ieri mattina di casa, l'automobilista ha avuto la sgradita sorpresa di non trovare più la vetturetta e, verso le nove, si è rivolto ai carabinieri della stazione di Cologna. I militari hanno subito spiccato fonogrammi di ricerca e, un'ora dopo, la «600» è stata casualmente trovata: un gruppo di giovani che stavano camminando lungo una strada di Villa Giulia l'hanno scorta tra le fronde verdi di una macchia cespugliosa nei pressi dello stabile numero 45 della via Monte San Gabriele. Gli escursionisti hanno segnalato il rinvenimento ai carabinieri, che sono intervenuti sul posto assieme agli esperti del Nucleo investigativo dell'Arma. Gli inquirenti hanno accertato che per avviare l'utilitaria i ladri avevano strappato e quindi allacciato i fili del cruscotto. I malfattori devono essere giudicati piuttosto maldestri perchè la «600» presenta vari danni: ammaccature ai parafanghi, la rottura dello specchio retrovisivo e una lunga striatura su una delle fiancate. Al termine dei rilievi, l'auto è stata rimossa dal carro ricupero dell'ACI.

**Ha preso il volo** il ciclomotore «Capri» di 50 cc., che il picchettino Vinicio Parenzan, di 48 anni, aveva lasciato in sosta nei pressi della sua abitazione, in via Segantini 8. Il furto è stato denunciato alla Squadra mobile.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Rita — Il sole sorge alle 4.27 e tramonta alle 19.36. La luna nasce alle 18.11 e tramonta domani alle 3.26.

**Ieri:** temperatura massima 25,7; minima 17,1; pressione mb. 1015; umidità 35 per cento; vento km. 18 di Nord-Est; cielo 2 decimi coperto; mare mosso con temperatura di 16 gradi.

**Maree** — OGGI: bassa alle 2.30 con cm. 59 sotto il l.m. e alle 14.03 con cm. 25 sotto il l.m.; alta alle 8.32 con cm. 30 sopra il l.m. e alle 20.14 con cm. 60 sopra il l.m.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Prunussi, via Cavana 11, tel. 35272; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Verdi, piazzale Valmaura 11, tel. 812300.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): D'Ambrosi, via Zorutti 19/c, tel. 96212; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Rossini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37640.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al n. 90235.

SAFARI FOTOGRAFICO
9 - 26 luglio
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENERE
ore 12 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

SPECIALISTA DOTT.
P. REICH
PELLE E VENEREE
RICEVE: ORE 11.30-13 18-20
VIA S. LAZZARO 20 TEL. 29738

STAMANE SI INAUGURA LA RASSEGNA ALL'AUDITORIUM

## Insediata la giuria del film industriale

**Giovedì l'atteso «incontro» sul cinema e i giovani**

Si inaugura stamane l'VIII rassegna del Film industriale. L'apertura della manifestazione è stata fissata per le ore 10 nella sala dell'Auditorium. Quarantasei sono i documentari iscritti che concorreranno all'assegnazione dei numerosi premi messi in palio e alla selezione per l'VIII Festival internazionale del film industriale in programma a Lisbona dal 5 al 10 settembre prossimo.

Ieri sera intanto si è insediata nella nostra città la giuria che vaglierà i quarantasei documentari. Essa è presieduta dal cavaliere del lavoro dott. Alberto Casali e composta dall'avv. Lidio Bozzini, consigliere delegato dell'Unitalia Film, dal dott. Carlo Livi, direttore della programmazione TV, dal regista Antonio Pietrangeli, dal prof. Mario Verdone, docente di filmologia all'Università di Roma, dal critico cinematografico Dario Zanelli e dal direttore de «Il Piccolo» Chino Alessi. Alla rassegna hanno finora aderito oltre 150 esponenti del mondo industriale e cinematografico.

Le proiezioni si svolgeranno sempre all'Auditorium oggi, domani e mercoledì prossimo.

Interessanti le manifestazioni collaterali organizzate in questa occasione. A cura della Confindustria e con la collaborazione dell'Associazione industriali di Trieste e dell'ANICA sarà rappresentata una retrospettiva di documentari dedicata al tema «Il lavoro sul mare». Della serie fanno parte: «Cantieri dell'Adriatico» (1933) di Umberto Barbaro, «Mare del Nord» (1938) di Harry Watt, «Specchi d'Olanda» (1951) di Bert Haanstra, «Gettiamo le reti» (1952) di Herman van der Horst, «E il mare non c'era più» (1956) di Bert Haanstra, «Verso il mare le grandi navi» (1959) di Hilary Harris.

La manifestazione del film industriale troverà una sua apprezzata appendice giovedì prossimo, 25 maggio con lo svolgimento del IV incontro Cinema-Industria che verterà sul tema: «Responsabilità del cinema nella formazione dei giovani». L'«incontro» sarà introdotto da relazioni del produttore cinematografico Filippo Paolone, dal regista Alberto Lattuada e dall'industriale Enrico Paoletti.

A questa manifestazione e alla premiazione dei vincitori della rassegna saranno presenti il Sottosegretario al Turismo e Spettacolo on. Adolfo Sarti e il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, on. Giovanni Elkan.

### I nuovi dirigenti dei giovani d.c.

Si è concluso il XVII Convegno provinciale per il rinnovo delle cariche nel Movimento giovanile della Democrazia Cristiana di Trieste. I lavori erano cominciati sabato con la relazione politico-organizzativa del delegato provinciale uscente, dott. Livio Lonzar, alla quale aveva fatto seguito un ampio dibattito. Il Centro nazionale del Movimento giovanile è stato rappresentato da Beppe Gatti, membro della direzione nazionale. Le votazioni, che hanno concluso i lavori, hanno dato i seguenti risultati: Paolo Zanini è stato eletto delegato provinciale, Gianfranco Patuanelli consigliere nazionale, Francesco S. Ramani delegato comunale di Trieste. Sono risultati eletti co' onenti del consiglio provinciale: Bertoli, Ferin, Lonzar, Marchio, Meriggioli, Patuanelli, Sancin, Sbisà, Terzon, Vattovani, Zantedeschi.

### L'istruzione professionale a un convegno provinciale

Un convegno provinciale sull'istruzione professionale, promosso dalla sezione di Trieste del Sindacato nazionale della Scuola media (SNSM), si terrà stasera con inizio alle 18 nella stanza 9 della sede di largo Papa Giovanni 6.

Sono in programma relazioni del prof. Bruno Pitacco che parlerà sul tema «L'istruzione professionale e il riordinamento degli istituti professionali»; e del prof. Tullio Balzano che illustrerà lo schema di proposta di disegno governativo sull'ordinamento degli istituti professionali e la sistemazione del personale docente.

**La strada di Malchina** nel tratto compreso fra il bivio del Cimitero e il bivio per Ceroglie rimarrà chiuso al traffico fino al termine dei lavori di sistemazione.

**Chiamata d'imbarco** per stamane alle 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 marinaio turno 6560; 1 mozzo coperta turno 2858; 1 fuochista turno 2386. Turno «generale» contratto a compartecipazione: 1 capo macchina.

Una vacanza ideale...
una settimana in crociera

Crociere speciali offerte dall'UTAT:

COSTE E ISOLE DELLA DALMAZIA
M/n «Aleksa Santic» . . . . . (quote da L. 88.000)

CORFU' - ATENE - RODI
M/n «Jedinstvo» . . . . . (quote da L. 85.000)

CROCIERA DALLE 1000 ISOLE
M/n «Jugoslavija» . . . . . (quote da L. 80.000)

UTAT — Via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

L'INSONNIA CATTIVA CONSIGLIERA

## VA A FINIRE IN MARE UN DANESE NOTTAMBULO

All'insonnia è imputabile l'involontario tuffo in mare fatto ieri notte da un giovane autostoppista danese, Damgard Vang Pedersen, di 20 anni, residente a Glosstrup. Arrivato venerdì scorso nella nostra città, il Vang Pedersen scese alla pensione «Genova» di via Diaz 5, annunciando che si sarebbe fermato qualche giorno a Trieste. Sabato sera, il Vang Pedersen è rincasato intorno alle 22, ha pagato anticipatamente la pigione per il giorno successivo e quindi si è ritirato nella propria stanza. Poichè, abitualmente, il giovane si alza con il... gallo, verso le 7 la padrona della pensione ha bussato alla sua porta e, non avendo ottenuto risposta, è entrata e l'ha trovata deserta, in perfetto ordine e con il passaporto posato su un mobile. La donna stava incominciando a domandarsi cosa mai poteva essere successo allorchè le è pervenuta una telefonata della Polizia che le ha chiarito l'arcano: poco prima delle tre, lo straniero era stato ricoverato nella prima divisione medica dell'ospedale con prognosi cinque giorni per sindrome di assideramento da caduta in mare. Com'era finito in mare? Presto detto. Nel cuore della notte, non riuscendo a prender sonno, il giovane era uscito silenziosamente e s'era avviato verso la riva, pensando che una passeggiata all'aria aperta non avrebbe potuto fargli che bene. Verso le due e mezzo, il Van Pedersen stava camminando a lenti passi lungo il Molo Audace che, fortunatamente, non era deserto: vi si trovavano anche due amici, Sergio Cravos, di 30 anni, abitante in via Vecellio 1, e Dante Pribaz, di 22 anni, abitante al numero 1075 di via Carsia, a Villa Opicina, che stavano conversando tranquillamente. All'improvviso, essi hanno udito il rumore di un tonfo proveniente dalla scala che dal molo digrada verso il mare, e subito il Cravos, seguito dal Pribaz, si è precipitato verso quel punto, ed ha scorto lo straniero che stava annaspando tra i flutti. Il Cravos s'è affrettato ad allungargli una mano, che l'altro ha prontamente afferrato, approdando poi sull'ultimo gradino della brev. rampa. Il Cravos ha fatto, quindi, salire il giovane nella sua macchina e lo ha accompagnato all'ospedale. Durante il tragitto, il Vang Pedersen ha narrato in tedesco al soccorritore la disavventura occorsagli: stava passeggiando quando ha voluto scendere la scaletta e allungato un passo in più è piombato in acqua.

### Lite fra automobiliste per una precedenza

Al volante, donne e uomini hanno gli stessi doveri, gli stessi diritti, e, ahimè, anche le stesse intemperanze. Non siamo arrivati ancora, grazie al Cielo, al cacciavite ma le premesse non sono lontane. Per una questione di precedenza, due donne hanno inscenato, intorno nalle 22 di ieri, una lite in via Severi e nello scontro la peggio l'ha avuta Marina Agostini in Jug, di 46 anni, abitante al numero 6 di quella strada. Con una vettura privata, la signora, che accusava dolori alla testa e capogiri, è stata accompagnata all'ospedale, e trattenuta nella divisione neurochirurgica con prognosi di una settimana. Del fatto si sono interessati i carabinieri dell'emergenza.

### Neo ufficiali marconisti

I sottoscritti riconoscenti ringraziano sentitamente il prof. F. Capitanio titolare dell'Istituto Italiano di Radiotecnica e Radiotelegrafia unitamente ai professori di Radio-elettronica, materie nautiche, italiano, geografia ed inglese per l'ottima preparazione ricevuta e conseguito a Roma presso l'Istituto Superiore di Radiotelegrafia del Ministero il Brevetto Internazionale di Ufficiale Marconista: BASIACO Lucia, CIACCHI Adriano, CHIEPPA Claudio, DI CAMPO Michele, GIROMETTA Luciano, MAVER Gianfranco, MOGGIA Silvano, RICCI Vincenzo, ROBLEGG Claudio, SEMENZATO Franco, ZUBALLI Enrico.

visitate
LA PREMIATA FABBRICA
MOBILI-ARREDAMENTI
ERNESTO
TRIESTE: Largo Santorio N. 5 — Telefono 96739
CERVIGNANO: Viale Stazione — Telefono 2140

(Giornalfoto)
A Montebello, in piazzale De Gasperi, l'avv. Fano e i funzionari dell'ACT hanno raccolto le schede di ben 507 concorrenti che hanno concluso la prima fase della popolare competizione

OLTRE 500 AUTOMOBILISTI IMPEGNATI NEL CONCORSO

# Prime gaie fatiche dell'Autoradioraduno

## Assalto alle tabaccherie e caccia affannosa ai benzinai fra le esigenze imposte per la soluzione dei vari «quiz»

Quella che è stata chiamata «Operazione autoradioraduno» ha visto ieri impegnati nella prima fase del popolare concorso automobilistico indetto dalla RAI e dall'ACI sulle strade della Regione 538 veicoli. Di questi, 507 si sono presentati alla tappa finale di piazzale De Gasperi a Montebello. Cause di forza maggiore hanno impedito ai rimanenti 31 concorrenti di presentarsi per tempo (ore 14) al posto di controllo finale per la consegna della scheda debitamente compilata con le soluzioni dei quiz proposti. I risultati della prima fase del concorso saranno resi noti mercoledì prossimo. La classifica sarà esposta presso la sede sociale dell'Automobile Club di Trieste alle ore 10 dello stesso giorno. Come noto, la prima metà dei concorrenti classificati guadagna il diritto di competere nella seconda fase di qualificazione (selezione interprovinciale) fissata per domenica prossima, 28 maggio.

L'«Operazione autoradioraduno» è scattata presto ieri mattina. Non c'era tempo da perdere se si voleva portare a termine alla fine della mattinata tutta una serie di prove, coprendo un percorso di ben oltre un centinaio di chilometri. Alle 7.55 precise tutte le radio delle auto in gara hanno raccolto nei più diversi punti della città i primi «ordini» dell'operazione. Ogni automobilista doveva premunirsi di mezza carta carbone, di una cartolina postale e di un lecca-lecca, quei deliziosi bombons a forma di lancia che deliziano il palato dei più piccoli. Le ragioni di tutto questo sarebbero emerse più tardi.

Alle otto di mattina di domenica trovare cose tanto semplici non è un'impresa impossibile, ma certo neppure facile. Le rivendite di tabacchi aperte a quell'ora sono state prese letteralmente d'assalto da decine di automobilisti scaglionati in diversi punti della città. Chi arrivava tardi rischiava infatti di restare senza uno degli «ingredienti» richiesti per avanzare nel singolare viaggio. Armati poi di carta carbone, cartolina postale e lecca-lecca, 538 automobilisti hanno raggiunto le diverse località indicate in codice con un nome di fiore. Il gruppo era stato lanciato su tre diversi itinerari. Ragioni ovvie hanno consigliato di non concentrare oltre mezzo migliaio di auto in uno stesso punto d'arrivo. La velocità è del resto bandita in questo originale concorso che si avvicina di più ad una caccia al tesoro con il vantaggio di risvegliare nei concorrenti le norme dell'educazione e del Codice stradale.

Tanto per citare un esempio ricorderemo che uno dei tre gruppi di concorrenti è stato lanciato sul seguente itinerario: Trieste - Portorosega - Manzano - Merna - Aurisina - Trieste. A Portorosega la concentrazione improvvisa di oltre un centinaio di auto alle nove del mattino ha animato straordinariamente la quiete festiva della zona suscitando dapprima perplessità, poi viva curiosità in un gruppo di marittimi stranieri affacciati increduli alle murate della loro nave.

A questo punto dalla radio è stata richiesta la soluzione del primo quiz: quanti chilometri di strade statali e provinciali esistevano in Italia alla fine del 1965. Ognuno ha ritenuto di compiere le mosse più fantasiose per giungere in possesso di questo dato. Qualcuno ha scelto la via più difficile acquistando decine di settimanali. C'era stato chi ricordava che un dato del genere era apparso in questi giorni su un rotocalco. Impresa disperata. Più semplice ricorrere al telefono. Ma dove chiamare? L'ANAS? Qualcuno l'ha fatto. Di domenica mattina in un ufficio statale non è facile avere una risposta su tale argomento. I più pratici hanno pensato di ricorrere all'ufficio informazioni dei telefoni, e sembra che effettivamente siano riusciti ad ottenere una cifra in proposito. Il primo e difficile quiz aveva così trovato la sua soluzione.

Lungo la strada indicata ne erano fioriti altri. Ad un certo punto è stato necessario sezionare in sillabe la misteriosa parola: Geponochivicitropleg per ricavarne una frase di senso compiuto. Altro problema: le forbici (ma chi ci aveva pensato?) diventano uno strumento pratico anche se non del tutto indispensabile. Prova e riprova la frase finale è azzeccata da tutti: Troppo vicino chi legge. Applicata al lunotto posteriore costituiva un ammonimento alla sicurezza, come a dire: automobilista che stai dietro se riesci a leggere queste parole vuol dire che sei troppo vicino, perciò stacca.

Ma ben presto i concorrenti si sarebbero resi conto che un altro «ingrediente» utile da avere al seguito sarebbe stata l'acqua. Infatti ciascuno era munito di colori. Per che farne? L'hanno saputo ancora una volta dalla radio. Bisognava dipingere (l'acqua serviva per sciogliere il colore) un fiore e un cartello stradale sulla carrozzeria della propria auto (esclusi i vetri) di grandezza non inferiore ai trenta centimetri. Chi voleva, poteva trasformare la sua auto in una tela alla Salvator Dalì, ma il fiore e il cartello erano il minimo. Figurarsi la curiosità degli abitanti dei piccoli centri del Friuli quando hanno visto invase le loro strade da centinaia di auto «op».

Poi l'assalto ai benzinai. E' accaduto che si richiedesse di scrivere quando la soprattassa sulla benzina pro alluvionati sarebbe stata tolta e di quanto era costituita. Le persone più... a portata di mano erano proprio i benzinai. E' stato il quarto d'ora di celebrità, ricercati com'erano da oltre cinquecento automobilisti, anche se le pompe sono rimaste inattive. La caccia non è finita qui, chè a un certo punto si è spostata sui ragazzini compresi fra i sei e i dieci anni d'età.

Cos'era mai successo? Ancora un altro dei terribili quiz. E chi se la ricordava più la carta carbone, la cartolina postale, il lecca-lecca? Ora tornavano utili. «Catturato» il ragazzino, bisognava strappargli le generalità e fargli disegnare il profilo di un'auto sulla propria scheda e, a mezzo della carta carbone, anche sulla cartolina postale da inviare poi all'ACI di Roma, Ufficio stampa, via Marsala 8. E il lecca-lecca? Diamine, dopo quella fatica (e forse un po' di spavento), un regalino era il minimo che si dovesse fare al proprio collaboratore.

Con la risoluzione di altri due quesiti relativi al Codice stradale (e la cancellatura dei disegni dalle auto) la prima fase dell'«Operazione autoradioraduno» si è conclusa.

A domenica prossima, per i migliori, le nuove emozioni.

### Prossima riunione di ex ufficiali in s.p.e.

Per ragioni pratiche, la riunione conviviale del gruppo di Trieste dell'ANUPSA (Associazione nazionale ufficiali provenienti dal servizio attivo) in occasione dell'anniversario del XXIV Maggio avrà luogo il 30 p. v. alle ore 20 presso il ristorante «Ai Gelsi». Nel corso della riunione saranno date comunicazioni in ordine al XIII congresso nazionale dell'ANUPSA che si svolgerà a Roma nei giorni 7 e 8 giugno.

Al Circolo della cultura e delle arti, come già annunciato, oggi alle 18.45 il critico Carlo Ventura terrà una conferenza sulla stagione cinematografica internazionale che sta per concludersi. Farà seguito un libero dibattito sull'argomento.

*FANTASMI SPAGNOLI D'UNA NOTTE DI SBORNIA*

# Dopo una delirante denuncia se la prese con i carabinieri

## *Anzichè seguire il consiglio di andare a letto l'ubriaco fece il diavolo a quattro: condannato*

«Un gradino più in giù...»: questa, in sintesi, l'esistenza di un povero diavolo, il disoccupato Giovanni Carone, di 29 anni, alloggiato in via Pondares 5, che è stato giudicato in contumacia dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Edel, P.M. dott. Tavella e cancelliere dott. Strippoli.

Il dott. Edel riassume l'episodio: nella tarda serata del 10 gennaio scorso, il Carone bussò alla porta dei carabinieri di via San Giorgio, e al militare che gli aprì si presentò scarmigliato e con le vesti in disordine. Il notturno visitatore disse farfugliando che poco prima era stato bastonato da alcuni spagnoli con i quali aveva bevuto in un'osteria. Poichè il Carone appariva ubriaco, i carabinieri lo esortarono ad andare a dormire e a ripresentarsi a mente più lucida, ma l'altro, anzichè obbedire, crollò su una seggiola e si mise a imprecare senza ritegno.

Viene chiamata la CRI, e il Carone, sorretto dal brigadiere Sacco, fu caricato nell'autolettiga e avviato all'ospedale. Sennonchè, durante il tragitto, gratificò il sottufficiale con una sequela di insulti, e a un certo momento gli mise le mani intorno al collo quasi volesse strangolarlo. Il Carone, visitato dal medico astante, risultò in preda a etilismo acuto e pertanto il giorno successivo venne dichiarato in arresto e deferito all'autorità giudiziaria per ubriachezza, bestemmia, oltraggio e violenza a pubblico ufficiale.

Interrogato dal giudice istruttore, l'uomo disse di non ricordare assolutamente l'accaduto, anche perchè s'era appena ristabilito da una grave depressione nervosa. Era stato anche ricoverato all'ospedale per una infezione subentrata a un'errata iniezione endovenosa che gli aveva provocato una cancrena a un braccio. Dall'ospedale era stato trasferito a San Giovanni, dov'era stato degente per quasi un mese, in quanto aveva dovuto venir sottoposto a una cura disintossicante della morfina che dovettero somministrargli per lenirgli i dolori all'arto.

Il poveretto fu rimesso in libertà provvisoria dopo tre giorni. Ora, sebbene regolarmente citato, non si presentò al dibattimento. Viene chiamato in aula il brigadiere Sacco, il quale conferma che il Carone era ubriaco quando si scagliò contro di lui. A richiesta, il teste precisa che, quando fu accompagnato all'ospedale, l'uomo gli fece presente la cancrena di cui aveva sofferto. Il Tribunale rinuncia all'audizione dell'infermiere Schweiger della CRI, e dà la parola al P.M. il quale chiede che all'imputato venga inflitta una condanna a otto mesi di reclusione con la concessione delle attenuanti generiche. Parla poi il difensore di ufficio del Carone, avv. Morgera: il suo patrocinato, afferma, è un essere sventurato, succubo dell'alcool che è diventato per lui una malattia. L'oratore conclude chiedendo che sia riconosciuta al Carone la seminfermità di mente.

Il Tribunale si ritira in camera di consiglio, e dopo una decina di minuti di permanenza, il dott. Edel annuncia che l'imputato è stato riconosciuto colpevole di ubriachezza, bestemmia e oltraggio e, con la concessione delle attenuanti generiche, ritenute prevalenti sulla contestata aggravante, è stato condannato a 4 mesi di reclusione e quattromila lire di ammenda; il Carone è stato invece prosciolto dalla violenza a pubblico ufficiale in quanto il fatto non costituisce reato. Subito dopo la lettura della sentenza, l'avv. Morgera firma la dichiarazione d'appello.

### Farmacista ferita in uno scontro

L'incrocio tra via Canova e via Foscolo è stato l'altro ieri teatro di un incidente stradale anche se non molto grave. Poco prima delle 14 la farmacista Giuliana Pescani, di 24 anni, abitante in via Vasari 1, stava guidando la propria utilitaria Fiat 500-D, targata TS 90164, lungo la via Foscolo, proveniente da via Rossetti e diretta verso piazza Garibaldi. Giunta all'incrocio con la via Canova l'utilitaria è venuta in collisione con una Fiat 850, targata TS 81869, guidata dal diciannovenne Silvio Klugman, abitante in via Hermet, il quale proveniva da via Piccardi ed era diretto in via Stuparich.

Lo scontro è stato piuttosto violento e la giovane farmacista ha sbattuto fortemente il capo nell'interno della vettura, probabilmente contro il parabrezza. Chiamati telefonicamente da un passante sono prontamente intervenuti sul posto gli agenti della sezione traffico della Squadra mobile, i quali, visto lo stato in cui si trovava la giovane, hanno provveduto a trasportarla con il proprio automezzo al vicino Ospedale maggiore. I sanitari l'hanno accolta nella divisione neurochirurgica.

### Ex combattenti mercoledì a Cervignano

Il 24 maggio, Festa dell'Arma di Fanteria, la Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale combattenti della guerra di liberazione parteciperà alla cerimonia celebrativa che avrà luogo a Cervignano del Friuli, presso la Caserma Monte Pasubio del 183.o Reggimento fanteria «Nembo».

Il Reggimento «Nembo» si distinse in modo particolare durante la guerra di liberazione nazionale offrendo un valoroso contributo di sacrificio e di ardimento. La Sezione di Trieste recherà ai giovani soldati di oggi il saluto dei commilitoni in congedo che custodiscono la memoria di coloro che inquadrati nel Corpo italiano di liberazione caddero per riscattare la Patria dalla dominazione nazista.

E' uscito il Bollettino Ufficiale n. 14 della Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia, che pubblica, fra l'altro, il decreto del Presidente della Giunta regionale, Berzanti, con il quale il dott. Cucchi viene nominato componente del Comitato regionale dell'armamento, in rappresentanza dell'Associazione armatori giuliani, in sostituzione dello scomparso ing. Giacomelli. Il Comitato regionale dell'armamento, costituito con apposita legge regionale, è l'organo consultivo dell'Amministrazione regionale per i problemi del settore.

*LA STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA*

# Il concerto Couraud-Petracchi

Marcel Couraud, invitato a dirigere l'undicesimo concerto della stagione sinfonica, in sostituzione dell'altro direttore francese Serge Baudo, vanta una solida fama soprattutto nel campo della musica corale. Gli si indovina anche nell'atteggiamento verso l'orchestra la vocazione — essenziale per chi deve presiedere ai sottili equilibri di un complesso vocale — alla chiarezza. E gli si indovina anche la dimestichezza con i classici per l'evidente tendenza a risolvere i problemi di struttura prima di qualsiasi preoccupazione per i contorni che hanno la funzione di precisare le atmosfere.

Il programma quindi gli si attagliava parzialmente. Gli ha dato occasione di mostrare sicurezza, scatto, chiara semplicità, la squadrata sinfonia di Bizet, posta in apertura del concerto. Una pagina che nulla aggiunge all'autore di Carmen, ancorchè non vi manchino fluidità e facilità melodica. Scritta a diciotto anni (ma non erano i diciotto anni, si fa per dire, di Schubert!) vi difettano sia la maturità di distinguere il buono dal meno buono, sia il coraggio di stracciare le parti eventualmente inutili del manoscritto.

Meno congeniali gli sono stati i due preludi di Debussy, resi con lucida precisione, ma crudamente spogli di irrealtà, senza concessioni all'allusione, al mistero. «Nuages» e «Fêtes» mancarono insomma del loro magico alone, ed il rilievo vale, in parte, anche per la Pavana di Ravel, dove pure si è vista la simpatia di Marcel Couraud per tempi più stretti del consueto. Stranamente imparentata con le sonorità impressionistiche, specie per il gioco dei legni, l'enigmatica «Berceuse elegiaca» di Ferruccio Busoni, eseguita ieri per la prima volta a Trieste.

Nuovo era anche il «Concerto per Francesco Petracchi, per contrabbasso e orchestra (su musiche antiche)» di Virgilio Mortari, ed era certo il brano più atteso, se non altro per la curiosità di sentir troneggiare il contrabbasso. Da quel colto e sensibile musicista che è Virgilio Mortari, non ci si poteva attendere che una composizione ricca di gusto, sapientemente dosata nelle combinazioni timbriche, discreta ed accorta nel far rifulgere il suono del solista. Il quale fu dolcissimo nel canto e brillante nei passeggi più marcatamente virtuosistici.

Franco Petracchi insomma ha dato l'impressione di essere non solo strumentista impeccabile ma anche dotato di rara sensibilità musicale: per questo è stato assai fervidamente applaudito dal pubblico insieme a Marcel Couraud il quale, dopo ogni brano, ha voluto l'orchestra partecipe del successo.

G. d. F.

### Mercoledì al «Verdi» il Coro olandese

Inizia oggi, alla biglietteria del Teatro Verdi, la vendita dei biglietti per il dodicesimo concerto della stagione sinfonica di primavera, che avrà luogo mercoledì prossimo alle ore 21; si richiama l'attenzione sul fatto che il concerto avrà luogo mercoledì, anzichè giovedì, cadendo in quest'ultimo giorno la festività del Corpus Domini.

Il concerto è affidato al complesso corale del «Niederlaendischer Kammerchor» diretto da Felix de Nobel. Il programma che il Coro olandese presenterà comprende: Clemens von Papa: Sanctus; Palestrina: Kyrie e Gloria (dalla Messa «Assumpta est»); De Victoria: Ave Maria; Vautor: Mother, I will a husband (madrigale); Weelkes: 3 madrigali; Morley: Fire, fire (madrigale); Bach: Komm, Jesus, komm; Hindemith: Sei canzoni (nuovo per Trieste); Badings: 4 canti (nuovo per Trieste); Dallapiccola: 2 cori di Michelangelo Buonarroti il Giovane.

### Serata musicale al Circolo «Ghisleri»

Domani sera alle ore 20.30 il maestro Nino Micol dirigerà un concerto del Gruppo mandolinistico Triestino nella sede del Circolo «Ghisleri», in via delle Zudecche 1, c. In programma, musica lirica e romanze.

### «Invito alla musica» domani al CIFAP

Con un programma impostato su musiche ispirate alla natura e su danze europee e americane, l'Orchestra triestina da camera diretta dal m.o Fabio Vidali, sosterrà domani, martedì, con inizio alle ore 21, nello Auditorium del CIFAP di piazza Valmaura, 9, il quarto concerto del ciclo «Invito alla musica», serie di divulgazione musicale promossa dalla SAL con l'adesione del Lloyd Triestino e dei Circoli Italsider, RAS, Arsenale Triestino, e Addetti comunali.

Il programma comprende il concerto in mi maggiore detto «La Primavera» di Vivaldi, sei danze campestri di Beethoven, l'andantino notturno di Giulio Viozzi, dieci danze di Bela Bartok e le Danze di Panama di William Grant Still, tratte dal folclore negro-caraibico. Le esecuzioni saranno precedute da una breve presentazione a cura di Fabio Vidali sul tema: «Natura e folclore nella musica».

L'ingresso è libero ai soci, familiari e simpatizzanti degli enti aderenti. L'Auditorium del CIFAP si raggiunge con le linee filoviarie 10, 19, 20 e 21 e la zona offre largo spazio per il posteggio delle autovetture.

### Concorso per giornalisti

Nel quadro delle iniziative intese al miglioramento e al perfezionamento della professione, l'Ordine regionale dei giornalisti di Milano, bandisce un concorso nazionale per l'assegnazione di una borsa professionale riservata ai giornalisti professionisti e dedicata alla memoria del giornalista Gianni Roghi.

L'iniziativa ha lo scopo di consentire a un giovane giornalista l'occasione di eseguire un servizio di inviato speciale nei Paesi sottosviluppati o del Terzo Mondo. La domanda di partecipazione al concorso deve essere indirizzata al Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti di Milano — V.le Monte Santo 7, dove può essere anche richiesto il bando di concorso, entro il 31 dicembre 1967. La giuria è così composta: Egisto Corradi, Rinaldo De Benedetti, Carlo De Martino, Tomaso Giglio, Nino Nutrizio, Emilio Pozzi, Angelo Rozzoni, Lamberto Sechi e Guglielmo Zucconi.

Edili. La FILCA-CISL informa che nella sede sindacale di via Carducci 35 possono essere ritirate le nuove tabelle paga, in vigore dal 1.o maggio, per gli operai e impiegati edili, scaturite dal recente rinnovo del contratto integrativo provinciale. Sono inoltre a disposizione degli interessati i nuovi contratti nazionali di lavoro per gli operai e impiegati edili.

# TEATRI E CINEMA

RITZ

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta GEORGE HILTON in KITOSCH L'UOMO CHE VENIVA DAL NORD
EUROSCOPE - EASTMANCOLOR

GRATTACIELO
LA NOTTE PAZZA DEL CONIGLIACCIO
S. MILO - E. M. SALERNO
M. SERATO - E. MANNI

**TEATRO «G. VERDI».** Stagione sinfonica. Mercoledì alle ore 21, concerto del «Niederlaendischer Kammerchor» diretto da Felix de Nobel. Musiche di C. von Papa, Palestrina, da Vittoria, Vautor, Weelkes, Morley, Bach, Hindemith, Badings e Dallapiccola.

**EDEN.** 16, 18, 20, 22: «Un uomo, una donna», di Claude Lelouch. Il film più applaudito dell'anno e vincitore di due Oscar con Anouk Aimée e Jean Louis Trintignant. In technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
**EXCELSIOR.** 15.30: «Il negozio al Corso». Il film che ha vinto il Premio Oscar 1966 per il miglior film straniero. Diretto da Jan Kadar e Elmar Klos. Sospesi le tessere e omaggi.
**FENICE.** 16: «Sette Winchester per un massacro», in technicolor con Edd Byrnes, Louise Barrett, Thomas Moore. Il più travolgente western. Sospese tessere e omaggi. Vietato ai minori di 14 anni.
**GRATTACIELO.** 16: «La notte pazza del conigliaccio». E' la pazza notte di Sandra Milo con Enrico Maria Salerno, Giulio Platone, M. Serato, Ettore Manni. Rigorosamente vietato ai minori di anni 18. Vedete il film dall'inizio e non raccontatelo a nessuno.
**NAZIONALE.** 16: «Angeli nell'inferno», in technicolor con James Drury, Jonathan Daly, Robert Pine. Una drammatica pagina di guerra. Sospese tessere e omaggi.
**RITZ.** (Via S. Francesco 10 - Telef. 36736). 16: «Kitosch». Un western formidabile a colori con George Hilton, Krista Nell e Piero Bulli.

**ALABARDA.** 16.30: «Io, l'amore», in colorscope. In edizione integrale, concessa dalla censura, una affascinante storia d'amore, con una audace Brigitte Bardot, giudicata «meglio nuda che con un abito addosso»!, e con Laurent Terzieff. Vietato ai minori di 16 anni.
**AURORA.** 16.30: Allegro, simpatico, divertentissimo: «Lilly e il vagabondo». Uno dei più straordinari successi di Walt Disney.
**CAPITOL.** 16: «Funerale a Berlino», con Michael Caine, Paul Hubschund, Oscar Homalka e l'affascinante Eva Renzi. Il caso Ipcress è chiuso. Questa è la nuova missione dell'agente segreto Harry Palmer. Spettacolare technicolor Paramount.
**CRISTALLO.** 16: «A noi piace Flynt». Un cinemascope colore De Luxe. James Coburn, John Hale, Lee Cobb. Se non avete mai visto Flint e le sue belle ragazze non avete visto ancora niente. Grande successo.
**FILODRAMMATICO.** 16: Il più bel film di Ingmar Bergman: «Sorrisi di una notte d'estate», brillante, spregiudicato, audace, interessante, con Ulla Jacobson e Gunnar Bjorstrand. Vietato ai minori di 16 anni.
**GARIBALDI.** 16.30: «La vergine di cera», in technicolor, Boris Karloff, Sandra Knight; un film del brivido, tratto da un romanzo di Edgar Allan Poe. Vietato ai minori di 14 anni.
**IMPERO.** 15.30: Ritorna Rita nel suo ultimo grande successo: «Non stuzzicate la zanzara». Technicolor.
**MODERNO.** Oggi riposo. Domani ore 16: «L'arcidiavolo», con Vittorio Gassman, Claudine Auger e Mickey Rooney. Technicolor.
**VIALE.** 16.30: «Il mistero dell'Isola maledetta», spettacolare technicolor. I visione per Trieste con Rock Stevens, Monique Renard, Mike Moore. Grande successo.

**VITTORIO VENETO.** 16 (ult. 21.45): Cinemascope: «Parigi brucia». Jean Paul Belmondo, Charles Boyer, Leslie Caron, Kirk Douglas, Glenn Ford, Yves Montand, Jert Froebe, S. Signoret, O. Welles. Regia René Clement.

**ABBAZIA.** 16: «Massacro a Phantom Hill». Technicolor con Dan Duryea, R. Fuller, J. Lane. La più emozionante e drammatica storia del West vissuta negli infuocati territori degli indiani.
**ALCIONE.** (Tel. 96162). 16.30: Un film eccezionale: «Gli eroi di Telemark», con Kirk Douglas e Ulla Jacobson. Una storia d'amore e di guerra fra le più drammatiche e affascinanti che il cinema ci abbia mai dato. Cinemascope technicolor.
**ALDEBARAN.** 16.30: «Da un momento all'altro», in technicolor. Un capolavoro di drammaticità magistralmente interpretato da Jean Seberg, Honor Blackman e Sean Garrison.
**ARISTON.** 16: «Delitto quasi perfetto». Cinemascope technicolor che vi farà ridere in un'atmosfera di suspense. Brillante giallo-rosa con P. Leroy, P. Tiffin, G. Granata, F. Sancho, M. Serato e B. Biler. Ultimo giorno.
**ASTORIA.** (Via Zorutti, capolinea n. 1). Oggi riposo. Domani: «Alle frontiere del Far West».
**ASTRA.** Chiuso.
**IDEALE.** 16: «La città è salva». Un capolavoro con Humphrey Bogart.
**LUMIERE.** Chiuso. Giovedì: «La guerra segreta».
**MARCONI.** 16: «Il teschio maledetto». Technicolor con Peter Cushing e Christopher Lee. Viet. min. 14 anni.
**NOVO CINE.** 16.30: «Due contro tutti». Comicissimo technicolor con Walter Chiari, R. Vianello e Mac Ronay. Ultimo giorno.
**RADIO.** Oggi chiuso. Domani: «Le schiave esistono ancora».
**SERVOLA.** Chiuso.

**RIDUZIONI ENAL:** Eden, Grattacielo, Ritz, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Garibaldi, Impero, Viale, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Ideale, Marconi, Novo Cine.

### MUGGIA

**VERDI.** 17: «Una donna per Ringo». Cinemascope in technicolor con Sean Flynn, Milli e Philips Bay.

IMMINENTE
all'Excelsior
sette once di brivido per
DORIS DAY RICHARD HARRIS
in
CAPRICE
LA CENERE CHE SCOTTA
una produzione AARON ROSENBERG - MARTIN MELCHER
CinemaScope Colore De Luxe

## MOSTRE D'ARTE

### Grafica austriaca a Palazzo Costanzi

Sabato 27 maggio, alle ore 18.30, sarà inaugurata nella Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi a Trieste, la Mostra di grafica austriaca contemporanea promossa dal Civico Museo Revoltella e dal Circolo di cultura italo-austriaco. La rassegna è stata ordinata a cura della Galleria «Albertina» di Vienna, una delle massime raccolte grafiche del mondo.

### Due pittori concittadini al Circolo «N. Sauro»

Organizzata dalla Sezione culturale del Circolo marina mercantile «Nazario Sauro», verrà inaugurata stasera, alle ore 18, presso la sala maggiore di via Roma 15, una rassegna di pittura alla quale parteciperanno i concittadini Giovanni Babuder e Giorgio E. Cosoli.

Gli artisti esporranno opere ispirate a soggetti carsici e della nostra zona costiera.

### *Gite e soggiorni*

C.A.I. ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e San Cassiano Val Badia. Informazioni ed iscrizioni seralmente in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni al Corso estivo di sci ai Cadini di Misurina, con la collaborazione della Scuola nazionale di sci di Sappada. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68-795.

# MOVIMENTO NAVI

**«LLOYD TRIESTINO»**

**Prossime partenze:** «Marconi» 7-6 da Genova, Napoli, Messina per la Australia via Suez. «Africa» 30-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez. «Mirto» verso 19-5 da Trieste, Venezia, Bari per Sud Africa via Suez. «F. Zeta» verso 22-5 da Livorno, Napoli, Catania, Genova per Sud Africa via Suez. «Asia» 24-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Palatino» verso 24-5 da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Caboto» verso 22-5 da P. Empedocle, Genova, Livorno, Napoli per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Isarco» verso 22-5 da Fiume, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale. «Ut Prosperatis» verso 26-5 da Genova, Livorno, Napoli per Africa Orientale. «Aquileia» verso 20-5 da Genova, Napoli, Marsiglia per Africa Occ., Congo, Angola. «Rosandra» verso 22-5 da Venezia, Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occid., Congo, Angola.

**Posizione delle navi:** «Africa» 20-5 in part. da Port Said per Brindisi. «Adige» 17-5 arr. a Chittagong. «Aquileia» 20-5 in part. da Genova per Napoli. «Asia» 24-5 in part. da Trieste per Venezia. «Giancarlo Zeta» 24-5 in part. da Durban per P. Elizabeth. «Ut Eatis» 1-6 in arr. a Beira. «Caboto» 21-5 in arrivo a Porto Empedocle. «Cellina» 14-5 part. da Dar-es-Salaam per Calcutta. «Sun Palermo» 22-5 in arr. a Massaua. Esquilino» 20-5 in arrivo a Hong Kong. «Europa» 21-5 in part. da Dar-es-Salaam per Beira. «Galileo» 20-5 in arrivo a Fremantle. «Indiana» 19-5 arr. a Port Sudan. «Isarco» 17-5 part. da Genova per Venezia. «Isonzo» 18-5 in part. da Abidjan per Dakar. «Livenza» 13-5 part. da Colombo per Suez. «Marco Polo» 23-5 in part. da Penang. «Marconi» 23-5 in arrivo a Bombay. «Palatino» 24-5 in part. da Trieste. «Piave» 19-5 in part. da Lagos per Port Harcourt. «Antonio» 25-5 in arr. a Mombasa. «Quirinale» 20-5 in arrivo a Singapore. «Risano» 21-5 in arr. Dar-es-Salaam. «Rosandra» 19-5 arr. a Venezia. «Mirto» 20-5 arr. a Venezia. «Franco Zeta» 22-5 in part. da Livorno per Napoli. «Ut Prosperatis» 21-5 in arr. a Genova. «Geremia» 21-5 in arr. a Mogadiscio. «Usodimare» 19-5 partito da Hong Kong. «Victoria» 19-5 partita da Hong Kong per Singapore. «Viminale» 21-5 in arrivo a Suez. «Vivaldi» 23-5 in part. da Durban per L. Marques. «Arcturus» 21-5 in part. da Lagos per Takoradi

**«ITALIA»**

**Prossime partenze:** «Raffaello» 8-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 16-6. «Michelangelo» 21-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gbilterra, Quebec, New York. Arr. 3-6. «L. da Vinci» 22-5 da Palermo per Napoli, Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, New York. Arr. 5-6. «C. Colombo» 1-6 da Trieste per Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Algeciras, Halifax, New York. Arr. 14-6. «Augustus» 2-6 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 20-6. «Donizetti» 29-5 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 26-6. «G. Ferraris» circa 15-6 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Nereide» circa 25-5 da Trieste per Venezia, Genova, Marsiglia, Dakar, Sud America.

**Posizione delle navi:** «Michelangelo» 19-5 arr. Genova; ripartirà 21-5 per Cannes, Napoli, Gibilterra, Quebec, New York. Arr. 3-6. «Raffaello» 19-5 part. Gibilterra per New York. Arr. 24-5. «L. da Vinci» 16-5 part. New York per Tenerife, Gibilterra, Palermo, Napoli, Genova. Arr. 27-5. «C. Colombo» 17-5 part. New York per Lisbona, Algeciras, Napoli, Palermo, Messina, Pireo, Trieste. Arr. 30-5. «G. Cesare» 16-5 part. Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 29-5. «Augustus» 14-5 part. Rio de Janeiro per Las Palmas, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 28-5. «Donizetti» 14-5 arr. Genova. «Verdi» 19-5 part. Buenaventura per Cristobal, Cartagena, Curaçao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 8-6. «Rossini» 19-5 part. Cartagena per Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 31-5. «G. Ferraris» 12-5 part. Los Angeles per Curaçao, Genova (Savona), Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 4-6. «A. Pacinotti» 18-5 part. Seattle per Tacoma, Vancouver. «P. Toscanelli» 14-5 arr. Napoli. «A. Volta» 16-5 part. da La Guaira per Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Bellingham, Vancouver. «Fineo» (noleggiata) 17-5 arr. Harmac. Proseg.: per Crofton, S. Francisco, Ensenada, Curaçao, Genova, St. Louis due Rhone, Livorno, Napoli, Ancona, Venezia, Trieste. «Nereide» 20-5 arr. Trieste. «Stromboli» 13-5 arr. Napoli. Proseg. per Venezia, Trieste. «Vesuvio» 12-5 part. Marsiglia per Dakar, Santos, Paranaguà, Montevideo, B. Aires. «Tritone» 18-5 arr. Montevideo. Proseg. per Bahia (Recife), (Fortaleza), Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

**«ADRIATICA»**

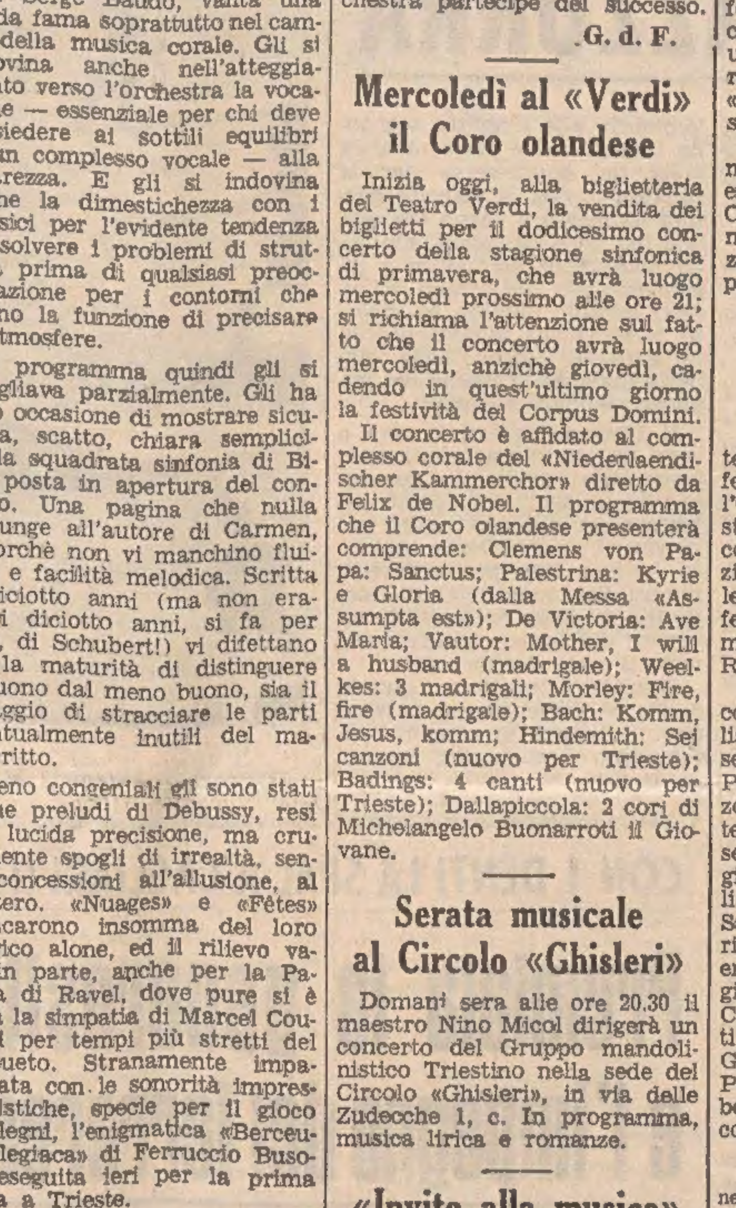
**Prossime partenze:** «Illiria» 23-5 ore 24 da Trieste per Venezia, Spalato, Corfù, Candia, Rodi, Mikonos Delos, Pireo, Itea, Ragusa. «Chioggia» verso 23-5 da Trieste per Venezia, Pireo, Salonicco, Deringe (ev.), Haidar Pacha (ev.), Istanbul, Izmir. «Enotria» 24-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «Stelvio» 24-5 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Loredan» verso 24-5 da Genova per Marsiglia, Pireo, Salonicco, Istanbul, Deringe. «Ausonia» 26-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Candia, Alessandria, Beirut. «San Marco» 26-5 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir

**Posizione delle navi:** «Ausonia» in navigazione Rodi - Brindisi. «Esperia» a Napoli, prosegue per Alessandria. «Enotria» in arrivo a Trieste. «Messapia» a Rodi, prosegue per Venezia. «San Giorgio» al Pireo. «San Marco» in navigazione Pireo - Napoli. «Bernina» in navigazione Bari - Alessandria. «Brennero» a Lattachia. «Stelvio» in navigazione Napoli - Marsiglia. «Illiria» a Ragusa, prosegue per Trieste. «Appia» in servizio traghetto Brindisi - Grecia. «Palladio» ad Iskenderun. «Chioggia» a Venezia. «Loredan» in navigazione Mudania - Genova. «Udine» in navigazione Izmir - Lattachia. «Vicenza» a Burgas. «Cosulich» in navigazione Adalia - Venezia. «Garofano» a Beirut. «Giada» a Deringe.

**Prossimi arrivi a Trieste:** «Enotria» 21-5; «Illiria» 22-5; «Chioggia» verso 22-5; «Ausonia» 23-5.

**«TIRRENIA»**

**Prossime partenze:** «C. Messina» 26-5 da Trieste, Venezia, Ancona, Bari, Catania, Malta, Messina, scali del Tirreno, Barcellona, Tarragona e Valencia. «C. Catania» 23-5 da Trieste per Venezia, Bari (Brindisi), (Gallipoli), Crotone, Reggio Calabria, Messina, Siracusa, Catania, Malta, Tripoli e scali del Tirreno.



Tino BUAZZELLI
nel Carosello "Lui e Loro,, presenta questa sera
APEROL
l'aperitivo poco alcolico

# I programmi RAI-TV

## PROGRAMMA NAZIONALE

7: Giornale; 8: Giornale - Lunedì sport; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: La posta del circolo dei genitori; 9.07: Colonna musicale; 10: Giornale; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: La radio per le scuole; 11: Trittico; 11.23: Donne di ieri; 11.30: Antologia operistica; 12: Giornale; 12.47: La donna, oggi; 12.52: Sì o no; 13: Giornale - 50.o Giro d'Italia; 13.25: Punto e virgola; 13.38: Canzoni senza parole; 14.40: Un disco per l'estate; 15: Giornale; 15.10: Zibaldone italiano; 15.40: Pensaci, Sebastiano; 15.45: Album discografico; 16: Sorella Radio; 16.30: Corriere del disco; 17: Giornale - Italia che lavora; 17.20: Solisti di musica leggera; 17.30: L'adolescente; 18.15: Per voi, giovani; 19.15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19.30: Cronache di ogni giorno; 19.35: Luna-Park; 20: Giornale - 50.o Giro d'Italia; Concerto diretto da D. Belardinelli; 22.30: Il giornale del 21.05: Concerto diretto da D. Belardinelli; 22.30: Il giornale del lunedì; 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

## SECONDO PROGRAMMA

7.30: Giornale; 7.40: Biliardino a tempo di musica; 8.15: Buon viaggio; 8.30: Giornale; 8.45: Un disco per l'estate; 9.05: Un consiglio per voi; 9.12: Romantica; 9.30: Giornale; 9.40: Album musicale; 10.15: I cinque Continenti; 10.30: Giornale - 50.o Giro d'Italia; 10.40: Io e il mio amico Osvaldo; 11.30: Giornale; 11.35: Mentre tuo figlio è a scuola; 11.42: Le canzoni degli anni '60; 12.15: Giornale; 13: Tutto da rifare; 13.30: Giornale; 13.45: Teleobiettivo; 13.50: Un motivo al giorno; 14: Juke-box; 14.30: Giornale; 14.45: Tavolozza musicale; 15: Selezione discografica; 15.15: Grandi pianisti: F. Gulda. Tra le 15.45 e le 17.50: Giro d'Italia; 15.55: Conosciamo l'Italia; 16: Musiche via satellite; 16.30: Giornale; 16.35: Tre minuti per te; 16.38: Ultimissime; 17: Buon viaggio; 17.05: Un disco per l'estate; 17.30: Giornale; 17.35: Musiche latino-americane; 17.55: Non tutto ma di tutto; 18.25: Sui nostri mercati; 18.30: Giornale; 18.35: Classe unica; 18.50: Aperitivo in musica; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Giro d'Italia; 20: Punto e virgola; 20.10: Il martello; 21: La Rai Corporation presenta: New York '67; 21.20: Il giornale delle scienze; 21.30: Giornale; 21.50: Musica da ballo; 22.30: Giornale; 22.40: Benvenuto in Italia.

## TERZO PROGRAMMA

10: Musica sacra; 10.35: Musiche di L. van Beethoven e S. Rachmaninov; 11.25: Musiche di H. Rabaud e V. Novak; 11.55: Musiche di J. J. Quantz; 12.10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Musiche di D. Buxtehude; 12.50: Antologia di interpreti; 14.30: Capolavori del Novecento; 15.30: Musiche di L. van Beethoven; 16: Musiche di M. Clementi; 16.30: «Il diavolo zoppo», opera comica in un atto. Musica di J. Français; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: I corali per organo di J. S. Bach; 17.55: Musiche di P. Hindemith; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera d'eccezione; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: «Il gioco è alla fine», un atto di S. Beckett - «L'ultimo nastro di Krapp», un atto di S. Beckett; 22: Giornale; 22.30: La musica oggi; 23: Rivista delle riviste.

## LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Complesso diretto da Franco Russo; 12.24: I programmi del pomeriggio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino! 13.20: Motivi italiani di successo; 13.35: Itinerario carnico; 13.50: «Il gallo e la tartaruga»; 14: Duo Mosesti-Leskovic; 14.30: Piccolo concerto in jazz; 14: «La Corteseie»; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

## *TV NAZIONALE*

TELESCUOLA
*8.50: Scuola media - I, II, III classe.*
*12.30: Corso sperimentale - Filosofia.*

*16.00: 50.o Giro ciclistico d'Italia - Arrivo della terza tappa La Spezia-Prato.*
*17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.*
LA TV DEI RAGAZZI
*17.45: a) Galassia - Cineselezione dei ragazzi — b) La spada di Zorro - La prima impresa - Telefilm.*
RITORNO A CASA
*18.45: Segnalibro.*
*19.15: Sapere - Incontro con la musica.*
RIBALTA ACCESA
*19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno - Previsioni del tempo.*
*20.30: Telegiornale - Carosello.*
*21.00: TV 7 - Settimanale televisivo.*
*22.00: Girosprint - Inchieste e canzoni sulle strade del Giro d'Italia.*
*22.35: L'adorabile strega - Barker, il cagnolino - Telefilm.*
*23.00: Telegiornale.*

## *TV SECONDO*

PER I PIU' PICCINI
*17.00: Giocagiò - Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC.*

*18.30: Sapere - Una lingua per tutti - Corso di inglese.*
*21.00: Segnale orario - Telegiornale.*
*21.10: Intermezzo.*
*21.15: Anni difficili del cinema italiano (1952-1960) - «La fortuna di essere donna» - Film.*
*22.55: L'approdo - Settimanale di lettere ed arti.*

# PICCOLO Sport

CARNABY STREET
con la sua moda
giovane e sportiva
in esclusiva
Al Calmiere
Ponte della Fabra, angolo via Carducci

COL FIATO SOSPESO FINO ALL'ULTIMA GIORNATA TANTO IN TESTA QUANTO IN CODA ALLA CLASSIFICA

# L'Inter costretta al pareggio a San Siro ha un unico punto di vantaggio sulla Juve

I CAMPIONI MESSI ALLE CORDE DALLA FIORENTINA (1-1)

## SOLO LA VOLONTÀ SORREGGE ORMAI LA SQUADRA NERAZZURRA

**MARCATORI: nella ripresa, al 25' autorete di Burgnich; al 29' Domenghini su rigore. INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Cappellini, Domenghini, Suarez, Corso. FIORENTINA: Albertosi; Pirovano, Rogora, Bertini, Ferrante, Brizi; Hamrin, Merlo, Brugnera, De Sisti, Chiarugi. ARBITRO: D'Agostini di Roma. NOTE: terreno in buono stato; spettatori 75 mila; angoli 2 a 1 per la Fiorentina. Al 30' del primo tempo Jair ha dovuto abbandonare il campo per infortunio.**

Milano, 21

*L'Inter sta concludendo questa stagione reggendo l'anima con i denti. Ormai i giocatori nerazzurri hanno i riflessi completamente appannati. Oggi dal punto di vista atletico l'Inter non esisteva addirittura nei confronti dei giovani della Fiorentina che pure erano giunti a San Siro dopo alcune prove alquanto opache. Solo la volontà regge ormai i nerazzurri, ed è stata questa volontà che ha permesso loro di pareggiare una partita che avrebbero potuto pure perdere.*

*Anche la fortuna, che tante volte in passato è stata benigna nei confronti dei colori nerazzurri, oggi ha voltato la faccia all'Inter, che già alla mezz'ora di gioco si è trovata a giocare in dieci per un infortunio banale quanto fortuito di Jair, che si è fatto male da solo colpendo il terreno nel calciare una palla. E Jair era stato fino a quel momento l'unico attaccante che fosse apparso pericoloso: il brasiliano infatti, oltre ad essere più fresco essendo stato a lungo nelle riserve, stava cercando di rivalutarsi con un buon finale di campionato in vista di una cessione ad altra squadra che sembra ormai certa. Senza Jair l'Inter è rimasta con due sole punte, Cappellini e Domenghini che sono apparsi subito in minoranza rispetto ai difensori avversari.*

*La Fiorentina, grazie alla sua maggiore prontezza negli anticipi, ha potuto mantenere il controllo della palla per lunghi tratti. I gigliati hanno però compiuto l'errore d'impostare gli attacchi facendoli precedere da lunghi palleggi a centrocampo che permettevano ai difensori interisti di piazzarsi sempre. Quando i viola giungevano al limite dell'area avversaria trovavano così ogni varco chiuso e, dovendo concludere precipitosamente e per di più quasi sempre da lontano, hanno sbagliato una infinità di tiri. Con una maggiore prontezza nell'impostare le offensive di profondità la Fiorentina avrebbe potuto rendersi ben più pericolosa.*

*Anche la stessa rete di Bertini è venuta da un tiro del mediano da lontano e, se non fosse intervenuta la deviazione a spiazzare Sarti, il portiere avrebbe probabilmente potuto neutralizzarlo. E' stato a questo punto che l'Inter ha fatto appello a una volontà disperata per cercare di non perdere questa partita e di conseguenza di compromettere il campionato. Ed infatti è venuta dopo pochi minuti l'azione che ha permesso a Corso di liberarsi in area: il suo atterramento non poteva non venire punito col rigore che Domenghini ha trasformato con un fortissimo tiro.*

*Così è finita in parità e i nerazzurri mantengono sempre un punto di vantaggio sulla Juventus.*

### Combin goleador in Torino-Brescia (3-0)

**MARCATORI: nel primo tempo al 20' Combin; nella ripresa al 7' e al 36' Combin. TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puia, Maldini, Cereser; Meroni, Ferrini, Combin, Moschino, Simoni. BRESCIA: Cudicini; Robotti, Casati; Rizzolini, Vasini, Mazzia; Salvi, D'Alessi, Troja, Bruella, Cordova. ARBITRO: De Robbio di Torre Annunziata. NOTE: terreno in ottime condizioni; spettatori 10 mila; angoli 6 a 2 per il Brescia; al 21' del secondo tempo Poletti è stato espulso per un brutto fallo su Salvi.**

Torino, 21

Nestor Combin, che già nella partita di andata a Brescia aveva condannato la formazione lombarda alla sconfitta segnando l'unico gol, è stato un'altra volta un «giustiziere» per la squadra di Gei: il franco-argentino ha messo a segno tre reti, una più bella dell'altra, sfiorando altrettante marcature e giganteggiando dal primo all'ultimo minuto. Combin ha giocato forse la sua miglior partita in granata, conquistando con netto margine la palma del migliore assoluto in campo.

Il Brescia cercava lo zero a zero: un punto era infatti sufficiente alle «rondinelle» per accantonare ogni pericolo di retrocessione. Gli ospiti sono però riusciti a conservare inviolata la loro rete per soli venti minuti. Poi sono crollati di fronte alla maggior classe degli avversari che hanno dominato per tutto il resto dell'incontro.

Risultato legittimo, quindi, anche se forse troppo pesante per il Brescia in rapporto all'impegno profuso dai bianco-azzurri.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Domenghini su calcio di rigore segna il gol del pareggio interista. Il pallone si insacca a fil di traversa sul lato destro

### Serie «A»

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Atalanta - Mantova | 0-0 |
| *Bologna - Milan | 2-0 |
| *Cagliari - Spal | 1-1 |
| *Inter - Fiorentina | 1-1 |
| Juventus - *L. Vicenza | 1-0 |
| *Lazio - Foggia | 2-1 |
| Napoli - *Lecco | 3-0 |
| *Torino - Brescia | 3-0 |
| Roma - *Venezia | 2-1 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Inter | 33 | 19 | 10 | 4 | 59 | 21 | 48 |
| Juventus | 33 | 17 | 13 | 3 | 42 | 18 | 47 |
| Bologna | 33 | 18 | 8 | 7 | 48 | 27 | 44 |
| Napoli | 33 | 16 | 10 | 7 | 44 | 22 | 42 |
| Fiorentina | 33 | 14 | 13 | 6 | 52 | 29 | 41 |
| Cagliari | 33 | 12 | 14 | 7 | 33 | 16 | 38 |
| Torino | 33 | 10 | 18 | 5 | 32 | 24 | 38 |
| Milan | 33 | 11 | 14 | 8 | 35 | 31 | 36 |
| Roma | 33 | 11 | 11 | 11 | 35 | 38 | 33 |
| Mantova | 33 | 5 | 22 | 6 | 21 | 23 | 32 |
| Atalanta | 33 | 9 | 13 | 11 | 27 | 39 | 31 |
| Brescia | 33 | 7 | 14 | 12 | 21 | 38 | 28 |
| Spal | 33 | 7 | 13 | 13 | 25 | 34 | 27 |
| L. Vicenza | 33 | 7 | 13 | 13 | 26 | 39 | 27 |
| Lazio | 33 | 6 | 15 | 12 | 19 | 33 | 27 |
| Foggia | 33 | 6 | 10 | 17 | 24 | 48 | 22 |
| Venezia | 33 | 4 | 9 | 20 | 27 | 54 | 17 |
| Lecco | 33 | 3 | 10 | 20 | 20 | 57 | 16 |

LE PARTITE DEL 28.5.1967

Brescia - Cagliari
Foggia - Atalanta
Juventus - Lazio
Vicenza - Bologna
Mantova - Inter
Milan - Lecco
Napoli - Torino
Roma - Fiorentina
Spal - Venezia

A LECCO UNA PASSEGGIATA DEL NAPOLI (3-0)

## Tutto molto facile col fanale di coda

**MARCATORI: nel primo tempo al 13' Canè, al 36' Orlando; nella ripresa al 5' Altafini. LECCO: Balzarini; Tettamanti, Bravi; Schiavo, Malatrasi, Bacher; Incerti, Azzimonti, Clerici, Angelillo, Bonfanti. NAPOLI: Bandoni; Nardin, Micelli; Ronzon, Panzanato, Girardo; Canè, Juliano, Altafini, Montefusco, Orlando. ARBITRO: Francescon di Padova. NOTE: terreno buono; spettatori 10 mila; angoli 8 a 6 per il Lecco.**

Lecco, 21

Netta e meritata vittoria del Napoli sul Lecco, risultata più facile del previsto. A facilitare il successo dei partenopei, in un certo senso, a parte la bravura degli attaccanti azzurri che hanno vinto tutti i duelli con i rispettivi avversari, è stata la giornata negativa del portiere Balzarini. Due dei tre gol incassati dal portiere lecchese potevano infatti essere parati.

Gli ospiti, comunque, hanno dominato largamente il gioco in tutti i settori del campo e non hanno concesso ai lecchesi di prendere alcune iniziativa pericolosa sempre controllandoli dall'alto della loro superiorità tecnica.

Dopo aver segnato le tre reti il Napoli ha fatto dell'accademia mettendo in vetrina un gioco da manuale. Avrebbe anche potuto segnare ancora, ma Canè si è mangiato un gol a pochi passi dalla porta e Balsarini ha poi compiuto una vera prodezza su una staffilata di Juliano, riscattando in parte la sua scarsa vena.

I migliori del Napoli sono stati Ronzon, Girardo, Orlando, Juliano e Montefusco; nel Lecco sono emersi dal grigiore generale Bacher, Tettamanti e Malatrasi.

### Sivori ritorna al River Plate ?

Buenos Aires, 21

Negli ambienti sportivi di Buenos Aires si dà quasi per certo il ritorno del calciatore Omar Sivori, ora al Napoli, alla squadra argentina del River Plate. Al termine del campionato italiano di calcio, il Napoli sosterrà una tournée in Sud America.

### Tra Atalanta e Mantova nulla di fatto (0-0)

**ATALANTA: Paolicchi; Pesenti, Nodari; Pelagalli, Cella, Signorelli; Salvori, Milan, Hitchens, Dell'Angelo, Nova. MANTOVA: Zoff; Scesa, Corsini; De Paoli, Spanio, Giagnoni; Panizza, Catalano, Di Giacomo, Salvemini, Trombini. ARBITRO: Genel di Trieste. NOTE: terreno in ottime condizioni; spettatori 12 mila; angoli 5 a 1 per l'Atalanta.**

Bergamo, 21

Atalanta e Mantova, due squadre prive ormai di problemi di classifica, si sono affrontate senza eccessivo impegno. Il Mantova ha cercato di sorprendere la squadra bergamasca nel primo quarto d'ora, poi, visto vano ogni tentativo, si è chiuso nella propria metà campo con lo scopo di conseguire il suo ventiduesimo pareggio in campionato. L'Atalanta ha tentato un «forcing», senza però creare grosse difficoltà alla rete difesa egregiamente da Zoff.

Durante l'incontro si è giocato molto a lungo nella fascia centrale del campo dove si sono messi in evidenza gli atalantini Pelagalli e Dell'Angelo e i mantovani De Paoli e Catalano i quali ultimi hanno potuto contare sulla valida collaborazione di Salvemini spesso arretrato.

L'Atalanta ha giocato praticamente con due sole punte fisse, Hitchens e Nova, mandando a turno all'ala destra ora Salvori ora Milan. La squadra bergamasca, non avendo però dei giocatori in grado di manovrare in spazi ristretti, si è affidata a lunghi traversoni favorendo così il gioco difensivo degli avversari che hanno confermato di possedere un reparto arretrato molto organizzato.

### Totocalcio

| | | |
|---|---|---|
| Atalanta - Mantova | (0-0) | X |
| Bologna - Milan | (2-0) | 1 |
| Cagliari - Spal | (1-1) | X |
| Inter - Fiorentina | (1-1) | X |
| L. Vicenza-Juventus | (0-1) | 2 |
| Lazio - Foggia Inc. | (2-1) | 1 |
| Lecco - Napoli | (0-3) | 2 |
| Torino - Brescia | (3-0) | 1 |
| Venezia - Roma | (1-2) | 2 |
| Catanzaro-Samp | (0-0) | X |
| Verona - Modena | (2-0) | 1 |
| Verbania - Como | (0-0) | X |
| Prato-Maceratese | (0-0) | X |

### QUOTE POPOLARI

La direzione del Totocalcio comunica le quote relative al concorso odierno: ai 1132 vincitori con punti «tredici» circa 236.400 lire; ai 17.145 vincitori con punti «dodici» circa 15.500 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 73 tredici e 1024 dodici.

**La Polonia** ha oggi sconfitto a Varsavia per 3-1 (primo tempo 2-0) la nazionale di calcio del Belgio, in un incontro valevole per la Coppa europea delle Nazioni. Hanno segnato per la Polonia Lobanski al 28' e al 40', e Szoltysik al 28' della ripresa; per il Belgio Puis al 7' della ripresa.

CON I DENTI LA SPAL A CAGLIARI (1-1)

## Premiata la generosità e l'impegno dei ferraresi

**MARCATORI: nella ripresa all'11' Nenè, al 42' autorete di Niccolai. SPAL: Cantagallo; Tomassin; Pomaro; Reja, Bertuccioli, Bozzao; Dell'Omodarme, Capello, Rozzoni, Pasetti, Muzzio. CAGLIARI: Reginato; Martiradonna, Longoni; Cera, Vescovi, Niccolai; Nenè, Rizzo, Boninsegna, Greatti, Ciocca. ARBITRO: Gonella di Asti. NOTE: terreno buono; spettatori 10 mila; angoli 4 a 4.**

Cagliari, 21

Quella tra il Cagliari e la Spal è stata forse la partita più seguita dagli osservatori del campionato di calcio. L'incontro, infatti, era particolarmente delicato per la squadra ferrarese impegnata a fondo nella lotta per non retrocedere e una sua sconfitta avrebbe compromesso le sue possibilità di salvezza.

Dopo aver clamorosamente fallito alcune ottime occasioni da rete, compreso un calcio di rigore, la Spal è riuscita a pareggiare soltanto a 3 minuti dalla fine dell'incontro. La squadra ospite ha meritato il pareggio per la generosità e l'impegno con cui ha cercato di non perdere, di conquistare almeno un punto per poter ancora sperare nella salvezza.

Il Cagliari, dal canto suo, non ha fatto molto per assicurarsi il successo: ha attaccato quasi costantemente fino al gol di Nenè, sfruttando la tattica difensiva degli avversari, ma non è mai apparso incisivo e in grande forma. Una volta andati in vantaggio, i rossoblu si sono abbandonati alla reazione dei ferraresi forse illudendosi di poter mantenere l'esiguo vantaggio. I locali, così, sono infine capitolati su un errore di tutta la difesa ed in particolare di Niccolai, che ha fallito una respinta sulla linea di porta mandando il pallone in rete.

Nel Cagliari sono mancati soprattutto Greatti e Rizzo, mentre la difesa ha risentito della assenza di Longo. In evidenza, tra gli ospiti, il portiere Cantagallo.

IL VICENZA CADUTO NELLA RETE JUVENTINA (0-1)

## Un errore della difesa che può costare la Serie «B»

**MARCATORE: Menichelli al 20' della ripresa. L. VICENZA: Luison; Volpato, Rossetti; Poli, Carantini, Campana; Menti, Demarco, Gori, Gregori, Maraschi. JUVENTUS: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Salvadore; Favalli, Del Sol, De Paoli, Sacco, Menichelli. ARBITRO: Lo Bello di Siracusa. NOTE: terreno in ottime condizioni; spettatori 25 mila; angoli 4 a 3 per il Vicenza.**

Vicenza, 21

Un errore che ha coinvolto la intera difesa è costato al L. Vicenza una sconfitta che ha ributtato la squadra nel pieno della lotta per la retrocessione e che risulta, tutto sommato, immeritata. Infatti la Juventus, forse per una tattica di prudenza, forse anche perchè non in giornata di grande vena, non ha mai dato la sensazione di tenere in pugno le redini del confronto e il gioco è ristagnato lungamente nei settori centrali del campo, per trovare solo in qualche spiovente a lunga gittata i motivi della presenza juventina.

Da parte sua il L. Vicenza, pur conducendo una gara cauta, ha mostrato una maggiore carica agonistica e si è spesso disteso in azioni d'insieme che hanno trovato in Gori e in Maraschi le punte più pericolose. A parte il gol, Luison non ha avuto un gran lavoro. Tuttavia anche Anzolin è stato chiamato all'opera in modo impegnativo solo da un gran tiro di Maraschi all'11' della ripresa, cavandosela da par suo, e da un tiro di Gregori al 37', anche questo neutralizzato.

Il primo tempo ha visto la Juventus esercitare una pressione sulla difesa vicentina, che però ha sempre allontanato la minaccia, egregiamente sostenuta anche dal valido apporto di Menti e di Demarco, che giostravano in posizione arretrata. Poi il gioco ha trovato un certo equilibrio e le azioni più frequenti sono state di marca vicentina.

Nella ripresa la fisionomia del gioco non è cambiata, ma la Juventus ha controllato con calma la situazione attendendo il momento buono che è arrivato puntualmente quando la difesa vicentina si trovava proiettata al centro del campo, lasciando sguarnita la parte sinistra. E' stato così che il traversone di Salvadore ha trovato Menichelli smarcato e per il bianconero è stato un gioco battere Luison con un colpo di testa. Una rete che forse vale un campionato.

### Favorevole alla Roma l'incontro di Venezia (2-1)

**MARCATORI: nella ripresa al 6' Barison, al 9' Beretta, al 23' Barison. VENEZIA: Bubacco; Tarantino, Grossi; Neri, Nanni, Spagni; Bertogna, Beretta, Mencacci, Mazzola, Rosso. ROMA: Pizzaballa; Sirena, Carloni; Carpanesi, Losi, Carpenetti; Pellizzaro, Peirò, Schutz, Colausig, Barison. ARBITRO: Orlando di Bergamo. NOTE: terreno in buone condizioni; spettatori 6 mila; angoli 11 a 3 per il Venezia; al 23' della ripresa Cugola ha sostituito il portiere Bubacco infortunato.**

Venezia, 21

Una doppietta di Barison, nella ripresa, ha messo in ginocchio un Venezia che, per tutto il primo tempo, aveva ampiamente dominato l'incontro. Tra la prima e la seconda rete dell'ala giallorossa, è venuto il gol di Beretta che è valso, se non altro, a spronare i neroverdi alla ricerca di un insperato successo. Invece, la Roma è riuscita ad assorbire con disinvoltura la pressione dei padroni di casa e, freddamente, a ristabilire le distanze.

Il gran numero di calci d'angolo (11-3) in favore del Venezia testimonia, comunque, una insistenza di gioco da parte dei neroverdi: meno mobile, la Roma ha dovuto subire, nei primi 45 inuti, le manovre dei veneziani, riuscendo tuttavia a difendersi con ordine, grazie anche all'eccellente prestazione di Losi.

I veneziani sono mancati — come è loro solito — nelle conclusioni: le manovre condotte, ad esempio, da Bertogna lungo la fascia laterale del campo, non si sono mai concluse. Particolarmente evanescente è apparso il centravanti Mencacci. Estrosa, ma abbastanza inconcludente, invece, la prova di Mazzola II, coadiuvato nelle sue puntate offensive dal giovane rosso, alla sua seconda prova in prima squadra. Sempre lucido è apparso Beretta, autore anche dell'unica rete per il Venezia. Qualche neo nella difesa, specialmente per quanto riguarda la prova di Neri.

Nella Roma, oltre all'ottimo Losi, si sono mossi bene Barison (nell'occasione delle due reti) e Schutz, mentre Peirò è parso troppo inconcludente e spesso fuori misura. Anche Pellizzaro e Colaussig si sono dimostrati abbastanza attivi, ma con scarso successo.

### I marcatori

18 reti: Riva (Cagliari);
17 reti: Mazzola (Inter);
16 reti: Hamrin (Fiorentina);
15 reti: Altafini (Napoli);
13 reti: Brugnera (Fiorentina);
12 reti: Rivera (Milan), Menichelli (Juventus);
10 reti: Pascutti (Bologna);
9 reti: Cappellini e Domenghini (Inter), Haller (Bologna), Mazzoroni (Torino), Peirò (Roma);
8 reti: Boninsegna (Cagliari), Paoli (Juventus), Gori (L. Vicenza), Nielsen (Bologna), Troja (Brescia), Maraschi (L. Vicenza), Combin (Torino).

PASCUTTI E VASTOLA GIUSTIZIERI DEL MILAN (2-0)

## Al Comunale di Bologna non si conosce la sconfitta

**MARCATORI: nella ripresa al 18' Pascutti, al 25' Vastola. BOLOGNA: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Tumburus, Janich, Furlanis; Perani, Bulgarelli, Vastola, Turra, Pascutti. MILAN: Belli; Anquiletti, Schnellinger; Rosato, Santin, Baveni; Lodetti, Rivera, Sormani, Amarildo, Fortunato. ARBITRO: Angonese di Mestre. NOTE: terreno in ottime condizioni; spettatori 25 mila; angoli 7 a 5 per il Milan. Prima dell'inizio dell'incontro, a nome della società rossoblù, il portiere di riserva Spalazzi ha offerto un mazzo di fiori a Bruno Mora, in tribuna, seriamente infortunatosi nell'incontro disputato dal Milan lo scorso anno allo Stadio comunale bolognese.**

Bologna, 21

Un tempo ciascuno tra Bologna e Milan, ma mentre quello dei rossoneri è rimasto sterile nonostante alcune occasioni favorevoli, il Bologna è riuscito a mettere a segno due reti, entrambe di testa, nel giro di sette minuti (dal 18' al 25') nella ripresa. Il Milan non ha poi avuto più la forza di reagire ed ha accettato, ormai spento di energie e di volontà, il risultato.

L'incontro ha avuto le caratteristiche delle partite di fine campionato quando l'interesse è relativo. Il Bologna doveva salvaguardare il suo terzo posto e l'imbattibilità casalinga, unico zero rimastogli nella classifica, e vi è riuscito con Pascutti e Vastola.

Si è assistito a qualche buon scambio e qualche discreta azione, ma in complesso la partita è stata modesta e solo di tanto in tanto illuminata da sprazzi il cui merito principale è da attribuirsi a due protagonisti quali Rivera e Bulgarelli. Il primo si è elevato nettamente sugli altri orchestrando praticamente da solo il gioco dei compagni ma trovando in essi scarsa rispondenza. Ha tentato anche la risoluzione personale e allo scadere dell'incontro ha colpito la traversa deviando la palla con un bel colpo di testa.

Il Milan era partito bene con una fascia centrale sufficientemente presidiata dove Amarildo e Rosato erano le due pedine principali. Ma mentre l'italiano, al quale era affidato l'incarico di sorvegliare Bulgarelli, ha saputo trovare ugualmente tempo e spazio per proiettarsi in avanti, il sudamericano è apparso non troppo felice nei suggerimenti.

Nella ripresa è toccato al Bologna proiettarsi con maggiore insistenza in avanti e in due occasioni la difesa rossonera si è fatta superare in due azioni quasi identiche. Dopo di che la partita non ha avuto altro da dire.

Nel Bologna, assieme a Bulgarelli, sono da menzionare Janich, Ardizzon, e limitatamente alla ripresa Pascutti e Vastola. Nel Milan, Rivera come detto, e dopo di lui Rosato e a tratti Lodetti e Santin.

DURO PER LA LAZIO COL FOGGIA (2-1)

## Gioco in clima di retrocessione

**MARCATORI: nel primo tempo al 6' Sassaroli, al 42' Marchesi su rigore; nella ripresa, al 15' Traspedini su rigore. LAZIO: Cei; Masiello, Adorni; Carosi, Pagni, Castelletti; D'Amato, Burlando, Morrone, Marchesi, Sassaroli. FOGGIA: Pinotti; Capra, Valadè; Bettoni, Rinaldi, Faleo; Gambino, Micheli, Traspedini, Lazzotti, Oltramari. ARBITRO: Carminati di Milano. NOTE: terreno in ottime condizioni; spettatori 18 mila; angoli 2 a 1 per la Lazio.**

Roma, 21

La stentata vittoria contro il combattivo Foggia non ha rasserenato l'orizzonte laziale. Il baratro della serie «B» è ancora spalancato sotto i piedi della squadra biancazzurra che anche oggi ha denunciato grosse lacune a giustificazione della sua disastrosa posizione in classifica.

Pur giocando con il cuore in gola ed al limite delle possibilità, i laziali hanno rischiato nel finale di essere raggiunti dal Foggia il quale, sebbene condannato, ha combattuto dal primo all'ultimo minuto mettendo spesso in difficoltà i padroni di casa. Dopo aver conquistato nel primo tempo un vantaggio di due gol, grazie anche alla generosità di Carminati che ha concesso alla squadra romana un rigore per fallo veniale di Rinaldi, la Lazio si è vista dimezzare il bottino nella ripresa su un calcio di rigore.

La partita si è aperta all'insegna della velocità e i laziali sono subito passati in vantaggio premendo poi con una certa insistenza fino al raddoppio. Per il resto dell'incontro hanno subito la supremazia avversaria, specie nel finale quando il Foggia, che aveva accorciato le distanze, ha giocato il tutto per tutto lanciandosi all'attacco e per poco, negli ultimi minuti, non è riuscito a pareggiare con un colpo di testa di Rinaldi che Cei ha parato per miracolo.

### Serie «B»

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Alessandria - Potenza | 2-0 |
| *Arezzo - Reggina | 1-0 |
| *Catania - Pisa | 2-0 |
| *Catanzaro-Sampdoria | 0-0 |
| *Genoa - Padova | 0-0 |
| *Livorno - Savona | 1-0 |
| *Messina - Novara | 2-0 |
| *Reggiana - Palermo | 1-0 |
| Varese - *Salernitana | 2-0 |
| *Verona - Modena | 2-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sampdoria | 34 | 17 | 14 | 3 | 41 | 17 | [illegible] |
| Varese | 34 | 18 | 11 | 5 | 41 | 19 | [illegible] |
| Reggiana | 34 | 14 | 11 | 9 | 31 | 28 | [illegible] |
| Catanzaro | 34 | 13 | 12 | 9 | 41 | 36 | [illegible] |
| Modena | 34 | 12 | 13 | 9 | 37 | 37 | [illegible] |
| Catania | 34 | 12 | 12 | 10 | 28 | 27 | [illegible] |
| Genoa | 34 | 11 | 12 | 11 | 28 | 24 | [illegible] |
| Messina | 34 | 10 | 14 | 10 | 33 | 34 | [illegible] |
| Potenza | 34 | 11 | 12 | 11 | 30 | 33 | [illegible] |
| Padova | 34 | 9 | 15 | 10 | 32 | 30 | [illegible] |
| Reggina | 34 | 9 | 15 | 10 | 30 | 30 | [illegible] |
| Verona | 34 | 10 | 12 | 12 | 28 | 32 | [illegible] |
| Palermo | 34 | 9 | 13 | 12 | 25 | 25 | [illegible] |
| Savona | 34 | 11 | 9 | 14 | 39 | 40 | [illegible] |
| Novara | 34 | 11 | 9 | 14 | 26 | 31 | [illegible] |
| Livorno | 34 | 10 | 11 | 13 | 27 | 34 | [illegible] |
| Arezzo | 34 | 11 | 8 | 15 | 38 | 39 | [illegible] |
| Pisa | 34 | 8 | 14 | 12 | 18 | 26 | [illegible] |
| Alessandria | 34 | 7 | 12 | 15 | 32 | 43 | [illegible] |
| Salernitana | 34 | 9 | 7 | 18 | 22 | 42 | [illegible] |

LE PARTITE DEL 28.5.1967

Catanzaro - Reggiana
Livorno - Messina
Modena - Catania
Novara - Arezzo
Padova - Alessandria
Palermo - Genoa
Potenza - Salernitana
Savona - Verona
Sampdoria - Reggina
Varese - Pisa

## APPLAUSI A UN «GIRINO» SPAGNOLO E A DUE PILOTI DELLA CASA DI MARANELLO

# Gomez Del Moral sorprende tutti e veste la Maglia rosa
# Trionfo delle «Ferrari» di Scarfiotti e Parkes a Siracusa

TRIO DI FUGGITIVI CON L'ARRAMPICATORE SPAGNOLO IN CATTEDRA

## A venti chilometri da La Spezia Gomez lascia Carletto e Schiavon

### Oggi la durissima terza tappa con il Passo delle Radici e l'Abetone

DAL NOSTRO INVIATO

La Spezia, 21

Gomez Del Moral ha vinto la tappa di La Spezia ed è la nuova Maglia rosa del Giro. L'ha tolta dalle fragili spalle di Zancanaro la cui prodezza di ieri poteva e doveva rimanere isolata. Oggi, nel corso di una tappa difficilissima, e per il caldo e per le condizioni naturali del percorso, i nostri grandi si sono dati battaglia anche se non hanno messo apertamente il naso alla finestra. La bagarre finale, scatenatasi sulla salita del Monte Parodi, che Torriani aveva collocato con diabolico sadismo a meno di venti chilometri dall'arrivo, ha fatto il resto. La selezione è stata automatica e tutti i migliori sono venuti fuori. In precedenza, c'era stato un attacco di tre giovani coraggiosi che comandavano la corsa da diverso tempo. Nella fattispecie si trattava di Schiavon, Gomez Del Moral e Carletto che da alcuni chilometri suonavano il tam-tam della corsa come fanno i selvaggi nella giungla quando hanno qualcosa da dirsi.

Per la verità l'iniziatore e lo ideatore della fuga era stato Schiavon, della Vittadello, che a Recco (ore 13,52) dava alla gara l'episodio più consistente. Sembrava più che altro un'azione dimostrativa per scuotere il plotone dal torpore; nessuno credeva che il ragazzo avesse intenzione, con quel caldo e quelle salite (c'era anche il Bracco da scalare!) di continuare fino al traguardo. Invece il longilineo atleta della Vittadello aveva un piano ben preciso: spingere sui pedali fino a che le forze lo avrebbero sorretto, poi avrebbe sperato nel buon Dio.

Comunque all'inizio del Bracco due angeli custodi andavano a tenergli compagnia: si trattava di Gomez Del Moral e del giovanissimo Carletto. Brutto cliente il primo; abbastanza agevole il secondo anche perchè ancora animato dal sacro entusiasmo dei principianti. Con lo arrivo dei due la fuga, che sembrava spegnersi, si rinfocolava e il gruppo perdeva leggermente terreno. I passaggi, dalla vetta del Bracco (ore 15,22) avvenivano nel seguente ordine: 1) Schiavon, 2) Gomez Del Moral, 3) Carletto. Una foratura di Bitossi passava quasi inosservata: il toscano, aiutato dai compagni di squadra rientrava presto in gruppo. Il terzetto marciava in perfetto accordo e ormai sembrava che dovesse giungere al traguardo compatto. Nessuno però aveva fatto i conti con la salita del Monte Parodi che era stata sì difficilissima, ma non fino al punto da scatenare fra i tre uomini di testa e gli inseguitori una vera e propria battaglia.

Ai primi tornanti, stretti, nervosi, si capiva subito che Gomez Del Moral, lo spagnolo, nettamente il più forte in salita, per lo meno avrebbe provato ad andarsene. E così è stato. Il giovanissimo Carletto non ha resistito: piegato sulle ginocchia si è arreso ancora prima di combattere. Schiavon, magnifico per la sua tenacia, ha resistito fino a quando ha potuto, si è fatto nuovamente sotto quando l'avversario ha rallentato per prendere una boccata di ossigeno, poi è stato irrimediabilmente staccato e il suo finale, condotto allo spasimo, è stato commovente ma vano.

Gomez Del Moral, il più forte sulle montagne (e oggi ne abbiamo scalate diverse), ha vinto meritatamente. Nessuna sorpresa per il successo e la Maglia rosa dello spagnolo. Si tratta di un episodio isolato, come quello di Zancanaro di ieri. Lo spagnolo è indubbiamente più forte ma non si può affermare che abbia messo una ipoteca sulla vittoria finale. Non sappiamo quanto potrà resistere. Domani stesso non è detto che debba tenere ancora il simbolo del primato. Comunque è un ragazzo da tenere in considerazione perchè ha tutte le buone intenzioni per arrivare lontano ed è sorretto da una squadra veramente forte. La bagarre finale sulla tremenda salita del «Parodi» ha fatto qualche vittima. Il gruppone, da numeroso che era, si è ridotto a qualche decina, poco meno di trenta per la precisione, e comprende tutti i migliori.

Mi risulta che è stato Gimondi (e Motta e Altig, con i francesi gli hanno risposto subito) a cercare di trarre vantaggio dall'insperata situazione. Forse Gimondi lo ha fatto per saggiare le proprie possibilità, ma resta il fatto che il ragazzo di Sedrina oggi si è mostrato in forma perfetta ed ha superato lo choc che gli procurò la seconda tappa del Giro dello scorso anno, quella che praticamente glielo fece perdere.

La Maglia rosa Zancanaro è giunto al traguardo con un distacco di 1'18": non è grave perchè ha fatto meglio di Balmamion e molti altri. Segno che ha difeso la Maglia rosa con le unghie e con i denti e se non ci fosse stato quel maledetto monte nel finale, forse sarebbe riuscito nell'intento. Dopo Gomez Del Moral e Schiavon sono arrivati staccati di 1'12" tutti i migliori che il tedescone Rudy Altig ha regolato nettamente in volata precedendo il giovane belga Merckx, Dancelli (che dimostra di non risentire dell'infortunio che ha tenuto in sospeso la sua partecipazione), Aimar, Anquetil, Bitossi, Adorni, Gimondi, Zilioli e Motta. Fra quelli che hanno perduto terreno, dei maggiori, oltre a Balmamion, chi aveva aspirazioni di classifica, c'è Van Looy, che corre per vincere le tappe.

Via in perfetto orario dato dal Sindaco di Alessandria. 129 i corridori in gara. Unico ritirato, dopo la tappa di ieri, Roger Kint. La prima fuga della giornata, subito dopo la partenza, è di De Pra. Ma si tratta di una sgroppata sciogli muscoli. Poi se ne vanno De Wolf, Fontona, ancora De Pra, Le Pachelet, Galbo, San Mighel, Fornoni e Denti. Al quinto chilometro il grosso li riassorbe. Fora De Roo. Passaggio da Casal Cermelli (km. 23,4) alle 11,19.

Forano a brevi intervalli l'uno dall'altro, Hill, Motta e Zilioli, ma rientrano senza difficoltà. Poi Motta mette di nuovo piede a terra e si aggancia al gruppo con l'aiuto di De Pra e Scandelli. Da Serravalle Scrivia (km. 45,9) i corridori, tutti insieme transitano alle ore 12,03. A Isola del Cantone (km. 60,4, ore 12,27) fora Anquetil. Stablinski lo aiuta a rientrare. Indi a Ronco Scrivia (km. 65,880, ore 12,25) è Van Looy a doversi fermare per una bucatura.

Il T.P. di Busalla (km. 71,9) alle ore 12,47, è vinto da Durante davanti a Vittiglio e De Franceschi. Subito dopo il rifornimento di Pontedecimo (km. 85,1, ore 13,04) Van Looy allunga e sulla sua ruota balza Fornoni. I due insistono e all'ingresso di Genova (dove il passaggio avviene alle 13,22) il loro vantaggio è di 1'20" su Destro, Derboyen e Norak e di 1'45" sul grosso. A Nervi (km. 111,1, ore 13,36) il gruppo si ricompone alle spalle di Van Looy e Fornoni il cui vantaggio è sceso a 50". L'avventura dei due fuggitivi si conclude a Sori (km. 117, ore 13,48). Poi parte Schiavon il quale transita da Recco alle 13,53 con un minuto di vantaggio. A Rapallo (km. 132,9, ore 14,11) vince il T.P. con un margine di 2'03" su Pifferi e Milesi; indi scatta Zilioli il quale si trascina Milesi e Panizza. Ma poco dopo il gruppo torna compatto all'inseguimento di Schiavon, il quale sfreccia per Chiavari (km. 144,9, ore 14,32) con un vantaggio di 3'30". Lungo la salita del Bracco non ha nessun seguito un allungo di Gimondi.

Il G.P.M. al Passo del Bracco (km. 170,5, ore 15,22) è vinto da Schiavon che precede nell'ordine Gomez Del Moral e Carletto che lo raggiungeranno lungo la velocissima discesa. A Ricco del Golfo (km. 201, ore 16,04) Schiavon, Gomez Del Moral e Carletto conducono con 1'25" sul plotone. Si sale verso il Monte Parodi. Dopo ripetuti scatti, Gomez Del Moral resta solo; Schiavon, a sua volta, stacca Carletto. Poi Schiavon ha buon ritorno e transita insieme allo spagnolo sulla sommità del monte. Su un falsopiano Del Moral stacca di nuovo il rivale e vince a mani alzate.

Oggi si corre una delle più temute tappe: La Spezia - Prato. Secondo alcuni si farà sentire più delle frazioni dolomitiche e della stessa tappa dell'Etna. Ci saranno da scalare la Galleria del Cipollato (metri 825), il Passo delle Radici (m. 1529) e l'Abetone (m. 1388). Inoltre il tratto finale che comprende la collina pistoiese: un percorso per campioni. Dovrebbe vincere un colosso.

**Tarcisio Del Riccio**

**ORDINE D'ARRIVO**

Ordine d'arrivo ufficiale della seconda tappa, Alessandria - La Spezia di km. 223:

1) GOMEZ DEL MORAL A. (Kas-Sp) in ore 6.12'11" alla media di km. 35,951; 2) Schiavon Silvano (Vittadello) 6.13'28"; 3) Alting Rudy (Molteni-Germ.) 6.13'40"; 4) Merckx Eddy (Peugeot BP-Bel); 5) Dancelli Michele (Molteni); 6) Aimar Lucien (Bic-Fr.); 7) Maurer; 8) Taccone; 9) Zandegù; 10) Perez Frances (Sp.); 11) San Miguel (Sp.); 12) Pingeon (Fr.); 13) Echevarria (Sp.); 14) Lopez Carril (Sp), 15) Anquetil (Fr.) e altri 15 corridori tra i quali Bitossi, Moser, Gimondi, Adorni, Zilioli, Motta, tutti col tempo di Altig. 32) Den Hartog in 6.14'46"; 38) Balmamion, 6.16'05"; 70) Stablinski 6.24'49"

**CLASSIFICA GENERALE**

| | | |
|---|---|---|
| 1) Gomez Del Moral (Sp.) | in | 9.14'00" |
| 2) Schiavon (Vittadello) | a | 1'11" |
| 3) Poggiali (Salvarani) | a | 1'18" |
| 4) Merckx (Peugeot Bel.) | a | 1'29" |
| 5) Zandegù (Salvarani) | a | 1'29" |
| 6) Altig (Molteni Germ.) | a | 1'29" |
| 7) Dancelli (Vittadello) | a | 1'29" |
| 8) Carletto (Salamini) | a | 1'29" |
| 9) Perez Frances (Sp.) | a | 1'29" |
| 10) Pingeon (Peugeot, Fr.) | a | 1'29" |

11) Aimar; 12) Echevarria; 13) Gimondi; 14) Anquetil; 15) Taccone; 16) Motta; 17) Benfatto; 18) Lopez Carril 19) Farisato; 20) San Miguel; 21) Maurer; 22) Adorni; 23) Velez; 24) Bitossi; 25) Moser; 26) Gonzales; 27) Gabica; 28) Mugnaini 29) Fontona 30) Zilioli; 31 Denti. Tutti a 1'29" dal leader.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

LA SPEZIA. Lo spagnolo Gomez Del Moral taglia il traguardo col braccio alzato. Vince la tappa e indosserà la Maglia rosa

I PIU' FORTI DILETTANTI IN LUCE NELLA NOSTRA TRADIZIONALE CORSA

## Santantonio vince il Giro della Regione con azione di forza nella tappa conclusiva

### Rota, Piccin e Scortegagna conquistano i posti d'onore nella «generale»

**ORDINE D'ARRIVO**

Ordine d'arrivo della terza tappa Arta Terme - Udine di km. 163:

1) Martinello Giuseppe (S. C. Padovani) in ore 3 48' 52" alla media di km. 42,732; 2) Santantonio Emilio (Cicl. Scarpis - Bannia) stesso tempo; 3) Corradini Gastone (Sav. Garibaldina - Verona) a 2'27"; 4) Balduzzi (SIS - Cavallino Rosso - Asti) s.t.; 5) Pessot (Casangrande - Caneva) s.t.; 6) Rota (Longo - Alzano Lombardo) s.t.; 7) Bilic (Siporex - Pola - Jugoslavia) a 2'; 8) Poloni (Vittorio Veneto) a 3'10"; 9) Conton (Daina - Mira) a 3'10"; 10) Peccolo (Vittorio Veneto) s.t.; 11) Malagutti (Rinascita - Cofar - Pineta) s.t.; 12) Piccin (Vittorio Veneto) s.t.; 13) Marcelli (Pedale Ravennate - RA) a 3'30"; 14) Talpo (Padovani - PD) s.t.; 15) Luisetto (Padovani) s.t.; 16) Pigato (Mantovani - Rovigo) s.t.; 17) Corazzin (Montebelluna) a 3'36"; 18) Vescul («F. Coppi - Hausbrandt - TS) a 3'38"; 19) Martini (Padovani - PD) s.t.; 20) Camilli (Montebelluna) s.t.

**CLASSIFICA FINALE**

1) Santantonio Emilio (Ciclistica Scarpis - Bannia) km. 500 in ore 11 55' 57" - m. 41,902; 2) Rota Attilio (Longo-Alzano Lombardo) a 59"; 3) Piccin Pietro (Vittorio Veneto) a 1'51"; 4) Scortegagna (V. C. Vicenza) a 2'10"; 5) Rossetto (Bassano - Elba) a 2'14"; 6) Bilic (Siporex - Pola - Jugoslavia) a 2'31"; 7) Malagutti (Rinascita - RA) a 2'49"; 8) Peccolo (Vittorio Veneto) a 2'59"; 9) Martinello (Padovani - PD) a 3'; 10) Conton (U C. Daina - Mira) a 3'17"; 11) Corradini a 3'18"; 12) Talpo a 4'36"; 13) Cavalcanti a 4'55"; 14) Del Bianco a 5'14"; 15) Bolduzzi a 5'20"; 16) Pigato a 6'11"; 17) Sbetta a 7'01"; 18) Pocrnja a 7'12"; 19) Marcelli a 7'19"; 20) Visani a 7'25"; 21) Martini a 7'28"; 22) Dean Guerrino (Fausto Coppi Hausbrandt) 7'28".

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Udine, 21

*Emilio Santantonio della Ciclistica «Scarpis» di Bannia ha vinto il sesto Giro della Regione organizzato dalla Libertas-Rossi di Udine, grazie a una coraggiosa impresa, posta in opera insieme al vincitore di tappa Martinello, poco prima dell'inizio della salita di Moruzzo, a circa 30 km. dall'arrivo. Si tratta del primo dilettante appartenente a un club ciclistico friulano (e diciamo appartenente perchè il ventiduenne vincitore è nato a San Fior di Conegliano Veneto) ad aggiudicarsi la prestigiosa competizione che si corre sulle strade del Friuli - Venezia Giulia.*

*Santantonio è risultato il più forte e il più prepdrato dell'intero lotto dei concorrenti. Ieri sera a Ravascletto, dopo aver dato una scorsa alla classifica, aveva prospettato l'eventualità assai consistente di un suo successo finale. «Tenetemi d'occhio domani — aveva detto — e vedrete che se la sfortuna non vorrà perseguitarmi, riuscirò nel mio intento». E ha mantenuto la parola.*

*Insieme alla maglia bianca di Udine vanno lodati Martinello della S.C. Padovani, vincitore della tappa, e Rota che, partito da Arta a parità di tempo con l'allora leader Scortegagna, ha difeso fino all'ultimo le sue possibilità cedendo solo al «colpo di mano» dei due protagonisti di oggi. Ottima anche la corsa di Bilic (ma lo jugoslavo aveva ieri sera uno svantaggio troppo pesante per poter sperare di battere il tempo e la coalizione degli avversari) e di Franco Balduzzi, uno specialista di traguardi parziali, che ha avuto la soddisfazione di aggiudicarsi il primato nella classifica del G.P. della Montagna. Dei triestini i soli Dean e Vescul sono giunti al traguardo; Gregori, dopo aver forato nei pressi di Clauzetto, ha abbandonato la corsa.*

*Alle 11.30 partono da Arta i 77 corridori rimasti in lizza; la giornata è calda, il clima quasi estivo. Dopo nemmeno 2 km. la prima ormai tradizionale fuga; la organizzano Chemello, Piccoli, Baggio, Martinello, Balduzzi, Poloni, Vellani e Bolzan: nessuno che interessi la classifica generale da vicino. Gli otto insistono nel loro tentativo e a Gemona, dove Balduzzi vince il traguardo del G.P. della Montagna, hanno un vantaggio di oltre 1'30" sul gruppo. Prima di Buia (50 km. dalla partenza), Chemello abbandona i compagni di avventura per attendere Rossetto in ottima posizione di classifica. Sempre soli i sette di prima a San Daniele dove Balduzzi si ripete nel secondo traguardo della Montagna. Un passaggio a livello chiuso nei pressi di Spilimbergo blocca per quasi 3' i ritardatari; Santantonio, in compagnia, fra gli altri, di Rota e Camilli, riesce tuttavia a eludere la vigilanza dei... sorveglianti e si butta all'inseguimento dei primissimi. Il regolamento non lo condanna.*

*Al bivio di Pinzano sono ancora i sette a comandare la corsa. Ai piedi della salita di Clauzetto, dove passerà primo ancora una volta Balduzzi, Rota e Santantonio hanno poco più di 2' di distacco; il gruppo è a quasi 5'. Rota e Santantonio bruciano il terreno e si ricongiungono ai primi poco prima del secondo passaggio di Spilimbergo.*

*Colpo di scena prima di Moruzzo: Santantonio e Martinello operano un allungo e in pochi chilometri raggiungono un vantaggio considerevole (al T. G.M. di Moruzzo è primo Martinello); a Martignacco, tale vantaggio è di 2'50" sugli ex compagni di fuga. A questo punto, Santantonio è virtualmente maglia bianca. Nel frattempo si fa vivo anche Bilic che si accosta dopo un miracoloso inseguimento al plotoncino immediatamente seguente Martinello e Santantonio. L'intesa tra questi due è però perfetta; evidentemente Martinello punta al successo di tappa e Santantonio sa di potersi aggiudicare il «Giro». Al traguardo di Udine nulla infatti è mutato: i due passano nell'ordine sotto lo striscione di piazza I Maggio con 2'27" di vantaggio su quattro corridori battuti in volata da Corradini.*

*Il resto non conta, così come non sembra opportuno, sotto il profilo sportivo, tirare in ballo la faccenda del passaggio a livello di Spilimbergo. I più furbi e attenti hanno diritto di vincere, purchè non infrangano il regolamento. E in questa circostanza non lo hanno fatto.*

**Luciano Golinelli**

## Preatoni 10"4 sui 100 m. a Milano

Milano, 21

Una bella gara sui 100 metri è stata disputata oggi all'Arena nel corso del «Trofeo Lombardie» riservato alle società della regione. Ennio Preatoni, della SNIA, ha vinto infatti con il tempo di 10"4 (10"5 in batteria) precedendo di 1/10 Ito Giani, della Pro Patria. Altri azzurri che hanno gareggiato sono stati Fusi che ha vinto i 400 piani in 48"6 e Francesco Bianchi, che si è aggiudicato i 1500 in 3'55".

**«FORMULA DUE»**

■ John Surtees, al volante di una Lola, ha vinto il Gran Premio automobilistico del Limburgo per vetture di formula due, disputato in due prove.

A SPILIMBERGO: I TRIESTINI HANNO VINTO 58-56 (32-33)

## *Italsider in Serie B dopo lo spareggio col Leacril*

**ITALSIDER TRIESTE:** Matace (0), Cavazzon (22), Pellas (2), Moreni (4), Pozar (4), Simsig (7), Giacca (0), Crisma (2), Porcelli (9), Papais (8). **LEACRIL MARGHERA:** Della Penna (13), Pandini (4), Ferrari (0), De Stefani II (2), Sartor (0), Campolucci (6), Peruzzo (9), Riccio (1), Tonega (13), De Stefani I (8). **ARBITRI:** Mingozzi e Rotondo di Ferrara. **NOTE:** usciti per 5 falli, nella ripresa, Pandini, Simsig e Papais. Nei tiri liberi l'Italsider ha realizzato 16 su 28, il Leacril 14 su 24.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Spilimbergo, 21

Vittoria voluta e meritata da parte dell'Italsider, che ha ottenuto così la promozione alla serie B. Porcelli è stato il maggior artefice di questa bella affermazione, seguito a ruota da Cavazzon, Papais e Moreni. Tutti si sono comunque battuti con cuore (non sono entrati i soli Matace e Giacca) ed alla fine la maggior volontà e freschezza triestina ha avuto il giusto riconoscimento della vittoria.

Il Leacril è stato in vantaggio nel primo tempo, fino ad un massimo di 8 punti (16 a 22) e solo verso la fine del tempo i triestini lo hanno raggiunto sul punteggio di 30 pari.

Nella ripresa il punteggio si è mantenuto in equilibrio fino ai 5 minuti finali, quando l'Italsider, più fresca, scattante e decisa è riuscita con Cavazzon e due tiri liberi realizzati da Moreni, ad acciuffare un vantaggio sufficiente a condurre in porto la meritata vittoria. Al fischio finale, gioia incontenibile dei giocatori, dirigenti e dei numerosi tifosi triestini al seguito della squadra. Trieste avrà così il prossimo anno, due squadre nella serie cadetta: la promossa Italsider ed il Lloyd Adriatico.

**Pietro Bonacci**

FINALI SERIE B MASCHILE

## Ignis Sud - Becchi 72-57

Forlì, 21

In un incontro di basket valevole per il titolo italiano di Serie «B», l'Ignis Sud ha battuto il Becchi di Forlì per 72-57 (31-31). La partita di ritorno si svolgerà a Napoli il 27 maggio. Le due squadre hanno vinto i rispettivi gironi e sono state promosse in serie «A».

SERIE B FEMMINILE

## S.G.T.-G. S. Michelin 54-34 (24-18)

S. G. TRIESTINA: Benvenuto S., Comel, Caradonna, Pacorini Carlon, Benvenuto L., Alessio, Fornasiero, Torbianelli, Marini. G. S. MICHELIN: Bazzanella, Chiodi Giovanna, Chiodi Vanda, Chiodi Jolanda, Nicolussi, Zanluchi. ARBITRI: Brunelli e Pressanto di Vicenza.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Trento, 21

Le biancazzurre della Società Ginnastica Triestina hanno concluso imbattute il loro girone, conquistando con largo merito la vittoria sul terreno delle aziendali trentine del Gruppo Sportivo Michelin. La gara non ha avuto particolari momenti di incertezza: le triestine, subito dopo il via, hanno preso nelle loro mani il controllo della gara e per le trentine non c'è stato più nulla da sperare.

Chiuso in vantaggio il primo tempo con soli sei punti, durante il quale le locali si sono prodigate in una vana rincorsa, nella ripresa le cose sono letteralmente cambiate allorchè le triestine, premendo sull'acceleratore, hanno via via aumentato il loro vantaggio fino a farlo divenire di larghe proporzioni. Ottimo l'arbitraggio.

**Ottorino Bortolotti**

EUROPEI DI HOCKEY A ROTELLE

## Italia - Belgio 5-2

Bilbao, 21

**Nella prima giornata della 28.a edizione dei Campionati europei di hockey a rotelle, cominciati a Bilbao, l'Italia ha battuto il Belgio per 5-2 (2-0). Gli azzurri hanno nettamente dominato gli avversari grazie alla loro superiorità nel controllo della palla. Le reti degli italiani sono state messe a segno nel primo tempo al 9' e al 10' da Battistella. Nel secondo tempo al 2' il Belgio ha accorciato le distanze con Meulemans, ma gli azzurri hanno aumentato il bottino con due reti di Moncalieri e un'altra di Battistella. La seconda rete belga è stata segnata ancora da Meulemans.**

**ITALIA:** Martin, Cabellieri, Del Chiari, Moncalieri (2), Battistella (3). **BELGIO:** De Winter, Mathije, Vervloedt, De Bleecker, Meulemans (2).

**Questi gli altri risultati della prima giornata: Spagna batte Francia 15-1 (9-0); Portogallo batte Germania 4-3 (1-1).**

AL G. P. DI SIRACUSA ONORATO LORENZO BANDINI

## Senza avversari in Sicilia le rosse «F 1» del cavallino rampante

**ORDINE D'ARRIVO**

**1) Scarfiotti (Ferrari) e Parkes (Ferrari) a pari merito in 1.40'58"4 alla media di km. 183,018; 3) Siffert (Cooper-Maserati) in 1.41'42"9; 4) Irwin (Lotus-BRM) a tre giri; 5) Bonnier (Cooper-Maserati) a tre giri.**

Siracusa, 21

La sedicesima edizione del Gran Premio di Siracusa era intitolata a Lorenzo Bandini e la Ferrari ha onorato nel modo migliore la memoria del campione scomparso: le due vettura di Maranello hanno tagliato il traguardo appaiate. Nè Scarfiotti nè Parkes hanno avuto un momento di incertezza.

Il divario esistente tra le due vetture della Casa di Maranello e le altre in gara è risultato evidentissimo fin dalle prime battute. Quindi gara senza storia, se si eccettua il giro-record compiuto da Scarfiotti. La vicenda di questo Gran Premio Aretuseo è tutta racchiusa in questo episodio. Non avendo avversari, il direttore sportivo della squadra italiana, Franco Lini, ha voluto solo che i suoi piloti dessero saggi saltuari della strapotenza delle vetture. Il risultato tecnico è per altro eccezionale: 1'41" sul giro alla media oraria di oltre 196 chilometri che finora era ritenuto irraggiungibile a Siracusa.

Siffert non si è potuto inserire validamente nel dialogo delle Ferrari. Il suo, però, è stato un «handicap» di indole tecnica: infatti, la Cooper-Maserati dello svizzero era, più che una autentica «formula uno», un connubio tra questa e la formula precedente - la 1500 del 1965.

Senza risultati apprezzabili la prova di Bonnier (Cooper-Maserati) e Irwin (Lotus BRM) che pur terminando la corsa, sono rimasti sensibilmente staccati fin dall'inizio. Scarfiotti ha così aggiunto il trofeo vinto a Siracusa a quello conquistato a Monza, alla luce della prova odierna, il corridore marchigiano è sembrato sensibilmente più maturo per questo genere di vetture avviandosi su un «cliché» di rendimento pari a quello che abitualmente ottiene sulle sport e sui prototipi. Ludovico Scarfiotti raccoglie così la pesante eredità lasciatagli da Lorenzo Bandini; essendo l'unico rappresentante italiano nelle competizioni internazionali di «formula uno».

Al 38.o giro, Scarfiotti mostra di voler forzare e affianca Parkes. Spettacolarmente, davanti alle tribune, entrambe le Ferrari — che ormai hanno la vittoria in pugno — doppiano anche Siffert togliendo così ogni speranza al campione svizzero che aveva vinto l'edizione 1963 su una «Lotus».

Ecco le posizioni al quarantesimo giro (dopo 220 chilometri di gara): 1) Scarfiotti in 1 ora 12'33"2 alla media oraria di km. 181,934; 2) Parkes a 5/10 di secondo; 3) Siffert a un giro; 4) Irwin a due giri; 5) Bonnier a due giri. Al 45.o giro la situazione è la seguente: in testa Parkes e Scarfiotti alla pari con il tempo di ore 1.21'29"9 alla media di 182,189; e poi Siffert a un giro, Irwin a due giri e Bonnier a tre giri. Al 47.o giro Scarfiotti batte nuovamente il record del circuito con 1'41"1 alla media di km. 195,846.

Nella parte finale della gara Scarfiotti e Parkes, ormai senza preoccupazioni, percorrono accoppiati parte del percorso o si alternano in testa dando anche dimostrazione così della riserva di potenza delle «Ferrari». Al 50.o giro Scarfiotti — protagonista di una prestazione molto positiva — batte per la terza volta il record del circuito facendo registrare 1'41" netti alla media di kmh. 196.040.

COPPA DAVIS

## Italia - Lussemburgo 5-0 Quasi un'esibizione

Piacenza, 21

L'Italia ha vinto per 5-0 l'incontro con il Lussemburgo per il secondo turno del gruppo «B» della Zona europea di Coppa Davis.

Il primo singolare odierno ha visto di fronte Pietrangeli e Brasseur. Più che un incontro si è trattato di una esibizione tanto è stata evidente la superiorità dell'italiano che ha sfoggiato tutta la gamma dei suoi colpi. Pietrangeli ha incrociato il campo con tiri precisi impegnando a fondo la resistenza di Brasseur, per poi concludere negli spazi vuoti, ora con smorzate ora con risoluzioni di forza. Con il passare del tempo Brasseur ha accusato la fatica per il gran movimento cui lo ha sottoposto l'italiano. La prova di Pietrangeli ha entusiasmato il pubblico, assai numeroso, che ha applaudito lungamente l'azzurro impostosi per 6-2, 6-2, 6-0. Anche a Brasseur, commovente per l'impegno, il pubblico ha riservato consensi.

Maioli, battendo Baden per 6-2, 6-1, 6-4, ha dato il quinto punto agli azzurri. Il campione d'Italia ha prevalso nettamente sul numero uno del Granducato vincendo subito i primi due set. Mediocre è stato lo spettacolo perchè i due atleti hanno preferito ingaggiare lunghi palleggi da fondo campo risolti alla fine da Maioli. Il tenace Baden ha tentato di addormentare il gioco nel terzo set con scambi prolungati riuscendo anche a portarsi in vantaggio, ma poi l'azzurro ha stretto i tempi ed ha posto fine perentoriamente alla gara.

AGONALI DEL REMO A SALÒ DEL GARDA

## SEI PRIMI POSTI AGLI ARMI TRIESTINI

### Mattatori i «Vigili» e il «Saturnia»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Salò, 21

Gli agonali del remo svoltisi a Salò del Garda in una splendida giornata di sole ma disturbata da un vento gagliardo che ha handicappato la corsa degli equipaggi, ha registrato un successo tecnico e spettacolare. Trieste è stata la mattatrice: era rappresentata da sedici equipaggi di cui undici dei Vigili del Fuoco di Trieste, tre della «Nettuno» e due della «Saturnia». I giuliani hanno vinto sei primi posti di cui quattro nella categoria «élite» con l'«otto», «quattro senza», «quattro con» e «due senza». A questi si aggiungono i due primi posti della categoria juniores conquistati dal «due senza» e dal singolista entrambi, della «Saturnia». Questa già notevole affermazione, ha avuto quale corollario tre secondi posti e altrettanti terzi.

La corsa più attesa in cui era in palio la «Coppa Gabriele d'Annunzio» riservata alle barche ad otto vogatori è andata ai Vigili del Fuoco di Trieste. Una vittoria brillantissima. La barca delle casacche rosse triestine si è già delineata a metà gara quando l'armo guidato da Dagostini ha preso la testa ai trecento metri. I giuliani hanno aumentato il ritmo dei colpi di acqua passando a quaranta colpi e hanno vinto agevolmente battendo nell'ordine la Guardia di Finanza di Sabaudia, il gruppo remiero delle Forze Armate di Sabaudia e la Fiat di Torino.

Sono poi scesi in acqua gli armi juniores: la prima corsa, sulla distanza dei metri 1500 è stata vinta dal «quattro con» della Società Canottieri Milano. La seconda, il «due senza», è andata alla Saturnia di Trieste con ai carrelli i diciassettenni Simini e Lorenzi. La terza gara riservata ai singolisti è stata disputata a corsie piene (sei barche). Vincitore Ritossa della Saturnia di Trieste nella cui scia è giunto Catasta dei sampierdarenesi e terzo Boschin dei vigili del fuoco di Trieste.

Partenza volante dei «due con» e gara vinta dalla Moltrasino seguita dalla Nettuno di Trieste e terzi i livornesi. Ancora un successo dei lacustri di Moltrasio nel «doppio» (Cetti e Donegani) secondi i triestini dei vigili del fuoco.

Prima gara per la categoria «élite» il «quattro con» metri 2000: sei armi in lizza che hanno causato due false partenze. Ha vinto l'armo triestino dei Vigili del Fuoco guidato da Mikol, secondi i milanesi e terzo l'altro equipaggio dei Vigili del Fuoco con a capo voga Krizman.

Secondo autoritario successo dei Vigili di Trieste nel «due senza» formato dai campioni di Italia e Fermo e Specia. I due triestini hanno letteralmente seminato gli avversari.

Nel «quattro senza» duello tra gli equipaggi dei Vigili del Fuoco di Trieste e della Canottieri Lecco. La contesa si è risolta con il netto successo dei triestini che hanno dato oltre dieci barche di luce all'equipaggio del Lecco. Nel doppio pronostico rispettato con la vittoria dei campioni italiani Girone e Rampini dell'Esperia di Torino; secondi i Vigili del Fuoco di Trieste e terza la Ignis di Varese.

**V. M.**

*CAMPIONATO DI BASEBALL SERIE «B» A RONCHI*

## L'Alpina quasi umiliata da un gagliardo B.P.: 10-19

**ALPINA:** 0, 2, 1; 0, 1, 2; 1, 2, 1 = 10
**B. P.:** 2, 5, 9; 0, 3, 0; 0, 0, r = 19

**BLACK PANTHERS RONCHI:** Bertossi, Bison, Fyte, Gilman, Giorgi, De Carli, (Marcellini e Carabene), Visintin, (Manià), Orlando, Ulian. **ALPINA TRIESTE:** Bresciani, Caldognetto, Brubaker, Ciacchi, Carli, Gherlani, Francavilla, (Marussig), Ferluga (Stepancich), Manhic (Danieli e Veliscek). **ARBITRI:** Bachi e Guerra F. di Trieste.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ronchi dei Legionari, 21

Cosa accade all'Alpina? Dov'è l'Alpina d'un tempo? Queste le domande che rimbalzavano nelle discussioni tra il pubblico. C'era aria di sfiducia nel manipolo dei sostenitori triestini, cui la delusione per la povera prova dei biancoverdi scottava. Forse la risposta è una sola: l'Alpina non ha più un lanciatore che possa tenere testa gagliardamente ai battitori e risolvere per buona parte le partite, come lo scorso campionato.

Al secondo inning, dopo un avvio abbastanza equilibrato, i triestini si sono inspiegabilmente smarriti, rimanendo per un bel po' in balìa dell'aggressività delle «Pantere Nere». E' stato un momento critico che ha posto l'Alpina davvero in difficoltà, mentre i corridori B.P. moltiplicavano, con un crescendo esaltante, i «passaggi» sul piatto di casa base: 7-2, poi 16-3. C'era il rischio di una sospensione per manifesta inferiorità degli ospiti. Sarebbe stato troppo umiliante per una squadra del lignaggio dell'Alpina. I giocatori hanno dimostrato di aver perduto il controllo anche dei nervi, fin troppo significativo dell'atmosfera di sfiducia che regnava nelle file dei biancoverdi l'abbandono del campo dopo aver rinunciato assai poco sportivamente a combattere dell'esterno Francavilla, registrato alla fine del terzo inning.

Punta nel vivo dell'orgoglio, la squadra triestina ha saputo comunque reagire, risalendo piano piano la china e nella parte finale, quando i B.P., paghi del vantaggio acquisito hanno un po' tirato i remi in barca, ha racimolato (ricordiamo però i troppi errori difensivi dei locali) 7 punti valsi a contenere il grosso divario.

La prova dei Black Panthers è stata positiva come sempre all'attacco (14 valide), incerta (ed è un male cronico) in difesa), dove sono stati collezionati ben 11 errori, spesso determinanti per il risultato. Sul mont si sono alternati per i Black Panthers Bison (7) e Manià (2). Il primo ha totalizzato 7 s.o. contro 3 b.b.; il secondo 3 s.o. (0 b.b.). Il più aggressivo alla battuta l'americano Fyte (1 triplo, 2 doppi, 1 singolo), il giovane Orlando (1 doppio, 2 singoli) e Bertossi (1 doppio). Per i triestini hanno lanciato nell'ordine Manhic (4 b.b.), Caldognetto (1 s.o. e 6 b.b.) e Stepancich (3 s.o. e 2 b.b.). Le valide ottenute 7 (doppi di Caldognetto e Carli). Gli errori commessi 6.

Tra le più belle azioni viste due doppi giochi dell'Alpina.

**G. B.**

**BASEBALL - SERIE B**

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Bernazzoli - Romcaffè | 5-0 |
| *Black Panthers-Alpina | 19-10 |
| Bollate - *Lodi | 11-7 |
| Juventus - *Lions | 14-6 |
| *Verona - Rimini | 8-1 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Bernazzoli | 4 | 4 | 0 | 1000 |
| Bollate | 4 | 4 | 0 | 1000 |
| Juventus | 4 | 3 | 1 | 750 |
| Verona | 4 | 3 | 1 | 750 |
| Black Panthers | 4 | 2 | 2 | 500 |
| Alpina | 4 | 1 | 3 | 250 |
| Lodi | 4 | 1 | 3 | 250 |
| Lions | 4 | 1 | 3 | 250 |
| Rimini | 4 | 1 | 3 | 250 |
| Romcaffè | 4 | 0 | 4 | 0 |

**LE PARTITE DEL 28.5.1967**

Verona - Bernazzoli
Romcaffè - Bollate
Rimini - Lions
Alpina - Lodi
Juventus-Black Panthers

SERIE C

## CUS Trieste - Venezia 8-7

**Punteggi parziali:**

**VENEZIA:** 0, 1, 1; 3, 1, 1; O. = 7
**CUS TRIESTE:** 0, 0, 2; 4, 0, 2; R. = 8

Il Cus è ritornato al successo battendo ieri mattina sul campo di Villa Opicina, nell'ultima giornata del girone d'andata della fase regionale eliminatoria del campionato di Seri C, il «nove» del Venezia per 8-7. Gli universitari, che sette giorni fa nel «derby» contro la Libertas avevano dato chiari segni di risveglio, hanno disputato una bella partita tanto all'attacco quanto in difesa. Il successo, anche se solo per il minimo scarto, è stato meritatissimo.

I triestini si sono schierati con Brandi, Mastromarino, Camilli, Guina, Crusiz, Iaconcig, Pross, Isanez, Punter (Barbieri).

## Altri risultati di Coppa Davis

**GRUPPO A**

| | |
|---|---|
| Granbretagna - *Bulgaria | 3-0 |
| «Romania - Spagna | 2-1 |
| *Grecia - Cile | 2-2 |
| URSS - *Danimarca | 2-1 |

**GRUPPO B**

| | |
|---|---|
| Brasile - *Polonia | 5-0 |
| *Francia - Ungheria | 5-0 |
| Sud Africa - *Monaco | 5-0 |

**INDIANAPOLIS**

■ Il messicano Pedro Rodriguez, il belga Lucien Bianchi e gli americani Carls Williams e Roger McLuskey, si sono qualificati per le «500 Miglia» di Indianapolis, che si svolgeranno il 30 maggio, al termine delle ultime prove.

**VINCE LA DEMETZ**

■ L'italiana Giustina Demetz ha vinto l'ultima gara del campionato internazionale di slalom gigante, disputato sulla montagna più alta dell'Austria, il Grossglockner. La gara è stata vinta dagli austriaci Heini Messner per gli uomini.

**MOTOCICLISMO**

■ Al G. P. Motociclistico di Francia sono stati migliorati i seguenti primati: Classe 125 cmc.: Bill Yvy (GB) su Yamaha alla media di km. 127,744; Classe 50 cmc.: Katayama (Giapp.) su Suzuki con km. 113,941; Classe 250 cmc.: Mike Hailwood (GB) su Honda con km. 132,169. I limiti si riferiscono a un giro del circuito.

SERIE "C„ - FORSE DECISIVA PER LA PROMOZIONE LA NOVITA' REGISTRATA AL VERTICE

# Il Monza sfrutta il vantaggio del campo e distacca di nuovo il Como di un punto

CON LA MESTRINA GLI ALABARDATI HANNO PERSO ANCHE L'INVIOLABILITA' DEL «GREZAR» (2-0)

## SFOCIA IN UNA SCONFITTA UMILIANTE LA SITUAZIONE CAOTICA DELLA TRIESTINA

MARCATORI: nel s.t. al 28' e al 33' Campolonghi. MESTRINA: Storto; Bellan, Ghezzo; Maschietto, Zamengo, Radich; Cazzador, Marella, Striso, Chinellato, Campolonghi. TRIESTINA: Vatta; Da Rold, Iannuzzi; D'Eri, Del Piccolo, Canzian; Ridolfi, Moretti, Tommasi, Beorchia, Filipaz. ARBITRO: Calì, di Roma. NOTE: un migliaio di spettatori sugli spalti. Nessun incidente di rilievo. Ammonito Cazzador nella ripresa. Angoli 6-2 (4-1) per la Mestrina. Fra gli alabardati ha esordito il portiere Vatta.

*Ecco, la frittata è fatta. La Triestina voleva salvarsi con i propri mezzi, senza attendere la carità della Lega. Difficilmente riuscirà nell'impresa, perchè ieri la Mestrina ha vinto, ha battuto la Triestina, l'ha avvicinata fino a due soli punti di scarto, che sono facilmente annullabili nel prossimo turno, considerato che i veneti giocheranno in casa, ospitando il Piacenza, mentre gli alabardati giocheranno a Biella. Radio ci teneva a raggiungere la salvezza sul campo, non a tavolino. Ma le cose sono andate come sono andate, e sapremo domenica sera come si è messa la situazione. Intanto vediamo ciò che è accaduto ieri.*

*Alla fine di un campionato che mai nel passato era stato altrettanto sciagurato, la Triestina ha perduto ieri la sola virtù che poteva sfoderare: la inviolabilità del proprio campo. Ha perso anche quella, e il fatto che a perderla sia stata la squadra di emergenza anzichè quella, diciamo così, «naturale», non cambia nulla. Si è toccato il fondo, avevamo scritto mesi fa: e ci eravamo sbagliati di grosso. Perchè nella caduta senza fine della Triestina era rimasto ancora parecchio spazio da percorrere. E non sappiamo ancora se siamo in fondo al precipizio.*

*Ieri ha giocato la «squadra simpatia», come l'ha battezzata Radio alla vigilia. Radio ovviamente aveva sperato in essa, ma non si era illuso. Impossibile sperare nei miracoli, e nessuno meglio di lui sapeva quanto valessero i giocatori che si era visto costretto a schierare, dopo la presa di posizione di alcuni titolari. Giocatori che nelle rare apparizioni in prima squadra mai avevano saputo convincere — ed erano singoli esperimenti — non potevano di colpo diventare maestri; di più, trovandosi in gruppo con le stesse doti negative dei singoli, o con le stesse mancanze di personalità, non potevano cancellare quelle insufficienze che alla prova del campo si sono estese, non rimpiccolite. Un rischio, insomma, quello di Radio, imposto dalla situazione. Uomo tutto di un pezzo, giustamente non è ritornato su una decisione maturata nella mattinata di venerdì scorso, di fronte al rifiuto di allenarsi dei giocatori. «Chi non si allena oggi non gioca domenica». Così è stato. Nessun rimprovero a Radio, anche se la squadra ha perso. Ma la squadra ha perso, ed è un grosso guaio.*

*Dov'è di casa la ragione, in questo conflitto che è venuto di colpo ad oscurare un ambiente che sembrava illuminato dalla più grande serenità? Radio ha esposto le sue ragioni, i giocatori hanno esposto le loro. Solo i dirigenti finora hanno taciuto.*

*Radio ha fatto più del suo dovere, come lo sta facendo da quando si è assunto l'onere di succedere a Caciagli. Perchè lui non è diventato solo l'allenatore della Triestina, ma molto, molto di più. Ha finito per doversi occupare anche delle questioni finanziarie, dei rapporti fra giocatori e dirigenti, sostituendosi spesso a questi ultimi. Ha avviato colloqui — non diciamo trattative — per pensare alla Triestina del futuro, per rafforzare la Triestina, per restituirla ad una dignità sportiva che certamente ora non possiede. Radio ha fatto molto, più del dovuto, ripetiamo. E ha fatto più del dovuto anche venerdì mattina. Spettava ad altri, spettava ai dirigenti, parlare di questioni finanziarie. Spettava ai dirigenti venerdì pomeriggio, e ancora sabato, spiegare il perchè di una situazione. Invece è stato Radio a spiegarlo.*

*I dirigenti, pare, lo faranno oggi. Ed arrivano tardi, perchè avrebbero dovuto chiarirlo già venerdì, già sabato, tentando anche di riavvicinare i giocatori, senza arrivare alla situazione attuale. Con quale risultato poi? Che la Triestina è stata battuta sul proprio campo da una squadra che la segue in classifica; con il risultato che si è stabilita una grossa frattura fra allenatore e giocatori dissidenti; con il risultato che un'altra frattura si è formata fra gli stessi giocatori, poichè una parte ha «scioperato», un'altra no; con il risultato infine di sconcertare il pubblico, che pur ridottissimo nel numero era rimasto attaccato alla squadra, e ieri si è visto tradito, indifferente da chi e per quali motivi.*

*Ieri contro la Mestrina ha giocato una squadra senza midollo, senza forza, senza convinzione soprattutto, vittima di una situazione nata al di fuori di essa. Davvero peggio di così non poteva finire il campionato per la Triestina, che pure al congedo dal campo è stata calorosamente applaudita — giustamente applaudita — dai fedelissimi. Nessun rancore, solo tanta simpatia per quel manipolo generoso. Ma la simpatia purtroppo non è bastata a darle la carica per vincere. Ha pagato la sua inesperienza, la Triestina, proprio nel punto più vulnerabile di ciascuna squadra: nella difesa della propria porta. Vatta, esordiente emozionato e impreciso fin dall'inizio, ha commesso due errori vistosi e sono state due reti. Poco prima Ridolfi aveva scagliato sulla traversa un pallone che poteva benissimo finire in rete. Ma non possiamo per questo ancorarci ai «se», dicendo appunto che se quella rete fosse stata realizzata, la squadra-baby avrebbe vinto anzichè perso. Le partite sono fatte di episodi contrastanti, assurdi, che si sommano algebricamente, e alla fine si compensano. Gettiamo via i «se» dunque, e osserviamo questo risultato negativo, ultimo frutto di tanti altri episodi negativi, nati al di fuori del rettangolo di Valmaura.*

*La situazione dunque è ben chiara, nella sua sconvolgente eloquenza. La Triestina è stata per molti mesi una società senza corpo, evanescente, inconsistente. Il suo direttivo fantasma ha ceduto parte dei poteri a Radio, perchè ciò era comodo. E Radio nei giorni scorsi ha agito come ha creduto di agire, provocando quella esplosione che ci ha fatto perdere l'ultima partita interna del campionato, forse la più importante. Sarebbe di cattivo gusto adesso addossargli la responsabilità della sconfitta, anche se indirettamente è stato lui a determinarla. Chi opera sbaglia, chi non fa niente non sbaglia mai di certo. Tutto qui.*

*Liquidiamo dunque in fretta questa partita, che ha visto il recupero dei militari Canzian e Del Piccolo, nonchè quello di Iannuzzi, Moretti, Tommasi e Filipaz, le cui apparizioni in prima squadra erano state tanto saltuarie quanto inconcludenti. Sette giocatori non registrati, più un Beorchia ammirevole per senso del dovere e generosità, ma forzatamente titubante nei contatti con avversari e di testa con il pallone, per via di quel cerottone da dieci punti che portava sul sopracciglio. La difesa ha ballato, gli altri hanno fatto quello che hanno potuto: qualche lancio, qualche tiro, qualche conclusione ingenua. E molto correre, con impegno incredibile, ma con scarso costrutto.*

*Eppure era sembrato, a un terzo della ripresa, che la Triestina stesse per travolgere la Mestrina. Aveva operato un vero e proprio «forcing», i difensori arancioni ballavano la tarantella per fermare Ridolfi, Canzian, Moretti. C'erano state occasioni vistose, qualche tiro a rete bene azzeccato: pareva che fosse proprio solo questione di tempo. Invece ha segnato la Mestrina, per una uscita a vuoto di Vatta, autore Campolonghi di testa, a porta vuota. E lo stesso Campolonghi ha fatto il bis cinque minuti più tardi, giocando due difensori alabarlati e facendo poi partire un tiro forte, a mezza altezza che ha lasciato secco ancora una volta il portiere. Per finire la giostra, poco più tardi la terza rete era già pronta, su girata di testa di Chinellato, ma D'Eri ha salvato sulla linea proprio in extremis. Un attimo prima della fine la Triestina ha mancato la realizzazione di un gol che pareva fatto. Uno dei tanti buttati via in questo campionato.*

*Non c'è altro da ricordare di questa partita, obiettivamente non peggiore di tante altre cui abbiamo assistito al «Grezar», se potessimo dimenticare che la Mestrina è stata la più modesta compagine vista a Trieste.*

*«E' una giornata storica» ha esclamato Radio quando i suoi ragazzi stavano entrando in campo. E davvero lo è stata. Ma avremmo preferito veramente risparmiarci simili lezioni di storia, per fermarci alla statistica; quella che purtroppo mostra la Triestina terzultima in classifica.*

**Dante di Ragogna**

(Foto de Rota)
**Il portiere Storto para su Tommasi**

## La simpatia ai «bocia» I due punti alla Mestrina

Atmosfera crepuscolare nello spogliatoio alabardato dopo l'ultima esibizione ufficiale dell'annata sportiva 1966-67. L'astensione dal... lavoro di alcuni giocatori e l'assenza ingiustificata di un altro hanno reso più pesante una situazione che già in precedenza non era mai stata troppo serena. La rottura delle relazioni col gruppo... dissidente ha reso inevitabile l'impiego in massa dei giovani rincalzi. Ma in definitiva, malgrado lo sconquasso, un unico giocatore è andato in campo con l'etichetta del debuttante: il portiere Vatta. Ed è stato proprio l'elemento del tutto nuovo per le scene della Serie C a denunciare gli inconvenienti dell'esordio anche se poi l'intera squadra ha finito per pagare gli errori del suo guardiano.

Si può evitare la condanna ad una compagine che viene piegata con un punteggio inequivocabile e, per giunta, ad opera di una consorella assai meno dotata? Il gioco del calcio — lo sappiamo per antica esperienza — è una palestra di opposti punti di vista. In sostanza hanno ragione tutti, perchè di solito manca la possibilità di una prova contraria. Ed allora concediamo pure la parola a coloro che definiscono immeritata la sconfitta subita dalla Triestina, quando sembrava che almeno la soddisfazione dell'imbattibilità casalinga fosse per questa stagione un fatto acquisito.

In realtà c'è unanimità nell'affermare che Ridolfi e compagni non dovevano essere infilati a quel modo. Con l'impegno, con qualche azione bene impostata, con una condotta aliena da calcoli o da compromessi, questi ragazzi hanno finito per perdere la gara, ma hanno senz'altro vinto la corsa della simpatia. Qualcuno si accorge persino che dietro ai senatori non c'è il vuoto assoluto: si scopre Jannuzzi, si... riscopre Canzian, ci si meraviglia che Del Piccolo abbia raccolto così pochi gettoni in prima squadra, si pronostica un roseo avvenire ai «bocia» Moretti e Filipaz, se avranno la costanza di maturare.

Altre volte si sono sentiti discorsi del genere ed altre promesse si sono disperse nel nulla, dopo qualche fugace apparizione nei ranghi maggiori. Si può sperare che questo non succeda più, adesso che la Triestina ha toccato il fondo, permettendo persino che tra allenatore e giocatori si aprisse una... pubblica discussione senza far conoscere in proposito la propria versione (che è poi la sola ufficiale)?

Il colpo di mano della Mestrina, inaccettabile sotto il profilo tecnico ed agonistico, passa in seconda linea, anche se in questo momento andava scongiurato ad ogni costo. Non sono certo i dirigenti del sodalizio lagunare ad uscire dalla loro... tana con l'aria di coloro che hanno compiuto un'impresa storica. I due punti sono stati offerti su un vassoio d'argento e logicamente non sono stati respinti. Ma la soddisfazione è relativa, perchè una trasferta vittoriosa non ha il potere di cancellare una lunga catena di errori. A Mestre, come a Trieste, bisogna cominciare dalle fondamenta. E con tanti anni di calcio sulle spalle non è una prospettiva molto allettante. Arrivederci a settembre, allora, ed auguri di buon lavoro a coloro, che si accingono all'opera di ricostruzione!

**Piero Tonini**

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Udinese - *Cremonese | 2-1 |
| *Legnano - Biellese | 3-0 |
| *Marzotto - Entella | 2-0 |
| *Monza - CRDA | 5-1 |
| Trevigliese-*Rapallo | 1-0 |
| *Solbiatese - Piacenza | 1-0 |
| *Treviso - Pro Patria | 2-0 |
| Mestrina - *Triestina | 2-0 |
| *Verbania - Como | 0-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Monza | 33 | 20 | 9 | 4 | 54 | 16 | 49 | — 1 |
| Como | 33 | 18 | 12 | 3 | 50 | 19 | 48 | — 1 |
| Treviso | 33 | 16 | 12 | 5 | 37 | 31 | 44 | — 6 |
| Udinese | 33 | 13 | 12 | 8 | 42 | 33 | 38 | —11 |
| Verbania | 33 | 13 | 10 | 10 | 30 | 25 | 36 | —14 |
| Biellese | 33 | 12 | 12 | 9 | 30 | 32 | 36 | —13 |
| Trevigliese | 33 | 13 | 7 | 13 | 37 | 34 | 33 | —15 |
| Rapallo | 33 | 10 | 13 | 10 | 25 | 23 | 33 | —17 |
| Legnano | 33 | 12 | 8 | 13 | 49 | 43 | 32 | —18 |
| CRDA | 33 | 9 | 13 | 11 | 25 | 36 | 31 | —18 |
| Pro Patria | 33 | 10 | 10 | 13 | 36 | 41 | 30 | —19 |
| Solbiatese | 33 | 10 | 10 | 13 | 25 | 26 | 30 | —20 |
| Piacenza | 33 | 10 | 10 | 13 | 28 | 34 | 30 | —21 |
| Marzotto | 33 | 9 | 11 | 13 | 28 | 35 | 29 | —21 |
| Entella | 33 | 7 | 14 | 12 | 20 | 28 | 28 | —21 |
| Triestina | 33 | 5 | 16 | 12 | 19 | 35 | 26 | —24 |
| Mestrina | 33 | 7 | 10 | 16 | 17 | 29 | 24 | —25 |
| Cremonese | 33 | 6 | 5 | 22 | 26 | 58 | 17 | —32 |

LE PARTITE DEL 28.5.1967

Biellese - Triestina
CRDA - Legnano
Como - Rapallo
Cremonese-Solbiatese
Entella - Monza
Mestrina - Piacenza
Pro Patria - Verbania
Trevigliese - Marzotto
Udinese - Treviso

DOPO SEI MINUTI IL RISULTATO ERA SEGNATO PER I MONFALCONESI (5-1)

## Il CRDA ha dovuto pagare a Monza la gran sete di vittoria dei brianzoli

MARCATORI: nel p.t. Ferrero al 3', Vivarelli al 6', Sala al 24', Zonch al 30'; nel s.t. Ferrero (su rigore) al 25', Goffi al 36'. MONZA: Ciceri (Castellini dal 37' del secondo tempo); Perego, Magaraggia; Ferrero, Magni, Beltrami; Vivarelli, Maggioni, Goffi, Sala, Prato. CRDA MONFALCONE: Sorato; Baccari, Cossar; Sortino, Giordani, Mreule; Longo, Politti, Fogar, Zonch, Trevisan. ARBITRO: Panzillo di Catanzaro.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Monza, 21

Praticamente la partita per i monfalconesi si è chiusa dopo 6' di gioco, quando i monzesi, messa a segno la seconda rete, hanno potuto vivere di rendita giocando di rimessa e approfittando dell'eccellente giornata delle loro «punte» per recare pericolosissime insidie alla porta difesa da Sorato. Tutto il resto dell'incontro, infatti, altro non è stato che un tentativo, peraltro spesso riuscito, da parte degli ospiti di dare un contenuto alla loro trasferta, giocando correttamente, costruendo azioni su azioni, manovrando così con efficacia a centro campo: naturalmente questa impostazione, se da un lato ha accontentato la platea, dall'altro ha esposto maggiormente il CRDA alle controffensive locali, che sono sovente apparse micidiali.

Al gran lavoro di Mreule, onnipresente e impegnato talvolta anche alla ricerca della conclusione, alle triangolazioni di Politti e Zonch, ai virtuosismi di Fogar (un po' troppo solo in avanti) si sono contrapposte le spietate fughe di Sala e Vivarelli, che si concludevano in gol realizzati o falliti di pochissimo. La differenza sostanziale delle due squadre in campo, che è riflessa in termini abbastanza eloquenti anche dalla classifica, sta appunto in una diversa economia del gioco: razionalissimo, verticale, freddo quello della capolista; elaborato, per contro, anche se piacevole a vedersi e poco fruttifero, quello dei giuliani.

Il Monza è passato dopo 3': per un fallo su Sala a circa 20 metri dalla porta, lo stesso Sala ha toccato lateralmente la punizione a Ferrero; questi ha lasciato partire un bolide insaccatosi rasoterra nell'angolo a sinistra di Sorato, apparso in leggero ritardo. Tre minuti più tardi Ferrero si è prodotto in un'insistente azione personale, servendo alla fine Vivarelli: l'ala, superato un difensore, ha avuto un rimpallo favorevole con un secondo e si è trovata lanciata in gol, sparando impareabilmente nell'angolo opposto.

Lodevole il tentativo di rimonta da parte del CRDA, ma, ad eccezione di Fogar, i suoi avanti non hanno mostrato risolutezza in area avversaria. Una bella rovesciata volante di Mreule al 12' è stata facilmente parata da Ciceri. Così al 24' il Monza ha realizzato il suo terzo gol: bellissimo lo scambio fra Vivarelli e Sala, concluso dall'interno con un rasoterra nell'angolo, anche se l'azione è stata di molto facilitata da un non riuscito intervento di testa di Baccari. Il CRDA, per nulla abbattuto, ha continuato a premere e l'ultimo quarto d'ora del primo tempo è stato il suo momento migliore: al 30' un'azione Trevisan-Fogar-Zonch è stata conclusa dall'interno sinistro con un tiro basso, infilato alla destra di Ciceri; al 37' ha tentato Politti con un bolide da 25 metri diretto verso l'incrocio dei pali, e alzato in corner dal portiere monzese con un intervento superlativo.

Minore energia, ma cliché molto diverso nella ripresa: è sempre il Monza più opportunista. Ricevendo il calcio d'avvio, per esempio, Prato serve Vivarelli: volata irresistibile dell'ala, centro basso e «legnata» al volo di Goffi, che il portiere respinge con un po' di fortuna. Al 25', dopo che l'arbitro non ha visto un «mani» in area del Monza, lo stesso concede un rigore ai locali per un altro «mani», in verità più vistoso, commesso dall'altra parte del campo dallo stopper Sortino, che tenta di ostacolare Sala mentre il portiere è fuori porta; Ferrero converte con un bolide sulla destra. Il lungo lavoro per rimediare almeno in parte il risultato non è servito a niente.

La partita si spegne anche se è la capolista ad aumentare il bottino con una rete molto bella al 36'. Solita lunga e irresistibile fuga di Vivarelli, cui Cossar non ha quasi mai potuto opporsi validamente; traversone, girata al volo di Goffi e pallone a fil di palo. Subito dopo l'ultimo gol: il portiere Ciceri ha lasciato il campo per concedere l'onore di una breve esibizione davanti al suo pubblico al «vice» Castellini. La vittoria monzese è senza dubbio meritata, ma il punteggio appare un po' troppo pesante per i volonterosi giocatori giuliani cui mancavano due elementi indubbiamente validi come il difensore Valenti e l'attaccante Ispiro. Le maggiori pecche si sono rivelate appunto nei terzini, che si occupavano rispettivamente di Vivarelli e di Sala. Tra i locali, oltre ai già citati attaccanti, note di particolare merito per Ferrero, Goffi, Perego e Prato.

**Fabio Isman**

GIRONE «B»
RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Anconitana - Ravenna | 1-1 |
| *Cesena - Carrarese | 3-1 |
| *Empoli - Rimini | 2 1 |
| *Massese - Siena | 2-0 |
| *Perugia - Sambenedettese | 1-0 |
| *Prato - Maceratese | 0-0 |
| *Spezia - Ternana | 0-0 |
| *Torres - Jesi | 0-0 |
| *Vis Pesaro - Pistoiese | 1-1 |

CLASSIFICA

Perugia p. 46; Maceratese 43; Prato, Spezia e Cesena 39; Anconitana e Massese 36; Ternana 34; Sambenedettese 32; Carrarese ed Empoli 30; Rimini e Pistoiese 29; Torres 28; Siena 27; Jesi e Ravenna 26; Pesaro 25.

GIRONE «C»
RISULTATI

| | |
|---|---|
| Casertana - *Barletta | 2-1 |
| *Crotone - Avellino | 1-0 |
| *Del Duca Ascoli - Bari | 0-0 |
| *Frosinone - Trapani | 0-0 |
| *L'Aquila - Lecce | 1-0 |
| *Massiminiana - Taranto | 0-0 |
| *Nardò - Cosenza | 0-0 |
| *Siracusa - Pescara | 1-0 |
| *Akragas - Trani | 2-1 |

CLASSIFICA

Bari p. 47; Avellino 39; Barletta e Casertana 37; Pescara, Taranto e Cosenza 36; Trapani 32; Trani, Lecce e Massiminiana 31; Del Duca Ascoli, Siracusa e L'Aquila 30; Nardò e Crotone 29; Akragas 28; Frosinone 25.

DE CECCO HA SIGLATO LE DUE RETI DELL'AFFERMAZIONE BIANCONERA (2-1)

## Pronta riabilitazione a Cremona di una Udinese solida e manovriera

MARCATORI: nel p.t. al 20' De Cecco; nella ripresa all'8' Gibellini, al 35' De Cecco. UDINESE: Baldo; Sgrazzutti, Fedele; Manganotto, Zampa, Del Pin; Mantellato, De Cecco, Giulio, Del Zotto, Momesso. CREMONESE: Bellardi; Bartolomei, Manganati; Gibellini, Vecchi, Zaniboni; Rossi, Tassi, Pantani, Belloni, Mondonico. ARBITRO: Zecchini di Torino.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cremona, 21

Battuta otto giorni fa in casa, l'Udinese si è presa una pronta rivincita sul terreno della Cremonese, dove con due reti della mezz'ala De Cecco, uno dei migliori elementi in gara, è riuscita ad imporsi al termine di una partita nel complesso interessante e vivace. Le cose migliori di questo penultimo confronto di campionato si sono viste nei 45' iniziali, nel corso dei quali le due squadre si sono battute all'insegna della velocità e di rapidi capovolgimenti di fronte. Le opposte difese sono state più volte impegnate a fondo, ma una rete di Pantani inspiegabilmente annullata dall'arbitro e alcuni errori nei tiri conclusivi hanno limitato il punteggio all'unica realizzazione di De Cecco, avvenuta al 20'.

L'Udinese ha nel complesso meritato la vittoria, anche se un pareggio non avrebbe certo fatto gridare allo scandalo, dato che anche la Cremonese si è battuta con orgoglio e puntiglio e deve la sua sconfitta soprattutto ad un balordo intervento del suo portiere che non è riuscito a trattenere un rasoterra di De Cecco. Tra i migliori in campo segnaliamo lo stesso De Cecco, poi Manganotto, Zampa e Giulio tra i friulani; quindi Vecchi, Belloni e Rossi tra i locali. L'Udinese si è confermata compagine solida e bene impostata, sicuramente fra le più valide viste qui a Cremona. Possiede una manovra ben congegnata, rapida, senza fronzoli e si avvale di una difesa sicura e, in particolare, di un centrocampo dinamico. Nella prima linea ha, infine, uomini che sanno rendersi pericolosi sia con azioni personali, sia con triangolazioni ben congegnate.

Ed ecco qualche nota di cronaca. Critica situazione per la difesa cremonese al 2' risolta in angolo, e gran tiro di Pantani di poco sopra la traversa al 3'. Per un soffio l'Udinese non va in vantaggio al 6'. De Cecco mette in movimento Giulio che scavalca l'avversario diretto e quindi supera con un pallonetto il portiere Bellardi. A porta ormai completamente sguarnita, salva Vecchi, prontamente accorso sulla linea. Al 7' Tassi tira con decisione, la palla viene respinta, riprende Pantani che realizza imparabilmente. L'arbitro, però, annulla. All'11' Mondonico conclude sulla traversa da posizione favorevolissima, mentre al 17' è la difesa locale ad essere impegnata a fondo da De Cecco e da Giulio.

Al 20' l'Udinese passa a condurre. Riceve De Cecco, pochi passi e stangata imprendibile a mezz'altezza. Poi azioni alterne, con leggera prevalenza degli ospiti almeno per quanto riguarda la qualità delle manovre. La Cremonese comunque si batte con buona lena e al 31' per poco non pareggia a seguito di una veloce azione Pantani-Mondonico e lancio su Rossi, che da pochi passi mette sul fondo.

La ripresa, almeno inizialmente, è in leggero calo, con la Udinese che cerca di non dannarsi l'anima. Ne approfittano i grigiorossi che al 7' colgono il pareggio. Lo realizza il mediano Gibellini, spostatosi in avanti e battendo Baldo da pochi passi. Al 21' c'è un pericoloso scatto di Rossi, e al 24' una lunga mischia dinanzi a Bellardi.

La partita sembra ormai inchiodata sull'uno a uno, quando, al 35' De Cecco riesce a rompere l'equilibrio con la complicità di Bellardi. L'interno caracolla al limite dell'area grigiorossa e poi, all'improvviso, lascia partire una sventola rasoterra. Si tuffa il portiere cremonese, ma non trattiene e la palla termina nell'angolino alla sua sinistra. Letteralmente demoralizzati i padroni di casa non hanno quasi nemmeno la forza per tentare una reazione.

**Sergio Armellini**

IPPICA

### Successo del concorso di Pietrarossa

Monfalcone, 21

Un ottimo successo è arriso alla I edizione del Concorso ippico triveneto di Pietrarossa, organizzato dalla Scuola di equitazione di Pietrarossa in collaborazione con la Pro Loco di Monfalcone e il Commissariato FISE delle Tre Venezie.

Il concorso si è articolato su sette prove, due delle quali hanno avuto luogo ieri pomeriggio; oggi si sono svolte le rimanenti cinque prove; vi hanno preso parte 43 tra cavalieri e amazzoni.

Fra il pubblico presente il conte Cesare Persico, commissario regionale della FISE per le Tre Venezie, il gen. De Fazio, comandante il Presidio di Gradisca d'Isonzo, il gen. Spano, comandante il Presidio militare di Palmanova, il gen. Rossini, comandante l'Artiglieria divisionale «Mantova», l'ammiraglio Burgos e il col. Petroni, comandante l'82.o Reggimento Fanteria. Ecco i dati tecnici delle prove odierne.

Terza prova - Juniores e allievi - Tipo A: 1) (ex aequo) Disco (Giorgio Aldrighetti - Pordenone); Carina (Vittoria Servello - Padova); Czardas (Gloria de Antoni - Udine); Timbo (Andreina Pavan - Abano Terme); Fiscus (Francesca Licastro - Padova), tutti e cinque senza penalità.

Quarta prova - Juniores e allievi - Tipo B: 1) Fiscus (Francesca Licastro - Padova); 2) Atoll (Michele Stavro - Udine); 3) (ex aequo) Centavo (Claudia Nicoletti - Udine) e Carina (Giuliana Moretto - Padova); 5) Pippo (Massimo Gasperini - Padova).

Categoria «barrage»: 1) Segnorita (Angelo Speranza - Udine); 2) Acerno (ten. col. Santo Azais «Piemonte Cavalleria» - Trieste); 3) Igonda (tenente Gaetano Cinia «Genova Cavalleria» - Palmanova); 4) (ex aequo) Eduino (Claudia Nicoletti - Udine), Czardas (Franco Francovich - Udine) e Timbo (Nadia Favero - Abano Terme).

Categoria a tempo: 1) Winter (dottor Paolo Spezzotti - Udine); 2) Annabell (Guido Valle - Padova); 3) Iduzzo (ten. col. Santo Azais); 4) Susy (Giorgio Masiero - Padova); 5) Andra (Gianantonio Scarpa - Abano Terme).

Potenza e barrage su ostacoli: 1) Winter (dott. Paolo Spezzotti - Udine); 2) Eilan (dott Paolo Spezzotti - Udine); 3) Adria (Angelo Speranza - Udine); 4) (ex aequo) Friesenkoning (Francesca Ghedini - Padova) e Annabell (Guido Valle - Padova).

**M. C.**

## Assedio prima della resa

MESTRINA-TRIESTINA 2-0. Canzian e Filipaz impegnano la difesa veneta nella partita che ha segnato la resa degli alabardati sul proprio campo, per la prima volta nel presente campionato. Proprio dopo il «forcing» tentato a metà ripresa e rimasto senza esito, la Triestina è stata battuta due volte da Campolonghi. (Foto de Rota)

### I marcatori

17 reti: Brenna (Legnano);
15 reti: Mognon (Como);
14 reti: Tomy (Legnano);
13 reti: Sala (Monza);
11 reti: Ceccotti e Sartore (Pro Patria), Donadelli (Trevigliese);
10 reti: Galtarossa (Treviso);
9 reti: Taccetti (Rapallo);
8 reti: Ive (Triestina), Biasi, De Cecco e Mantellato (Udinese), Canzi e Ferrero (Monza), Sironi (Como);
7 reti: Baffi (P. Patria), Onesti (Trevigliese), Simonato (Treviso), Ridolfi (Triestina), Magheri (Biellese), Gini (Verbania), Pantani (Cremonese);

SERIE «D» - IL BOLZANO E' GIA' PROMOSSO IN «C»

## Pareggia il Pordenone col Passirio (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 29' Martucci, al 35' Dalla Pietra. PASSIRIO: Filippi; Lusente, Martucci; Targa, Panzani, Saghi; Gilioli, Dalla Mura, Casarotto, Salimbene, Azzolini. PORDENONE: Canese; Zanon, Piva; Dalla Pietra, Jut, Bernardis; Renzulli, Rumiel, Tonello, Dapit, Gon. ARBITRO: Chiapponi di Livorno.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bolzano, 21

Privi di problemi di classifica, Passirio Merano e Pordenone hanno giocato una partita men che modesta, ravvivata solo a sprazzi da qualche puntata di un attaccante dell'una o dell'altra parte. Anche i gol sono stati improvvisi: quello per i padroni di casa, che oggi giocavano a Bolzano causa una gara internazionale di atletica che aveva occupato il campo di Merano, è venuto dal piede del terzino sinistro Martucci, che ha infilato nell'angolino alto della porta di Canese un pallone assolutamente imparabile. Quello dei neroverdi ospiti è arrivato dopo una serie di rimpalli in area: è stato un tiraccio in diagonale del mediano Dalla Pietra sul quale Filippi nulla ha potuto.

I gol sono stati anche le cose migliori della partita, che si è salvata solamente fino al fischio dei primi quarantacinque minuti di gioco. Nella ripresa il caldo, l'assenza di preoccupazioni di classifica come si è detto ed anche la stanchezza subentrata negli atleti hanno smorzato velleità e propositi di riscossa da ambedue le parti contemporaneamente. Il Passirio dal canto suo ha dimostrato di essere ancorato ed un gioco sterile al centrocampo,

**Giorgio Fait**

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Bolzano - *Trento | 1-0 |
| *Alense - Fanfulla | 0-0 |
| *Schio - Leoncelli | 0-0 |
| *Jesolo - Lilion | 5-0 |
| *Passirio - Pordenone | 1-1 |
| *Beretta - Pro Sesto | 0-0 |
| *Audace - Rovereto | 2-0 |
| S. Donà - *Saronno | 3-1 |
| *Conegliano-Vitt. Veneto | 2-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 33 | 17 | 15 | 1 | 45 | 18 | 49 |
| Beretta | 33 | 17 | 11 | 5 | 46 | 20 | 45 |
| Trento | 33 | 19 | 7 | 7 | 44 | 19 | 45 |
| Fanfulla | 33 | 15 | 14 | 4 | 38 | 13 | 44 |
| Pordenone | 33 | 16 | 11 | 6 | 41 | 21 | 43 |
| Passirio | 33 | 14 | 9 | 10 | 36 | 27 | 37 |
| Jesolo | 33 | 11 | 12 | 10 | 37 | 31 | 34 |
| S. Donà | 33 | 11 | 11 | 11 | 36 | 46 | 33 |
| Schio | 33 | 7 | 18 | 8 | 22 | 18 | 32 |
| Leoncelli | 33 | 11 | 9 | 13 | 35 | 39 | 31 |
| Lilion | 33 | 8 | 14 | 11 | 27 | 40 | 30 |
| Pro Sesto | 33 | 8 | 13 | 12 | 30 | 27 | 29 |
| Conegliano | 32 | 7 | 13 | 12 | 20 | 32 | 27 |
| Audace | 33 | 10 | 6 | 17 | 23 | 40 | 26 |
| Saronno | 33 | 7 | 11 | 15 | 33 | 47 | 25 |
| Alense | 33 | 6 | 11 | 16 | 21 | 44 | 23 |
| Vitt. Veneto | 33 | 5 | 10 | 18 | 17 | 46 | 20 |
| Rovereto | 32 | 5 | 9 | 18 | 21 | 41 | 19 |

L'incontro Rovereto-Conegliano si gioca il giorno 25.5.1967.

LE PARTITE DEL 28.5.1967

Bolzano - Alense
Vitt. Veneto - Audace
Leoncelli - Beretta
Fanfulla-Coneglianese
Pordenone - Jesolo
Rovereto - Passirio
Pro Sesto - Saronno
Lilion - Schio
San Donà - Trento

PIATTELLO A LUBIANA

### A Dalcin di Treviso il Trofeo Baschieri-Pellagri

A Lubiana si è disputata ieri la gara di tiro al piattello valevole per il Trofeo Baschieri e Pellagri. Ottantasei i concorrenti in gara, con una nutrita rappresentanza triestina. Il successo è andato al trevigiano Gianbernardo Dalcin, con 50 piattelli su 50. La premiazione è stata effettuata dal presidente della Federazione slovena della caccia, dott. Tine Remskar.

Classifica: 1) Gianbernardo Dalcin (Treviso) 50 piattelli su 50; 2) Costantini (Palmanova) 49; 3) Folli (Modena) 49; 4) Kaska (Austria) 48; 5) Vebino (Jugoslavia) 48; 6) Rakusa (Jugoslavia) 48; 7) Jesgis (Jugoslavia) 48; 8) Somma (Trieste, Coceani (Trieste), Manfredi (Bologna), Cechet (Gorizia), Plas Gorizia), Tonigutti (Pordenone), Hostonski (Jugoslavia), Bellentani (Modena), Castellan (Ferrara) 47; 17) Rosati (Ferrara), Diederich (Vienna), Apic (Belgrado), Cavalli (Bologna) 46.

COPPA LONGERA

■ Organizzata dalla Società ciclistica veterani Cottur, si è svolta una corsa valida per la Coppa Longera, alla quale hanno partecipato tutti i veterani delle società della nostra regione. La gara si è svolta su un percorso di 70 km. Questo l'ordine d'arrivo: 1) Zamprogna (Giorgione - Castelfr. Veneto), 70 km. del percorso in ore 2.10', media km. 32,297; 2) Mauri (F. Coppi-Hausbrandt) s.t.; 3) Bartoli (Veterani Cottur) a 5".

## DILETTANTI 1ª CATEGORIA GIRONE «A»: Alla penultima giornata l'ora della verità?

# IL SAICI SUPERA DI UN PUNTO IL RIVALISSIMO PONZIANA FERMATO DA UN PAREGGIO SUL CAMPO DELLA SANGIORGINA

### PAREGGIO FRA SANGIORGINA E PONZIANA CON ACCANIMENTO E ONORE (1-1)

## TUTTA AL CARDIOPALMA

**MARCATORI: nel s. t. al 23' Mian; al 33' Curci. SANGIORGINA: Marcatti; Zabeo, Marega; Basaldella, Bigotto, Del Bianco; Mian, Ferrara, Fagnini, Dianti, Buttò. PONZIANA: Dapas; Suard, Giannella; Gerin, Covacich, Fonda; Ruan, Ravalico, Furlani, Curci, Kirchmaier. ARBITRO: Caratti, di Treviso. NOTE: calci d'angolo 7 a 2 per il Ponziana. Ammoniti Curci e Suard. Al 43' della ripresa s'infortuna Dianti in uno scontro con Gerin. Spettatori 2500 circa con una folta rappresentanza di tifosi triestini. E' stato osservato un minuto di raccoglimento per la morte del massaggiatore della Sangiorgina, Nestore Taverna, per lo stesso motivo i giocatori portano il lutto al braccio.**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Giorgio, 21

Nonostante la giornata calda lo stadio comunale di San Giorgio ospitava oggi circa 2500 spettatori, che hanno disertato la gita domenicale per assistere al «big-match» fra due compagini che da anni hanno onorato ed onorano il calcio dilettantistico regionale.

Ed esse non hanno deluso i rispettivi sostenitori, che hanno vissuto tutte le emozioni che ad una partita si può chiedere.

Un ritmo fiammeggiante, alternative di gioco splendide, una carica agonistica sia dal Ponziana che dalla Sangiorgina, mantenuta sin alla fine su vertice eccezionale nonostante il caldo e l'importanza della posta in palio. Ad un certo punto, sull'1 a 1, conquistato dal Ponziana con una prodezza di Curci, dopo che aveva subito il gol avversario, le squadre si sono battute con più accanimento ancora, quasi fossero state invase da una scarica di elettricità. Si era a dieci minuti dal termine e sono stati minuti da cardiopalma sino alla fine. In tale periodo poteva vincere il Ponziana, così come poteva vincere la Sangiorgina.

Non è accaduto nulla ed è giusto che sia andata così, come esamineremo più avanti, ma il fischio di chiusura persino lo spettatore più neutrale ed imparziale aveva il cuore in gola. Il calcio dal campo di Sangiorgio esce esaltato grazie a due squadre che nel corso dei novanta minuti con il loro gioco veloce e tecnico lo hanno onorato in virtù di una prestazione che sempre vorremmo vedere sui nostri campi. Oggi la Sangiorgina giocava il tutto per tutto per ottenere un risultato di prestigio, e lo ha fatto dando prova di risorse atletiche veramente esaltanti. E' stata una compagine, quella cremisi, superlativa in ogni senso, a conferma che la sua posizione in classifica non è casuale.

Il Ponziana ha messo in mostra una freschezza atletica di tutto rispetto ed ha impressionato per la sua lucidità in ogni frangente. Si è ammirato un Ponziana capace di soffrire e reagire. Infatti in svantaggio di una rete non ha accusato il colpo, ma si è concentrata maggiormente ed ha pareggiato sfiorando anche la vittoria. Ciò grazie ad una condotta di gara che solo atleti in ottima forma sono in grado di produrre. Dopo questo passiamo alle fasi della partita per altro sempre varie e velocissime. Il primo quarto d'ora è di marca triestina; poi le azioni si equilibrano passando rapidi capovolgimenti di fronte con i centrocampisti che la fanno da padroni.

Le emozioni maggiori sono però nella ripresa. All'inizio sempre azioni alterne, poi man mano che trascorrono i minuti le azioni passano dalla parte dei cremisi che si fanno ammirare per il loro gioco d'assalto pratico e redditizio. La squadra friulana si chiude è repentinamente si distende trascinata da un Dianti superlativo. Finalmente al 23' passa, grazie ad un gol gioiello di Mian che, ricevuto la sfera da Ferrara, fredda Dapas con un tiro improvviso ed angolato.

Il Ponziana reagisce ed imposta azioni di ottima fattura organizzate e dinamiche. Al 33' la supremazia triestina viene premiata con la rete del pareggio eseguita da Curci su azione scaturita da calcio d'angolo.

Poi, sul pareggio, la battaglia finale con le due squadre protese alla ricerca della vittoria. Avrebbe potuto vincere il Ponziana, al 42', allorchè Kirchmayer rovescia nella rete sguarnita e Bigotto salva miracolosamente sulla linea. Avrebbe potuto vincere la Sangiorgina, se Dapas non avesse compiuto due parate prodigio al 43' ed al 45' su tiri violentissimi rispettivamente di Fagnini e Bigotto.

Alla fine, visto l'andamento della contesa, è meglio che sia andata così, in quanto tutte e due le compagini avrebbero meritato la vittoria. Il pareggio è un risultato esattissimo anche se accontenta la Sangiorgina che ha vissuto un'altra giornata di gloria ed accontenta un po' meno il Ponziana che si vede compromesse (non definitivamente però) le sue legittime ambizioni.

Il giudizio sui giocatori è lusinghiero, in quanto tutti i ventidue atleti meritano un elogio per l'impegno profuso. Nella Sangiorgina, comunque, una citazione particolare a Dianti, un mostro di dinamica, onnipresente nelle azioni offensive e difensive e con una visione di gioco eccellente; una lode anche a Bigotto, Zabeo e Mian, quest'ultimo autore di una stupenda rete, e spina costante nella retroguardia triestina.

Nelle file ponzianine sono emersi Dapas, per alcuni suoi interventi che hanno salvato il risultato, Giannella, Fonda, Curci e nella ripresa Gerin, uscito alla distanza.

L'arbitro Caratti alle prese con una partita difficile e sentita ha diretto con bravura ed autorità.

Cronaca telegrafica, ma piuttosto ricca per le molteplici fasi offerte dall'incontro. Al 9' gran tiro di Curci neutralizzato da Marcatti. Al 10' discesa travolgente di Mian bloccato dalla difesa. All'11' su invito di Curci Furlani tira alto. Al 21' grande ed applaudita azione di Dianti, la sua violentissima conclusione viene respinta da Dapas. Cinque minuti dopo Dianti passa a Fagnini che di testa impegna Dapas a terra. Al 32' travolgente azione friulana con Fagnini che impegna il portiere triestino, riprende Marega e rovescia nuovamente; Dapas salva ancora con bravura. Nell'ultimo minuto azione corale dei triestini, il tiro conclusivo di Giannella colpisce l'incrocio dei pali.

Nella ripresa, al 3', Buttò su invito di Dianti mette fuori di poco. Al 7' Fagnini di contropiede stanga a rete, Giannella ferma sulla linea bianca; successivamente il portiere blocca a terra. Al quarto d'ora cross dalla bandierina di Furlani, tira Ruan di testa ma Zabeo salva. Al 23' passa la Sangiorgina con Mian che ricevuta la sfera da Ferrara stanga a rete sorprendendo il portiere triestino. Al 33' pareggia il Ponziana. Calcio d'angolo battuto da Furlani, Ruan di testa passa a Curci che insacca con violentissimo tiro. Al 42' rovesciata a rete di Kirchmaiyer che fa gridare al gol, Bigotto però salva in extremis.

Nel finale (43' e 45') le due prodezze di Dapas sui tiri di Fagnini e Bigotto salvano il Ponziana dalla seconda capitolazione. Subito dopo il fischio di chiusura con cavalleresche strette di mano dei giocatori.

**Franco Sandri**

I MARCATORI

24 reti: Furlani (Ponziana);
21 reti: Corso (Saici);
15 reti: Carpin (Saici);
13 reti: Morganti (Saici), De Pellegrin (Cordenonese);
12 reti: Mian Sangiorgina);
11 reti: Duria (Osoppo), Olivo (Tisana);
10 reti: Catania (Ponziana);
9 reti: Lugo (Brugnera), Fagnini (Sangiorgina), Morello (Tisana);

I RISULTATI

*Brugnera - Palazzolo 0-0
*Tisana - Gemonese 5-0
Cordenonese - *Terzo 2-0
Cervignano - *Codroipo 1-0
*Saici - Sacilese 2-0
*Tolmezzo - Aquileia 1-1
*Osoppo - Tarcentina 2-0
*Sangiorgina-Ponziana 1-1

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Saici | 29 | 20 | 5 | 4 | 82 | 25 | 45 |
| Ponziana | 29 | 17 | 10 | 2 | 56 | 20 | 44 |
| Sangiorgina | 29 | 15 | 10 | 4 | 39 | 19 | 40 |
| Tisana | 29 | 13 | 11 | 5 | 50 | 31 | 38 |
| Sacilese | 29 | 14 | 9 | 6 | 34 | 25 | 37 |
| Cervignano | 29 | 14 | 7 | 8 | 42 | 30 | 35 |
| Cordenonese | 29 | 14 | 4 | 11 | 40 | 38 | 32 |
| Gemonese | 29 | 10 | 9 | 10 | 26 | 33 | 29 |
| Osoppo | 29 | 8 | 11 | 10 | 33 | 42 | 27 |
| Brugnera | 29 | 9 | 5 | 15 | 28 | 40 | 23 |
| Aquileia | 29 | 8 | 7 | 14 | 29 | 44 | 23 |
| Palazzolo | 29 | 6 | 10 | 13 | 25 | 30 | 22 |
| Codroipo | 29 | 6 | 10 | 13 | 29 | 39 | 22 |
| Tolmezzo | 29 | 6 | 10 | 13 | 23 | 42 | 22 |
| Terzo | 29 | 5 | 5 | 19 | 13 | 49 | 15 |
| Tarcentina | 29 | 3 | 5 | 21 | 15 | 58 | 10 |

LE PARTITE DEL 28.5.1967

Ponziana - Tisana
Palazzolo - Osoppo
Tarcentina - Brugnera
Gemonese - Terzo
Cordenonese - Saici
Sacilese - Aquileia
Cervignano - Tolmezzo
Sangiorgina - Codroipo

### MONOLOGO DEL TISANA CONTRO LA GEMONESE (5-0)

## A RITMO SERRATO

**MARCATORI: nel p. t. al 26' Venturi, al 44' Morello; nel s. t. al 2' Olivo, al 9' Minut, al 35' Minut. — TISANA: Toso; Pizzolito, Casasola; Venturi, Bianco, Paron; Minut, Macor, Morello, Zen, Olivo. GEMONESE: Bovolini; Lanzani, Zucchinali; Strolli, Vicario, Pribaz; Valent, Milocco, Ena, Chiaruttini, Lirussi. — ARBITRO: Poles di Cordenons.**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Pocenia, 21

Incontro aperto e giocato ad un ritmo abbastanza serrato da entrambe le squadre che hanno cercato di evitare tattiche ostruzionistiche. Il Tisana ha sostenuto meglio dei suoi avversari il ritmo da essa imposto ed ha dato uno spettacolo bello vincendo meritatamente con un punteggio molto vistoso.

I neroverdi di Macor hanno dato una nuova convincente dimostrazione delle loro notevoli possibilità ed hanno messo in mostra individualità di spicco e capacità di manovra davvero notevoli. Per quasi tutta la gara il gioco dei latisanesi è stato incontenibile e di alto livello tecnico. Un vero spettacolo corredato da cinque reti, una più bella dell'altra, e ciò benchè la Gemonese continuasse a battersi con impegno anche se con poco ordine.

Difetto veramente comprensibile, se si considera la logica difficoltà incontrata nel fronteggiare una compagine scatenata come il Tisana odierno, che ha ricalcato la magnifica prestazione fornita sette giorni fa contro la Sacilese.

Sicura in difesa, ottima al centrocampo, con Venturi e Macor; in fase avanzata il grande regista del gioco neroverde è stato il bravo Zen, che ha legato meravigliosamente il gioco dei centrocampisti e che ha dato spettacolo con scatti irresistibili e passaggi precisi.

Morello, poi, è stato ancora una volta grandissimo; oltre ad aver segnato una stupenda rete, è stato un rifinitore intelligente, risultando indubbiamente uno dei migliori della squadra in senso assoluto.

Quando il signor Poles, oculato direttore di gara, fischiava la fine, gli applausi che avevano accompagnato gli atleti per tutta la partita si sono trasformati in una apoteosi. Così, in un clima di simpatia ed affetto il bravissimo quanto modesto capitan Macor, seguito dai suoi validissimi compagni, si congedava dal proprio pubblico.

**Piero Zanelli**

PIUTTOSTO DELUDENTE

### Brugnera - Palazzolo 0-0

**BRUGNERA: Pasquali; De Re, Turchet; Muzzin, Piovesana, Carli; Verardo, Semenzato, Sburlin, Lugo, Burelli. PALAZZOLO: Vit; Mazzolo, Scaini; Ferro, Ciprian, Frison; Mattiussi, Fanotto, Piasentin, Piasioli, Valentinuzzi. — ARBITRO: Fogar di Monfalcone.**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Brugnera, 21

Il Brugnera non ha mantenuto fede al detto «non c'è due senza tre» Dopo le due belle vittorie sul Cervignano e sullo Osoppo, oggi ha giocato una partita scialba. Forse il caldo, forse la paura di perdere con una diretta avversaria alla retrocessione, ha fatto sì che i locali si barricassero nella loro area senza cercare il risultato pieno.

Il Palazzolo, da parte sua, ha tenuto ottimamente il campo; impostato bene in difesa con il suo perno Ciprian e facendo frequenti puntate a rete che per poco non sono andate a segno.

Nel complesso, però, la partita ha deluso lo scarso pubblico presente. Alcuni cenni di cronaca. Al 28' del primo tempo una punizione battuta da Lugo viene deviata da Sburlin sul palo. Al 43' un bel tiro ad effetto fatto da Fanotto si perde per poco sul fondo.

Nel secondo tempo è Pasquali che devia, con una prodezza, un tiro a rete al 27' Sburlin fa suo un cross, dribbla Ciprian, e tira; bella parata di Vit. Fino alla fine nient'altro di nuovo.

**Luigino Covre**

IN DIECI GLI OSPITI

### Osoppo - Tarcentina 2-0

**MARCATORI: nel p. t. al 12' Rigo, al 25' Rossi II. OSOPPO: D'Agostini; Mattiussi I, Mattiussi II; Mecchia, Tabacco, Crist; Rigo, Driussi, Rossi II, Rossi I, Forgiarini. TARCENTINA: Zoppè; Rovere, Briani; Menegon, Boldi, Fachin; Garofalo, Florit, Clemente, Cossettini. ARBITRO: Drigo**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Osoppo, 21

In altri tempi un confronto fra Osoppo e Tarcentina avrebbe fatto spettacolo. C'è, infatti, una tradizione di rivalità fra le due squadre dell'alto Friuli. Ma in questa occasione la partita praticamente non ha avuto storia. La Tarcentina addirittura si è presentata sul campo con soli dieci uomini. Il suo destino è ormai segnato, questo è risaputo, e quindi si è trattato di una squadra presentatasi sul campo già rassegnata alla sua sorte e nemmeno lo stimolo dell'orgoglio ha potuto qualche cosa.

L'Osoppo, che è sceso in campo con parecchi giovani, non ha quindi faticato eccessivamente a imporsi.

Una partita senza storia. Senza troppo forzare già al 12' lo Osoppo si trovava in vantaggio con una rete segnata da Rigo e questo vantaggio veniva raddoppiato al 25' con un tiro da oltre 15 metri sferrato da Rossi I.

**Edoardo Rizzi**

### PATROCINIO DE «IL PICCOLO»

## Nel Trofeo Pieri calcio di classe

Scatterà fra due giorni, su quattro campi della regione, la seconda edizione del trofeo «Riccardo Pieri», torneo nazionale di calcio riservato a squadre juniores. Otto compagini, quattro in più dello scorso anno, daranno vita a questa manifestazione che si annuncia sin d'ora ricca di motivi tecnico-agonistici interessanti, la più attesa e la più importante della stagione.

Le squadre-vivaio dell'Inter, della Roma, del Venezia e del Mantova, che assieme alle regionali Triestina, Udinese, Aquileia e CRDA Monfalcone si allineeranno giovedì al palo di partenza, assicurano da sole al torneo la miglior riuscita sotto il profilo spettacolare.

Calcio ad alto livello, quindi, nelle tre giornate di gare (giovedì, sabato e domenica) di questa seconda edizione del «Pieri» che si svolgerà con il patrocinio del nostro giornale.

Il «Piccolo» mette in palio otto orologi d'oro, uno per partita, sei dei quali verranno assegnati dai lettori al miglior giocatore in campo. Gli altri due, relativi alle partite di finale, verranno aggiudicati da una Commissione nominata sul campo e composta da giornalisti specializzati, tecnici e dirigenti federali. Alla assegnazione dei primi sei premi (quattro partite di qualificazione e due semifinali) possono partecipare tutti i lettori con le schede che verranno pubblicate sul nostro giornale. Nella scheda ogni lettore dovrà indicare il cognome del giocatore, o il numero di ruolo, e la società di appartenenza. Le schede verranno raccolte all'uscita dal campo, in una apposita urna, oppure rimesse al nostro giornale.

Una simpatica iniziativa del giornale che accresce l'interesse per gli sportivi che indubbiamente seguiranno numerosissimi le varie fasi di questa indovinata manifestazione.

Nel turno eliminatorio, che verrà disputato giovedì, festa del Corpus Domini, verranno giocati questi quattro incontri: ad Aquileia, ore 21, Aquileia-Inter; al «Moretti» di Udine, ore 15.30, Udinese-Venezia; al «Grezar» di Trieste, ore 15.30, Triestina-Mantova; a Monfalcone, ore 15.30, CRDA Monfalcone-Roma.

SERIE B DI LOTTA LIBERA

### VV.FF. Trieste-Chiavari 8-4

Nell'ultimo impegno di campionato i Vigili del fuoco di Trieste hanno conseguito il loro primo successo stagionale a spese del Chiavari Ring, forte per la presenza del nazionale Adriano Bafico.

In questo incontro di congedo i Vigili hanno vinto con il solito Ghermig, con Gasparini, Cibic e Krecich; fra le prestazioni di maggior spicco vanno segnalate quelle di Ghermig e di Gasperini, quest'ultimo impegnato contro Ritrovato, un atleta forte che conosce molto bene le astuzie della lotta libera.

Una nota di elogio va rivolta pure al giovane Budin dei Vigili che è stato superato dal nazionale Bafico dopo aver lottato con coraggio per oltre otto minuti.

### *IL SAICI CON LA SACILESE SEGNA POI CALA DI TONO (2-0)*

## BASTA UN TEMPO

**MARCATORI: nel p.t. al 20' Neri, al 24' Carpin I. SAICI: Bevilacqua; Nardini, Carpin II; Neri, Battiston, Plaini; Carpin I, Corso, Medeot, Zagatti, Morganti. SACILESE: Borsoi (Ellero); Colussi, Battel; Cassin, Rigutto, Segat; Leibaldi, Ulian, Tonelli, Garzi, Brieda. ARBITRO: Adami di Tolmezzo.**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torviscosa, 21

*Vittoria più che meritata del Saici, anche se ha avuto un primo tempo brillante e una ripresa in cui il gioco è calato enormemente di tono. Indubbiamente a far scendere di tono il gioco ha influito il risultato acquisito nel primo tempo dai padroni di casa alla maniera forte, con due stangate irresistibili di Neri, prima, e Carpin I poi. Essi hanno poi avuto altre occasioni, regolarmente mancate, il che sta a dimostrare la legittimità della vittoria.*

*Gli aziendali hanno iniziato la gara con un gioco piacevole che ha raggiunto i frutti al 20' quando Neri, con una sciabolata, batteva irrimediabilmente Borsoi. La rete ha notevolmente migliorato la qualità e la quantità del gioco, perchè l'undici ospite si è aperto permettendo conseguentemente di dare sfogo al gioco da parte dei saicini.*

*Quattro minuti dopo ha raddoppiato Carpin I mettendo a segno un tiro a effetto. Dopo questa seconda rete, il Saici ha continuato a premere e a giocare brillantemente. Gli ospiti, che si sono difesi abbastanza bene fino al 20', subita la rete sono andati a mano a mano sfasandosi, fino a lasciare nelle mani dei padroni di casa la gara.*

*Nella ripresa, però, approfittando del calo dei padroni di casa sono riusciti, con un gioco più sbrigativo, a tenere in mano le redini dell'incontro, grazie a un autoritario inserimento nel centrocampo.*

*Tuttavia non hanno fatto correre seri pericoli alla rete di Bevilacqua. La difesa locale ha controllato bene la situazione evitando i tiri quasi sempre da lontano, e i palloni dei vari Tonelli, Brieda e Ulian, o finiscono a lato o arrivano innocui nella mani di Bevilacqua.*

*I padroni di casa, d'altra parte, a risultato acquisito, conoscendo il valore degli avversari, non hanno voluto correre eventuali rischi, e per una compagine che ha come mira principale la conquista dell'intera posta, tutto è giustificato.*

*Ad ogni modo, se lo spettacolo ha visto in entrambi i tempi il rovescio della medaglia, ciò non toglie che si sia assistito a un incontro decisamente pregevole e interessante.*

**Tommaso Ciccolo**

### Rosandra Z. - Maranese 2-2

**MARCATORI: nel p. t. al 6' autorete Cociancich, al 40' autorete Bortoluzzo; nel s. t. al 13' Domenghini, al 38' Ceppa. — ROSANDRA ZERIAL: Karliceck; Cociancich, Bizai; Caprigilone, Giovannini, Vignali; Bazzara, Bertoja, Santelli, Ceppa, Vascotto. MARANESE: Citossi; Turco, Delise; Raddi, Zentilin, Bortoluzzo; Paoluzzi, Venturini, Domenghini, Scala, Cimigotto. — ARBITRO: Rosa di Casarsa.**

INIZIATA CON UN'AUTORETE

### Cordenonese - Terzo 2-0

**MARCATORI: nel p. t. al 3' Boso (autorete); nella ripresa al 31' Endrigo. — CORDENONESE: De Marchi; Moretin, Zaia; Azzano, Gardonio, Marson; Brun, De Paoli, De Piero, Zille, Endrigo. TERZO: Cecotti; Tibald, Boso; Ballaminut, Ormellese, Bianchin; Venturini, Bosut, Stabile, Donda, Antonelli. — ARBITRO: Driussi di Udine.**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Terzo, 21

Nella sua ultima partita casalinga, il Terzo ha subito una nuova sconfitta ad opera stavolta della volitiva compagine della Cordenonese. Nelle file biancorosse si contavano oggi ben otto ragazzi della squadra juniores, con i quali i dirigenti della società sperano di gettare le basi per la formazione della squadra per il prossimo campionato. Dopo quattro anni di permanenza fra le elette regionali, con questo incontro i ragazzi di Mazzero hanno dato l'addio alla prima categoria. E' stato un congedo malinconico, in quanto non più di alcune decine di sportivi erano presenti alla gara, segno evidente del diminuito interesse per le sorti della squadra.

La Cordenonese, dal canto suo, avrebbe potuto benissimo concludere l'incontro con un risultato di parità, ma alcune favorevoli occasioni hanno fatto sì che si portasse via l'intera posta in palio. Gli ospiti anche essi imbottiti di giovani, hanno cercato nell'arco dei 90 minuti di gioco di creare azioni da rete, ma la maggior parte di esse sono sempre state fermate a centro campo.

Ecco le azioni. Al 3' di gioco, su mischia si impossessa della palla Boso il quale, invece di liberare, lancia verso la porta la sfera, che si insacca alle spalle del portiere Cecotti. Al 27' veloce scambio fra De Piero e Zille che fortunosamente non viene concluso e viene calciato al lato. Nella ripresa al 30' i locali potrebbero cogliere una favorevole occasione con Donda che da fuori area tenta la via della rete, la palla viene deviata dal portiere ospite, sopravviene Antonelli che colpisce con un bel tiro il palo. Al 31' veloce azione di contropiede rossonera, breve mischia nell'area biancorossa, intercetta la palla l'ala sinistra Endrigo che con un forte tiro batte Cecotti e consolida così il risultato.

**Giorgio Milocco**

MALINCONICO FINALE

### Tolmezzo - Aquileia 1-1

**MARCATORI: nel p. t. al 2' Puppini su rigore; nel s. t. al 30' Ballaminut su rigore. — TOLMEZZO: Marzuttini; D'Orlando I, Zarabara; Di Gallo, Puppini, D'Orlando II; Nadali, Fuccaro, Bano, Nodale, Fabris. AQUILEIA: Moderz; Tomaser, Cossar; Zampon, Ballaminut, Scarel; Plef, Barbana, Andrian, Cumin, Zanolla. ARBITRO: Boato di Dolo.**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Tolmezzo, 21

Nell'incontro di commiato dal proprio pubblico, il Tolmezzo ha perso una buona occasione per portarsi fuori dalla zona minata della retrocessione, sciupando malamente un incontro che l'ha visto costantemente all'attacco. Un rigore, realizzato da Puppini a pochi minuti dall'inizio, sembrava aver spianato la via ad un facile successo, anche perchè gli spostamenti di Nadali e Bano e le puntate offensive di Nodale e di Orlando II aprivano grosse falle nella retroguardia ospite.

Invece, con il passare del tempo il Tolmezzo si dimostrava ancora una volta quella squadra che per tutto il campionato non ha fatto che lottare inutilmente, nell'area avversaria, senza sapere mai concretizzare la spinta dei centrocampisti e mancando quasi facili realizzazioni.

Anche oggi il gioco di copertura di Nodale e D'Orlando II è riuscito a contenere il confuso attacco dei latisanotti; ma tutto è stato vano perchè gli avanti tolmezzini, in più circostanze, hanno calciato alto sopra la traversa od in bocca al portiere.

L'Aquileia non ha fatto quasi niente per non perdere, riuscendo a pareggiare grazie ad un gioco pesante e scorretto. L'arbitro non è stato certo all'altezza del compito ed ha commesso grossi svarioni, e creando così molto nervosismo tra i contendenti. Alla fine il pubblico disgustato per il degradante spettacolo e per il risultato indirizzava ai contendenti fischi e commenti ironici.

**Fulvio Castellani**

CROLLATI A TESTA ALTA

### Cervignano-Codroipo 1-0

**MARCATORE: nel primo tempo al 44' Meazzini. — CERVIGNANO: Sponton; Passon, Rosin; Miani, Lucchetta, Neri; Maran, Caporale, Iucca, Marson, Meazzini. CODROIPO: Luise; Del Fabbro, Infanti; Frappa, Felace, Rinaldi; Marchetti, Cristante, Nardini, Giacomuzzi, De Sabbata. — ARBITRO: Tamburini di Trieste.**

Codroipo, 21

Forse sarebbe bastato un punto, il pareggio nell'incontro odierno, perchè il Codroipo potesse considerarsi quasi al sicuro dal pericolo della terzultima poltrona della classifica. E invece no, la compagine biancorossa di Tomada su quella maledetta poltrona che la può portare diritta alla retrocessione, ci sta già da questa sera, dopo l'amara sconfitta subita sul proprio campo ad opera dell'ospite Cervignano.

Si era al 44' del primo tempo. Una vera e propria mazzata per i padroni di casa. Fino a quel momento il Codroipo aveva mancato almeno tre occasioni per andare in vantaggio. La prima, al 15', quando Marchetti aveva sfiorato il bersaglio su preciso passaggio di Nardini. E poi al 30' lo stesso Marchetti si era visto fermare fortunosamente un pallone da due passi dall'uscente Sponton.

PESCA SPORTIVA

### A Bussotti di Livorno la Coppa Città di Trieste

Settantacinque pescasportivi, in rappresentanza di sedici società di Livorno, La Spezia, Cervia, Latisana, Pordenone e Trieste, si sono dati ieri mattina appuntamento alla radice del molo Audace per partecipare alla 2.a Coppa Città di Trieste, gara di canna-lenza a valore selettivo nazionale disputata sulla terza diga foranea.

La competizione, ostacolata da un vento teso che ha messo a dura prova la pazienza dei concorrenti, ha visto la vittoria del più volte nazionale Giuseppe Busotti, del Circolo Pesca di Livorno, un veterano ben noto per la tenacia e la tecnica.

Alberto Valentini è risultato primo dei triestini e quarto in classifica generale; con questa e con affermazioni precedenti ha acquisito con sicurezza l'ambito titolo di «nazionale d'Italia» per il 1968. Valentini è il primo triestino che potrà fregiarsi di questo titolo.

Alla cerimonia della premiazione è intervenuto l'assessore comunale allo sport, Luciano Ceschia, il quale, nel congratularsi con il vincitore, gli ha consegnato la Coppa Città di Trieste.

**La classifica:** 1) Bussotti Giuseppe, CP Livorno, punti 1730; 2) Donati Amleto, DF Livorno, p. 1465; 3) Lemmi Umberto, CP Livorno, p. 1390; 4) Valentini Alberto CPT De Stradi, p. 1290; 5) Nicosanti Tonino, CP Cervia, p. 1455; 6) Colombetta Claudio, DLF Trieste, p. 1330; 7) Del Castello Renato, DL Poste Trieste, p. 1190; 8) Vannini Viro, Stanic Livorno, 1080; 9) Dorsini Augusto, CPT De Stradi p. 1360; 10) Cerri Elve, Stanic Livorno, p. 1275.

### *ALLO STADIO «GREZAR» RIUNIONE REGIONALE DI ATLETICA*

## NEL DECATHLON SUCCESSO DI TASSINI DI POCO LA FUCCARO SULLA KERP NEL PENTATHLON

Organizzata dalla Società Ginnastica Triestina si è conclusa ieri mattina allo stadio comunale Pino Grezar la manifestazione a carattere regionale nel corso della quale si sono cimentati gli specialisti del decathlon e quelle del pentathlon. Trentanove punti soltanto hanno diviso la Fuccaro dalla consocia Kerp, mentre la Rossi dopo una grigia prima giornata si è classificata a ridosso delle due udinesi.

Nel decathlon successo scontato di Tassoni che non ha trovato difficoltà alcuna a prevalere sul resto degli avversari. Un abisso tra lui e il secondo. Nelle gare di contorno buona prestazione di Patrizia Seriau nei 100 e della Schiavo negli 800. Complessivamente una riunione tecnicamente interessante, non fosse altro per quanto di buono ci ha fatto vedere.

**I. D.**

DECATHLON
1.a GIORNATA

*Corsa metri 100* - 1.a Serie: 1) Tassini Fulvio (Lib. TS) in 11"3 p. 733; 2) Germani (CRDA) in 12"8 p. 426; 2.a Serie: 1) Traino Giorgio (Torriana) in 12"1 p. 560; 3.a Serie: 1) Marizza Giovanni (Torriana) in 12"2 p. 540; 2) De Franzoni (Torriana) 12"3 p. 520; 3) Mollicone (Torriana) 12"6 p. 463; 4) Sterpin (Acegat) 12"9 p. 408.

*Salto in lungo:* 1) Tassini Fulvio (Lib. TS) m. 6.48 p. 710; 2) Traino (Torriana) m. 5.66 p. 528; 3) Germani (CRDA) m. 5.44 p. 477; 4) Mollicone (Torriana) m. 5.43 p. 475; 5) Sterpin (Acegat) m. 5.26 p. 434; 6) Marizza (Torriana) m. 4.92 p. [illegible]; 7) De Franzoni (Torriana) m. 4.76 p. 311.

*Getto del peso:* 1) De Franzoni (Torriana) m. 11.46 p. 563; 2) Tassini (Lib. TS) m. 11 p. 532; 3) Traino (Torriana) m. 9.89 p. 452; 4) Germani (CRDA) m. 8.86 p. 374; 5) Mollicone (Torriana) m. 859 p. [illegible]; 6) Marizza (Torriana) m. 8.05 p. 310; 7) Sterpin (Acegat) m. 8.06 p. 310.

*Salto in alto:* 1) Tassini Fulvio (Lib. TS) m. 1.65 p. 540; 2) Marizza (Torriana) m. 1.60 p. 493; 3) De Franzoni (Torriana) m. 1.55 p. 444; 4) Traino (Torriana) m. 1.55 p. 444; 5) Sterpin (Acegat) m. 1.50 p. 394; 6) Germani (CRDA) m. 1.50 p. 394; 7) Mollicone (Torriana) 1.40 p. 293.

*Corsa metri 400* - 1.a Serie: 1) Sterpin Claudio (Acegat) in 59"7 p. 442; 2) Germani (CRDA) in 59"9 p. 436; 2.a Serie: 1) De Franzoni Ugo (Torriana) in 57"9 p. 500; 2) Traino (Torriana) in 1'01"5 p. 387; 3) Mollicone (Torriana) in 1'04"5 p. 303; 3.a Serie: 1) Tassini Fulvio (Lib. TS) in 51"8 p. 728; 2) Marizza (Torriana) in 58"9 p. 467.

2.a GIORNATA

*Corsa metri 110* - 1.a Serie: 1) Tassini Fulvio (Lib. TS) in 16"6 p. 694; 2) De Franzoni (Torriana) in 18" p. 582; 3) Germani (CRDA) in 21"3 p. 376; 2.a Serie: 1) Marizza Giovanni (Torriana) in 20"5 p. 420; 2) Traino (Torriana) in 21"1 p. 387; 3) Mollicone (Torriana) in 21"2 p. 381; 4) Sterpin (Acegat) in 22"5 p. 316.

*Lancio del disco:* 1) Tassini Fulvio (Lib. TS) m. 35.58 p. 596; 2) De Franzoni (Torriana) m. 34.09 p. 564; 3) Mollicone (Torriana) m. 28.48 p. 439; 4) Traino (Torriana) m. 27.55 p. 417; 5) Germani (C.R.D.A.) m. 25.58 p. 369; 6) Marizza (Torriana) m. 21.94 p. 276; 7) Sterpin (Acegat) m. 19.64 p. 195.

*Lancio del giavellotto:* 1) Tassini Fulvio (Lib. TS) m. 45.07 p. 565; 2) Mollicone (Torriana) m. 40.95 p. 505; 3) De Franzoni (Torriana) m. 40.50 p. 498; 4) Traino (Torriana) m. 40.25 p. 495; 5) Sterpin (Acegat) m. 34.25 p. 401; 6) Germani (CRDA) m. 28.35 p. 301; 7) Marizza (Torriana) m. 26.79 p. 272.

*Salto con l'asta:* 1) Traino Giorgio (Torriana) m. 3.20 p. 587; 2) De Franzoni (Torriana) m. 2.90 p. 498; 3) Tassini (Lib. TS) m. 2.70 p. 436; 4) Mollicone (Torriana) m. 2.60 p. 403; 5) Germani (CRDA) m. 2.40 p. 338; 6) Marizza (Torriana) m. 2.40 p. 338; 7) Sterpin (Acegat) zero.

*Corsa piana metri 1500:* 1) Tassini Fulvio (Lib. TS) in 4'41"3 p. 517; 2) Sterpin (Acegat) in 4'54"5 p. 439; 3) Germani (CRDA) in 4'55"1 p. 435; 4) De Franzoni (Torriana) in 5'24"4 p. 285; 2.a Serie: 1) Traino Giorgio (Torriana) in 5'47"6 p. 184; 2) Mollicone (Torriana) in 5'50"2 p. 174; 3) Marizza (Torriana) in 6'02"3 p. 127.

CLASSIFICA FINALE

1) Tassini Fulvio (Libertas TS) punti 6.051; 2) De Franzoni (Torriana) p. 4.765; 3) Traino (Torriana) p. 4.441; 4) Germani (CRDA) p. 3.926; 5) Mollicone (Torriana) p. 3.789; 6) Marizza (Torriana) p. 3.594; 7) Sterpin (Acegat) p. 3.329.

PENTATHLON

*Corsa metri 80H:* 1) Fuccaro Gabriella (GUALF) 12"2, p. 862; 2) Orlando (SGT) 13"2, 735; 3) Kerp (GUALF) 13"4, 712; 4) Rossi (SGT) 13"6, 690; 5) De Marchi (SGT) 14"4, p. 607.

*Getto del peso:* 1) Kerp Lucia (GUALF) m. 9,54, p. 678; 2) Fuccaro (GUALF) 7,89, 547; 3) Orlando (SGT) 7,21, 489; 4) De Marchi (SGT) 6,81, 453; 5) Rossi (SGT) 6,38, 414.

*Salto in alto:* 1) Kerp Lucia (GUALF) 13"4, 712; 4) Rossi (SGT) (SGT) 1,30, 597; 3) Fuccaro (GUALF) 1,30, 597; 4) Orlando (SGT) 1,25, 532; 5) De Marchi (SGT) 1,20, 462.

*Salto in lungo:* 1) Rossi Licia (SGT) m. 4,95, p. 739; 2) Fuccaro (GUALF) 4,92, 732; 3) Orlando (SGT) 4,60, 651; 4) Kerp (GUALF) 4,55, 637; 5) De Marchi (SGT) 4,15, 531.

*Corsa metri 200 - 1.a serie:* 1) Rossi Licia (SGT) 26"3, p. 819; 2) Kerp (GUALF) 28"6, 646; 3) Orlando (SGT) 28"7. *2.a serie:* 1) De Marchi Luisa (SGT) 26"7, 787; 2) Fuccaro (GUALF) 27"9, 695.

CLASSIFICA FINALE

1) Fuccaro Gabriella (GUALF) p. 3.433; 2) Kerp (GUALF) 3.304; 3) Rossi (SGT) 3.259; 4) Orlando (SGT) 3.046; 5) De Marchi (SGT) 2.840.

RIUNIONE REGIONALE MASCHILE E FEMMINILE

*Corsa metri 3000 siepi:* 1) Danelutti Attilio (Lib. Udine) 10'05"3; 2) Milocco (Lib. Ud.) 10'19"9; 3) Peres (Pol. CSI) 10'33"4; 4) Degano (Lib. Ud.) 10'49"2; 5) Pacchioni (Acegat) 10'52"3; 6) Dilena (FF.OO.) 11'10"1; 7) Dattilo (FF.OO.) 11'30"5; 8) Beghello (FF.OO.) 11'31"4; 9) Villanucci (FF.OO.) 11'59"5.

*Marcia Km. 10:* 1) Mattagliano Giordano (SGT) 52'17" 2) De Pase (S. Giacomo) 54'36"2; 3) Corosu (Lib. Ud.) 56'14"1; 4) Leone (FF.OO.) 56'23"; 5) Di Nicola (FF.OO.) 56'42"5; 6) Faccio (Fiamma) 57'10"; 7) Gradozzi (FF.OO.) 57'21"; 8) Di Lello (FF.OO.) 58'23"6; 9) Miloch (S. Giacomo) 61'23"2; 10) Miluzzi (FF.OO.) 62'21"2; 11) Guida (FF.OO.) 63'05"6; 12) Vecchiutti (Lib. Ud.) 63'44"3; 13) Dentato (Acegat) 66'09"5.

*Corsa metri 800:* 1) Schiavo Elena (GUALF) 2'21"7; 2) Del Conte (SGT) 2'31"4.

*Lancio del disco:* 1) De Giudice Brunella (GUALF) m. 35,53; 2) Durante (SGT) 28,72; 3) Cerar (SGT) 27,33; 4) Giamperlati (SGT) 19,88;

*Corsa m. 100:* 1) Seriau Patrizia (SGT) 12"6; 2) Fiorentini (SGT) 13"7; 3) Polacco (SGT) 14"2; 4) Valli (Edera) 14"3.

*Corsa metri 400:* 1) Schiavo Elena (GUALF) 1'00"9; 2) Del Conte (SGT) 1'06"6.

*Corsa metri 800: - 1.a serie:* 1) Bianco Raoul (Lib. TS) 2'01"1; 2) Kafer (SGT) 2'02"7; 3) Codarini (Lib. UD) 2'02"9; 4) Lister (Torriana) 2'05"2; 5) Priscindaro (Pol. CSI) 2'06"; 6) Rizzi (FF.OO.) 2'09"2. *2.a serie:* 1) Bussani Sergio (SGT) in 2'07"8; 2) Predonzan (Lib. TS) in 2'08"7; 3) Curto (FF.OO.) 2'09"6; 4) Jannacone (FF.OO.) 2'16"8. *3.a serie:* 1) Babich Valentino (Lib. TS) 2'13"8; 2) Luppi (FF.OO.) 2'14"2; 3) Regosa (FF.OO.) 2'15"9; 4) Caligaris (Acegat) 2'17"3; 5) Lupi (FF.OO.) 2'22"7.

### LA SERIE B DELLA PALLANUOTO

## Schiacciante superiorità della Triestina contro lo sprovveduto Pozzillo (11-1)

**MARCATORI: p.t.: Umek al 54", Foschi all'1'37", Umek al 6'55"; s. t.: Brazzach all'1'48", Arrigo al 2'23" (rigore), Foschi al 5'42"; t.t.: Foschi al 34" e all'1'54" su rigore-penalità; q.t.: Umek al 42", Foschi al 2'8" e al 3'58", Mattei al 6'35". TRIESTINA: Iacono, Alessandrini, Brazzach, Umek, Orlando, Foschi, Mattei, Nider, Cerni, Leghissa, Matteucci. POZZILLO: Sciotto, Arrigo, Napoli, Cocuzza, Bellofiore, Conversi, Pennisi, Montemagno, Moschetto. ARBITRO: Meneghin, di Genova.**

Incontrare formazioni modeste, scarsamente dotate di giocatori validi, quali il Pozzillo è una fortuna per chiunque, specie per la Triestina che in questo periodo, oltre che poter vantare sette elementi in buona forma, ha la possibilità di schierare nella linea d'attacco l'inesorabile Foschi. Dall'inizio di questo campionato Foschi ha assunto nella Triestina il ruolo del cecchino, dell'inesorabile realizzatore che ad ogni incontro riesce ad arrecare numerosi dispiaceri ai portieri avversari.

Anche ieri, contro il Pozzillo, compagine modesta, che sino ad oggi non ha mai potuto allenarsi in casa propria perchè non ha a disposizione una piscina coperta, Foschi è andato a rete svariate volte. Per sei volte ha fatto secco il giovane Sciotto, portierino di poco più di diciassette anni, che alle sue prime apparizioni in Serie B si difende come può; agli interventi di pregio, di una certa bravura alterna altri che mettono in chiara evidenza la sua inesperienza, concorrendo così, almeno in parte, alla condanna della propria compagine che alla fine deve accusare passivi veramente pesanti.

Accanto alla prestazione positiva, risoluta e felice, offerta da Foschi, cannoniere scelto della Triestina (dodici reti messe a segno dall'inizio del torneo), vanno citate quelle di Umek — tre reti al suo attivo — e quella di Alessandrini attento regista della difesa. Non vanno scordati però nemmeno gli altri che sempre hanno assecondato nel migliore dei modi le azioni dei tre summenzionati. In definitiva, se il punteggio finale è risultato tanto vistoso, il merito è anche loro.

Per quanto riguarda il Pozzillo, a parte le premesse iniziali, bisogna precisare che esso è riuscito a interrompere l'ozio in cui si cullava Iacono, in otto o dieci occasioni; ha colpito due pali con Conversi, ha colpito poi un palo su rigore con lo stesso Conversi, ha mancato una facile occasione con Arrigo mentre l'unica sua rete è stata conseguita su rigore con lo stesso Arrigo. Bilancio questo evidentemente negativo che non ammette discussioni circa la legittimità del successo triestino.

**Vittorio Firmiani**

SERIE B

I RISULTATI

*Andrea Doria - Fiat 5-5
*Edera - Pozzillo 5-3
Olona - *Genoa Nuoto 5-3
Pegli - *Mameli 4-1
*Triestina - Pozzillo 11-1

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pegli | 2 | 2 | 0 | 0 | 12 | 7 | 4 |
| Edera | 2 | 2 | 0 | 0 | 9 | 6 | 4 |
| Triestina | 3 | 2 | 0 | 1 | 18 | 7 | 4 |
| Fiat | 2 | 1 | 1 | 0 | 18 | 7 | 3 |
| Andrea Doria | 2 | 1 | 1 | 0 | 9 | 8 | 3 |
| Olona | 2 | 1 | 0 | 1 | 11 | 11 | 2 |
| Mameli | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 6 | 2 |
| Genoa Nuoto | 2 | 0 | 0 | 2 | 5 | 8 | 0 |
| Lerici | 2 | 0 | 0 | 2 | 5 | 8 | 0 |
| Pozzillo | 3 | 0 | 0 | 3 | 6 | 29 | 0 |

LE PARTITE DEL 25.5.1967

Pegli - Lerici
Genoa Nuoto - Edera
Fiat - Mameli
Olona - Andrea Doria

SERIE A

A Napoli: R.N. Napoli batte Posillipo 6-3 (1-1, 2-1, 1-0); a Roma: Can. Napoli batte Lazio 2-1 (0-1, 1-1, 0-0, 1-0); a Sori: Sori batte Civitavecchia 7-2 (1-1, 3-0, 2-0, 1-1); a Genova: Nervi batte Florentia 8-4 (2-0, 1-2, 3-1, 2-1).

Classifica: Nervi p. 7; Recco e Can. Napoli p. 6; Lazio p. 5; Camogli e Sori p. 4; Posillipo e R.N. Napoli p. 2; Civitavecchia e Florentia p. 1.

### Alla Trieste-Opicina già iscritto Lualdi

Sono cominciate ad affluire le iscrizioni alla 27.a edizione della «Trieste-Opicina», che avrà luogo domenica prossima 28 maggio. Quest'anno, alla classica manifestazione triestina, è stato dato un segno distintivo di particolare valore: a tutte le classi delle categorie ammesse alla competizione, e cioè Turismo, Gran Turismo, Sport e Sport-Prototipo, è riconosciuta la validità per i campionati italiani.

Tra le prime iscrizioni di particolare rilievo, quelle di Lualdi — che l'anno scorso fu battuto per soli due decimi di secondo da «Noris» — su Ferrari Dino 206 ulteriormente potenziata, delle vetture ufficiali dell'Abarth, che sarà presente con due Sport-Prototipo da 2000 cc. e una da 1000.

**DILETTANTI 1.a CAT. - GIRONE «B»:** STA PER CALARE IL SIPARIO SU UN CAMPIONATO DA CARDIOPALMA

# Sempre in tandem Pro Gorizia e Pieris quasi sotto lo striscione dell'ultima giornata

DA PRINCIPIO SEMBRAVA IMPOSSIBILE: PRO GORIZIA - CREMCAFFÈ 2-1

## In 3': pareggio e vittoria

**MARCATORI: nel primo tempo al 7' Gamboz; nella ripresa al 14' Silvestri, al 16' Sandrigo. — PRO GORIZIA: Bandini; Medeot, Perusin; Tonet, Vidoz, Visintin; Marson, Spongia, Silvestri, Sandrigo, Cocco. CREMCAFFE': Coassin; Sterle, Polli; Bassanese, Paoli, Curzolo; Uneddu, Baudaz, Verbacci, Del Bianco, Gamboz. — ARBITRO: Simionato di Sacile.**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gorizia, 21

La Pro Gorizia sotto choc per quasi 60 minuti, infilzata quasi in partenza da una splendida azione triestina: quattro passaggi volanti ed irresistibile gol di Gamboz. Sembrava proprio una partita sbagliata, per i padroni di casa proiettati alla conquista di un risultato senza alcuna alternativa. Il Cremcaffè, più pratico nello sviluppare le manovre rasoterra, riusciva a controllare bene una gara che aveva concesso due sole occasioni all'avversaria. Sandrigo, però, in entrambe le situazioni non riusciva a far centro: la prima volta colpiva la traversa, e la seconda, completamente libero, sbagliava la misura su un facile pallonetto.

Nella ripresa la Pro Gorizia inaspettatamente trovava la soluzione-vincente in tre soli minuti. Decisamente tre minuti da thrilling. Cominciavano gli ospiti al 13' con una di quelle puntate a rete irresistibili: come abbia fatto Bandini a cavare fuori porta la conclusione ravvicinata di Del Bianco è veramente incredibile. Trovata la parata-magica, la Pro Gorizia sullo slancio del passato pericolo fondava in gol con un indovinato-uno-due di Silvestri e Sandrigo. C'è voluto quindi un grande Bandini (bella la paratissima nel finale) per frenare il complesso ospite su un'unica segnatura. Senza la giornata di particolare vena dell'ex portiere rossoala[illegible]dato, difficilmente la Pro Gorizia sarebbe riuscita a vincere. Il Cremcaffè, infatti, senza patemi d'animo per la classifica, ha giostrato calmo e piacevole. Spesso Paoli (stopper su Silvestri) è venuto avanti a legare addirittura con il reparto di punta, mentre Curzolo stava attento su Sandrigo.

Nella ripresa, comunque, i giallorossi rallentavano il treno di gara; Sandrigo e Silvestri avevano più libertà di manovra così come Visintin, cresciuto alla distanza. Aiutata da un incitamento veramente sostenuto dalle tribune, la Pro Gorizia, ritrovata la metà campo, poteva mettere a disagio le retrovie triestine, sottoposte a un duro lavoro per arginare le puntate avversarie. Del blocco difensivo ospite hanno brillato il terzino Sterle e Polli che, in un ruolo non suo, ci è ritrovato da veterano. Bene il «libero» Bassanese, mentre Curzolo, Baudaz, Paoli e Del Bianco il meglio lo hanno dato nella prima parte della gara. Sempre pericoloso Gamboz, autore di un bellissimo gol.

Della Pro Gorizia Bandini su tutti, come si è detto. Tra i più bravi il terzino Perusin, che in questo finale di campionato ha trovato una condizione superba. Assente per strappo Marangon, da «libero» ha giostrato Vidoz che se l'è cavata con onore, aiutato validamente da Tonet. Dell'attacco il migliore è stato il duo Silvestri-Sandrigo; Cocco invece si è fatto vedere solo nella ripresa e Marson ha avuto vita difficile con Polli. Positiva la prestazione di Spongia, bravo nel dettare il passaggio calibrato.

L'inizio è degli ospiti che al 7' centrano il bersaglio. Imposta Paoli, passaggio sulla destra per Uneddu, cross lungo, salta di testa Polli, rovescia Del Bianco in linea, entra di testa Gamboz. Rete imparabile.

Reagisce la Pro. Angolo di Marson, entra di testa Sandrigo: tutti fermi a guardare, i difensori triestini la palla, che carambola sulla traversa e poi torna in campo. Al 23' Del Bianco allunga all'indietro proprio per Sandrigo che in solitudine avanza, prende con calma la misura e poi sbaglia alzando di poco. Ancora i locali in avanti; Spongia dalla destra per Marson, centro a Sandrigo che supera Coassin in uscita: salva Sterle a due passi dal gol. Ammonito frattanto Paoli.

Ripresa. Al 13' Bandini salva la Pro. Uneddu sfugge sulla sinistra a Perusin, quindi centra per Del Bianco che stanga: vola Bandini e devia in angolo. Passato il pericolo, pareggiano i locali. Rimessa laterale di Marson a Visintin, tocco per Spongia e perfetto traversone: salta bene Silvestri a centro area e infila (Coassin resta fermo) nell'angolino destro, quasi a mezz'altezza. Boati in tribuna e la Pro raddoppia. Silvestri dalla sinistra serve al centro Sandrigo che neanche ci pensa: gran legnata dal limite e sfera nell'angolino alto sinistro. Ancora Coassin si limita a guardare. Controlla allora la Pro il 2-1 sino al 42', quando dalla destra Del Bianco trova Curzolo, tocco volante per Uneddu che di «prima» corregge a rete: vola Bandini e di intuito sventa da campione.

**Remo Gessi**

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Pro Gorizia - Cremcaffè | 2-1 |
| *Pieris - Mariano | 3-0 |
| *Mortegliano-S. Giovanni | 0-0 |
| *Mossa - Ricreatorio | 4-1 |
| Gonars - *Cividalese | 2-0 |
| *Arsenale - Trivignano | 1-0 |
| *Manzanese - Fortitudo | 4-1 |
| *Muggesana-Palmanova | 2-2 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pro Gorizia | 29 | 16 | 10 | 3 | 47 | 22 | 42 |
| Pieris | 29 | 17 | 8 | 4 | 41 | 16 | 42 |
| Manzanese | 29 | 13 | 9 | 7 | 44 | 24 | 35 |
| Fortitudo | 29 | 11 | 13 | 5 | 41 | 28 | 35 |
| Palmanova | 29 | 13 | 7 | 9 | 24 | 22 | 33 |
| Muggesana | 29 | 9 | 13 | 7 | 33 | 23 | 31 |
| Mossa | 29 | 11 | 9 | 9 | 37 | 28 | 31 |
| Arsenale | 29 | 9 | 13 | 7 | 29 | 26 | 31 |
| S. Giovanni | 29 | 8 | 13 | 8 | 38 | 36 | 29 |
| Cremcaffè | 29 | 8 | 11 | 10 | 33 | 30 | 27 |
| Mortegliano | 29 | 9 | 9 | 11 | 32 | 39 | 27 |
| Cividalese | 29 | 8 | 11 | 10 | 25 | 33 | 27 |
| Gonars | 29 | 10 | 6 | 13 | 37 | 37 | 26 |
| Mariano | 29 | 6 | 10 | 13 | 14 | 26 | 22 |
| Trivignano | 29 | 5 | 11 | 13 | 20 | 29 | 21 |
| Ricreatorio | 29 | 0 | 3 | 26 | 15 | 92 | 3 |

**LE PARTITE DEL 28.5.1967**

Cremcaffè - Fortitudo
Ricreatorio-Manzanese
Arsenale - Pro Gorizia
Mariano - S. Giovanni
Muggesana - Pieris
Mossa - Cividalese
Mortegliano-Palmanova
Trivignano - Gonars

TROPPO SEVERO

### Mossa - Ricreatorio 4-1

**MARCATORI: nel p. t. al 40' Spangher; al 44' Marega; nel s. te. al 14' Sgabriz, al 28' Canciani, al 45' Spangher. MOSSA: Vidoz; Casagrande, Bevilacqua; Marega, Feresin, Furlan; Canciani, Zorzenon, Spangher, Cresta, Princic. RICREATORIO: Sar; Garofalo, Goi; Dusso, D'Odorico, Livon; Petrizzo, Crivelli, Sgabriz, Ritella, Zentilin.. ARBITRO: Martucci di Trieste.**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mossa, 21

Il risultato non tragga in inganno: esso è troppo severo per il Ricreatorio, una squadra che, pur occupando l'ultimo posto in classifica, ha dimostrato oggi di saper giocare molto meglio di altre sue più titolate e meglio piazzate rivali. Il fatto è che i giovani udinesi stanno pagando in questo campionato lo scotto dell'inesperienza e della mancanza di maturità atletica.

Certo, il Mossa ha affrontato l'impegno odierno con troppa sicurezza e senza un'adeguata concentrazione, ma, nonostante ciò, è pur sempre una squadra di tutto rispetto. Eppure gli udinesi l'hanno messa in difficoltà più volte e, dopo aver subito a causa del portiere due reti nel finale del primo tempo, sono riusciti nella ripresa a ridurre lo svantaggio e a sfiorare più volte il pareggio. Anzi, prima di andare in svantaggio, il Ricreatorio ha fallito, nel primo tempo, alcune palle-gol clamorose con il centravanti e il mezzodestro.

Nella mediocrità quasi assoluta si sono salvati il solo Spangher, al quale basta un po' di spazio per cavare dai suoi piedi il tiro fulminante, Casagrande e Feresin, che nel ruolo di libero ha dimostrato di saperci fare. Fra i ricreatoriani è emerso il mezzosinistro Ritella, uno dei migliori giocatori visti in questo campionato, preciso e pronto nei passaggi, sempre in movimento e in possesso di un controllo di palla eccezionale. Anche il libero Zentilin ha disputato una bella partita, facendosi notare per la precisione dei suoi rimandi e per il buon gioco di testa. Ma tutta la compagine del Ricreatorio è degna di lode: di questi ragazzi risentiremo parlare quando avranno acquisito la necessaria esperienza.

Infine poche parole per il direttore di gara, il triestino Martucci, anch'egli molto giovane eppure molto ben dotato tecnicamente. Ha diretto l'incontro cercando di farsi notare il meno possibile: ci è riuscito, ed è questo l'elogio migliore che possiamo fargli.

**Luciano Alberton**

CON QUATTRO RISERVE

### Gonars - Cividalese 2-0

**MARCATORI: nel s.t. al 16' Del Mestre, al 32' Nardini. GONARS: Petean; Gallo, Vicedomini; Ferro, Masolini, Casarsa; Nardini, Del Bianco, Peloi, Baron, Del Mestre. CIVIDALESE: Ermacora; Troi, Tosolini; Mesaglio, Nadalutti, Bevilacqua; Codeluppi, Guizzo, Dorlig, Loro, D'Odorico. ARBITRO: Sentieri di Gorizia.**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cividale, 21

La Cividalese è scesa in campo con ben quattro riserve, e di conseguenza in un'impostazione sbagliata in quanto l'allenatore che ha assegnato il ruolo di attaccanti a mediani e viceversa, ha fatto sì che la partita contro l'avversaria, che giocava per la sua salvezza, fosse stata a pieno appannaggio di questa. Essa nel secondo tempo non solo ha segnato entrambe le reti, ma ha pure tenuto banco.

Dopo un primo tempo, nel quale pur non eccellendo i locali, dava ai tifosi la speranza di una loro affermazione, la ripresa è stata degli ospiti che pur senza trascendere sono riusciti a contenere dapprima le puntate offensive dei cividalesi e, quindi, a ritorcerle segnando le due reti. A nulla sono valsi gli incitamenti del pubblico perchè per gli attaccanti biancorossi la porta di Petean è stata tabù, in quanto essi non avevano quella incisività necessaria per portare a compimento i tanti tiri.

**G. V.**

*MANZANESE-FORTITUDO 4-1*

## Questione di orgoglio

**MARCATORI: nel p.t. al 23' Bazzara, al 42 'Corolli; nel s.t. all'8' Galuzzo, al 32' Croppo, al 39' Corolli. MANZANESE: Furlanich; Hiede, Bernardini; Croppo, Pelos, Coffieri; Tomasin, Corolli, Moro, Pelizzari, Galuzzo. FORTITUDO: Ciliberti; Vidoni, Cociani; Barbieri, Pugliese, Cerebuch; De Grassi, Bassanese, Bazzara, Urcioli, Loredan. ARBITRO: Rumiz.**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Manzano, 21

La Manzanese, che è scesa in campo priva dell'ala destra Sello e ha visto il rientro di Croppo nella mediana, si è impegnata a fondo e alla fine ha conseguito una vittoria abbastanza clamorosa.

E' andato in vantaggio per primo l'«undici» della Fortitudo che al 23' con un'azione di Loredan, vedeva Bazzara girare al volo un pallone che Furlanich non riusciva a trattenere. La Manzanese reagiva ma non riusciva a concludere, e soltanto al 42' Corolli — che oggi ha giocato con un certo puntiglio — in un'azione di mischia metteva nel sacco cogliendo il sospirato pareggio.

Nella ripresa la Manzanese esplodeva con un gioco fatto di azioni irresistibili, tanto che ben tre reti in questa seconda parte della gara venivano realizzate dall'attacco arancione. La serie veniva iniziata da Galuzzo che all'8', dopo aver aggirato il centromediano Pugliese, infilava con un secco tiro la rete di Ciliberti. Si giocava a ritmo abbastanza sostenuto e al 32', con una bella girata al volo su cross di Corolli, Croppo segnava la terza rete. Al 39' la serie veniva chiusa da Corolli che, partendo da metà campo, e superato in velocità Vidoni, evitava il portiere triestino in uscita e quindi lo batteva con un preciso pallonetto.

**Dino Bolzicco**

NUOTO

### Brevetti agli allievi del Centro CONI

Si è svolta ieri mattina nella sala del ricreatorio Edmondo de Amicis la cerimonia per la consegna dei brevetti agli allievi del Centro addestramento nuoto del C.O.N.I. La manifestazione ha avuto inizio con un discorso del direttore prof. Coselli, che ha illustrato e ricordato agli allievi e ai genitori le varie iniziative e le caratteristiche del Centro. Sono state ricordate anche le gare a carattere locale a cui gli allievi hanno partecipato, e il buon piazzamento ottenuto alla Coppa Sirio Banchelli. Questa è una competizione che si svolge annualmente a Roma e che chiama a confronto i migliori otto Centri italiani. I partecipanti sono tutti ragazzi di ambo i sessi che non superano i 13 anni, e rappresentano le migliori speranze del nuoto italiano.

E' poi seguita la consegna dei brevetti a ogni singolo allievo relativo al corso frequentato, consistente in un diploma rilasciato dal C.O.N.I., in due distintivi di stoffa e uno in metallo. I corsi che sono accessibili a tutti gli iscritti sono tre: cavalluccio marino, pesce volante e pesce spada; dopo aver superato con buoni voti il brevetto «pesce spada», incomincia per gli allievi del Centro più capaci il corso superiore, che comprende il conseguimento dei brevetti di delfino e squalo. Per ottenere tali brevetti si fanno delle prove a cui viene attribuito un dato punteggio in base ai tempi fatti nelle varie specialità dai singoli allievi. Ben quattro sono quelli che hanno raggiunto il massimo punteggio nell'ultimo brevetto: Giuliana Zolia, Serena Zetto, Livio Lai e Franco Lugnani, tutti ragazzi che rappresentano delle vere promesse per il nuoto triestino e italiano.

Alla fine sono stati consegnati dei diplomi speciali rilasciati dal C.O.N.I. a quegli allievi che per sopraggiunti limiti di età sono stati dimessi dal Centro e che avevano superato con successo tutte le prove di brevetto durante la loro frequenza al Centro nuoto.

ANCHE DUE RIGORI IN MUGGESANA - PALMANOVA 2-2

## Brividi ed emozioni in serie

**MARCATORI: nel p.t. al 26' Suraci (su rigore); nel s.t. al 22' Pucci, al 31' Andreoli e al 35' Bon (su rigore). MUGGESANA: Suraci; Marassi, Gobet; Mamilovich, De Rossi, Mondo; Dilena, Andreoli, Brumat, Pugliese, Stradi. PALMANOVA: Travaglin; De Rossi, Bertossi; Gon, Tortolo, Sdrigotti; Noseda, Bon, Pucci, Turri, Castori. ARBITRO: Corbelli di Udine.**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Muggia, 21

Due volte in vantaggio e due volte raggiunta, la Muggesana ha cestinato (diremmo capricciosamente) una vittoria che le spettava di diritto e di fatto. Ma aveva un Brumat in funzione di cariatide in mezzo a Bertossi e Tortolo, in area di rigore avversaria, e quando un centrattacco non sa smarcarsi a tempo e luogo, non tenta quei guizzi rapidi e inesorabili che lo portano in zona di tiro, non riempie, durante le azioni di linea e gli spazi vuoti, è un numero e nient'altro; aveva un Pugliese a briglie sciolte tra le gambe che per quanto trotterellasse e si affannasse ora su questo ora su quell'avversario non ne indovinava una; aveva inoltre un Marassi leggerone e svarione, che non sapeva reggere il confronto nemmeno con l'infortunato Bon inutilizzato all'estrema destra.

Ebbene, ciononostante, questa Muggesana così malamente abbozzata ha dato vita, specie nel secondo tempo (anche se a tratti) a tutto l'incontro contrappuntandolo di brividi e di emozioni. Dunque c'è da dedurre che il Palmanova era in peggiori condizioni e che il pareggio non se lo sarebbe meritato. Perfettamente. Tuttavia gli ospiti hanno avuto il merito se non altro che le uniche occasioni da rete hanno saputo sfruttarle, di fronte alle decine sprecate dall'avversario.

Qualche nota di colore. Al 26', su azione di linea muggesana, Bertossi con un vistoso mani in piena area crea le premesse per la massima punizione. E' lo stesso portiere della Muggesana chiamato a furor di popolo sulla scena: tiro e gol.

Intanto bisogna aspettare nientemeno il 6' della ripresa per registrare la prima azione veramente pericolosa del Palmanova. Su punizione in due tempi, s'avventa Pucci e il portiere Suraci a volo respinge all'incrocio dei pali. Altri applausi al suo indirizzo. Poco dopo lo stesso Pucci lo chiama a una seconda prodezza.

Riprende la sequenza delle occasioni-fantasma dei locali. Finalmente Pugliese, spostato al centro dal suo allenatore, si destreggia abilmente fra un nugolo di avversari, smistando a Stradi che portandosi la palla sulla linea laterale del suo settore la scaglia in piena area di rigore: questa volta è Andreoli che emula Brumat, a tu per tu col portiere ormai rassegnato gli mette la palla proprio sulle braccia.

Infine, su punizione di seconda Pucci insacca. Reazione bruciante dei muggesani che si riportano immediatamente in vantaggio con un bellissimo gol al volo di Andreoli, che dà così un colpo di spugna ai suoi precedenti errori. Ancora in azione la mezz'ala imbastisce da centro campo una bella manovra che dovrebbe portare alla terza rete: scartato Tortolo, indirizza la palla verso la bandierina dove si era appostato (finalmente) Brumat, che appena riceve trasmette subito al centro, dove si era portato lo stesso Andreoli che si lascia nuovamente bloccare u nfacilissimo tiro.

A dieci minuti dal termine il «mani» inutile quanto dannoso di Mamilovich con il conseguente calcio di rigore. Scatta De Rossi del Palmanova e il pareggio è rifatto.

Ma la Muggesana per poco non ci rimette il resto: al 40' il suo De Rossi (merita solo per questo un monumento) salva sulla linea della porta un gol bell'e fatto di Castori che aveva rubato a Suraci la palla, mentre questi era ancora a terra completamente fuori dei pali... Sarebbe stata una beffa solenne per la Muggesana che si era portata tutta in avanti per far completamente suo il risultato e dare ancora vita a un incontro che l'avversario aveva sempre cercato di addormentare.

**Aldo Priore**

### *I marcatori*

22 reti: Corolli (Manzanese);
21 reti: Spangher (Mossa);
16 reti: Sandrigo (Pro Gorizia);
15 reti: Verbacci (Cremcaffè);
14 reti: Bazzara (Fortitudo);
12 reti: Pelin (San Giovanni);
11 reti: Tesolin (Pieris);
10 reti: Peloi (Gonars), Bucchini (Mortegliano), Calligaris (Pieris);
9 reti: Baron (Gonars);
8 reti: Galluzzo (Manzanese);
7 reti: Stigliani (San Giovanni);
6 reti: Visintin (Pro Gorizia), Nardone (Gonars).

SI SAREBBE POTUTO SEGNARE DI PIU': PIERIS - MARIANO 3-0

## All'attacco senza respiro

**MARCATORI: nel primo tempo al 34' Indri; nel secondo tempo al 13' e al 45' Tesolin. — PIERIS: Nicoli; Verzegnassi, Predonzani; Marizza, Bazzeo, Trevisan; Indri, Comelli, Calligaris, Puntin, Tesolin. MARIANO: Palmano; Cechet, Pelos; Cantarutti, Brescia, Ledri; Drius, Seculin, Bigot, Deffendi, Sartori. — ARBITRO: Celli di Trieste.**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pieris, 21

*Oggi il Pieris ha giocato la partita di commiato dal proprio pubblico, che l'ha seguito con tanta passione e con tanto entusiasmo per tutto questo campionato condotto all'insegna del primato.*

*Il Pieris, pur senza brillare, giocando quasi al risparmio di energie, ha liquidato i friulani con un secco 3-0. E' un risultato che appare severo per le retrovie del Mariano, ma che avrebbe potuto essere anche più voluminoso se gli uomini di punta in maglia amaranto non avessero sprecato quelle occasioni da rete che, a più riprese, hanno fatto gridare allo scandalo gli stessi sostenitori pierissini.*

*Mentre il Pieris ha attaccato (ma con molto disordine) senza un vero gioco d'assieme, il Mariano si è difeso con calma, forse eccessiva, richiamando nelle retrovie anche gli uomini del quadrilatero di centrocampo e, talvolta, gli stessi uomini di punta. La scarsa vena degli attaccanti amaranto che sembravano assenti e abulici e che, a sprazzi, si facevano notare più per il gioco individuale, ha favorito molto nel loro compito i difensori friulani.*

*Il Mariano scuote gli amaranto al 6' con un pallone che Bigot, da pochi passi manda a baciare la base del palo. All'8' Cechet batte una punizione da 40 metri con tiro fortissimo, basso ed angolato, e Nicoli, in tuffo, para con difficoltà in due tempi. Al 15' il «libero» Ledri sbaglia un passaggio al proprio portiere e Palmano di pugno vola all'incrocio dei pali respingendo di pugno. Al 29' Comelli batte una punizione sotto porta, ma Palmano respinge togliendo la sfera a Caligaris.*

*La prima rete: Tesolin viaggia sulla destra e crossa lungo sotto porta dove irrompe, dalla sinistra, Indri che, al volo da breve distanza, con tiro forte e diagonale, sorprende Palmano, che gli si faceva incontro e insacca a mezz'altezza sulla sinistra del Portiere. Al 37' Palmano vola all'incrocio dei pali e respinge un pallonetto di Tesolin su punizione dal limite. Al 43' Deffendi batte una punizione e con tiro ad effetto, diagonale e a fil di traversa, impegna Nicoli in una respinta di pugno.*

*Nel secondo tempo, al 13', Calligaris si spinge sulla destra, quasi a fondo campo, e porge a Tesolin che da pochi metri, con tiro basso e diagonale, carico di effetto, inganna Palmano in uscita che tocca senza riuscire a trattenere la sfera che va a infilarsi in rete. Al 19' Palmano respinge di pugno un pallone alto e teso calciato forte da Tesolin e subito dopo di piede un bolide basso di Calligaris. Al 26' Tesolin fugge tutto solo da metà campo, sulla sinistra, ma Palmano gli esce incontro ed all'altezza del dischetto di rigore gli toglie di piede il pallone allontanando la minaccia. Al 39' Marizza allunga deciso su Calligaris che, tutto solo, avanza verso la porta friulana: Palmano abbandona i pali e fronteggia l'attaccante che precipitosamente calcia a lato.*

*Allo scadere del tempo, un ennesimo attacco del Pieris crea una mischia nell'area friulana: Calligaris, appostato all'altezza del dischetto del rigore, sbaglia l'intervento e la palla schizza verso Tesolin che si trova al limite dell'area, in posizione centrale; l'estrema sinistra si aggiusta il pallone e lascia partire una fiondata secca che manda il pallone, a fil di traversa, centrale, ad insaccarsi rendendo vano l'estremo tentativo di Palmano che, coperto, s'è accorto del bolide soltanto quando non c'era più nulla da fare.*

*Per la cronaca, nel secondo tempo, al 33' è stato ammonito Comelli per proteste e al 44' Predonzani per gioco falloso su Deffendi.*

*Al fischio finale dell'arbitro, un caloroso applauso ha salutato gli amaranto del Pieris, applauso che voleva essere di approvazione e incitamento, poichè il campionato terminerà soltanto domenica prossima.*

**Mafaldo Cechet**

SECONDO GIUSTIZIA

### Mortegliano-S. Giovanni 0-0

**MORTEGLIANO: Del Gobbo I; Gori, Del Gobbo II; Corubolo, Zanzero, Beltrame; Casotto, Faidutti, Cecotti, Bucchini, Tirelli. SAN GIOVANNI: Toppan; Preprost, Billia; Petelin, Doz, Franzini; Tuntar, Protti, Pelin, Pittioni, Vouh. ARBITRO: Silvestri di Gradisca.**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mortegliano, 21

Confermando di essere una squadra più che altro «corsara», e pur disputando una delle sue migliori partite, il Mortegliano non ha potuto andare più in là di un risultato ad occhiali contro i cavallereschi e disinvolti triestini del San Giovanni.

Molteplici sono però le attenuanti che gli uomini del prof. Della Vedova possono questa volta avanzare per questo loro ennesimo mancato appuntamento con la vittoria casalinga. Per assolverli, basta infatti citare l'infortunio, che l'ha reso pressochè nullo per tutto il resto della partita, toccato a Casotto verso la mezz'ora del primo tempo; inoltre i grandi tiri dello stesso Casotto prima dell'infortunio, nonchè di Tirelli e Bucchini finiti di poco al lato. Ma soprattutto le prodigiose quanto fortunose parate di Toppan su insidiosi tiri di Tirelli, Cecotti e Faidutti. Ottima pure la prestazione degli ospiti, che, nonostante il loro cincischiare in area avversaria, alla ricerca del gol facile, hanno sfiorato la segnatura allorchè su azione in contropiede e viziata da un vistoso fallo di mani, Del Gobbo I è stato costretto a deviare sul palo un gran tiro di Tuntar.

Tutto sommato, il risultato, scaturito al termine di una contesa condotta a ritmo assai sostenuto, nonostante un'afa opprimente, è stato abbastanza equo, nonchè bene accolto dai morteglianesi tutti che, con l'odierno punto conquistato, sanno bene che la propria squadra è matematicamente ormai sicura di stare ancora un altro anno fra le elette del calcio dilettantistico della Regione.

**Ado Faidutti**

TROFEO BERRETTI

Recuperi:
*Jesolo - Triestina 2-2
*Marzotto - S. Donà 3-1
Eliminatorie interregionali:
Cesena - Udinese 3-1 (dopo i tempi supplementari).

ARSENALE-TRIVIGNANO 1-0

## Magro bottino

**MARCATORE: Slobez al 14' della ripresa, ARSENALE: Princic; Carone, Coassin; Ilini, Marzari, Lo Duca; Cicala, Slobez, Di Giorgio, Fusetti, Ludwig. TRIVIGNANO: Marcuzzi; Butazzoni, Della Rovere; Milocco, Virgilio, Tonutti; Bergamasco, Zamò, Entessano, Cecchini, Snaidero. ARBITRO: De Mitri di Monfalcone.**

E' stata necessaria una vistosa papera del portiere friulano per spianare la via della vittoria, peraltro più che meritata, all'Arsenale. Così i triestini, che di azioni da gol ne hanno maturate una decina nel corso della gara, devono accontentarsi, alla sua conclusione, della miseria di una sola rete di scarto. Questa volta gli avanti locali hanno fatto davvero a gara nello sciupare le azioni propizie e i soli Cicala e Fusetti hanno sulla coscienza almeno tre conclusioni mancate ciascuno.

Il Trivignano non aveva altro obiettivo che un pareggio a reti inviolate, e fino al momento del gol aveva retto con sufficiente autorità alla costante pressione degli avversari. Subito lo scacco si è fatto più intraprendente e pericoloso, ma ha corso anche, in questa fase del gioco, i pericoli maggiori a causa dell'avanzamento dei mediani alla ricerca di bilanciare le sorti della contesa, mossa questa che ha facilitato lo svolgersi delle trame dell'Arsenale che è riuscito a produrre in tal modo i suoi pezzi migliori. Se non ci fosse stato il roccioso Virgilio a sbrigare alla maniera forte alcune situazioni difficili, e se tanti tiri dei locali non fossero stati mal indirizzati a bersaglio, la sconfitta della compagine friulana avrebbe assunto proporzioni assai vistose.

Già al 1' l'Arsenale potrebbe andare in vantaggio. Una punizione battuta da Slobez viene respinta con difficoltà da Marcuzzi che riesce poi da terra a intercettare la ribattuta di Fusetti. Ancora Slobez in evidenza al 13' con un'azione in area avversaria conclusa sul palo. Al 24' un cross di Di Giorgio trova Fusetti ben appostato ma incapace di deviare nel sacco. L'unico tiro in porta degli ospiti nel primo tempo viene effettuato da Cecchini che al 33' impegna Princic in una parata a terra con tiro da fuori area.

La prima azione valida della ripresa si registra al 7': ne è protagonista Cicala che tira in corsa ma non sorprende il portiere che para a terra. Al 14' il gol, propiziato da una lunga discesa di Slobez, conclusa con un tiro scoccato da circa venticinque metri che rimbalza davanti al portiere e lo scavalca. Due minuti dopo l'Arsenale potrebbe raddoppiare ma il pallone calciato da Di Giorgio incoccia il montante e rimbalza in campo. Ancora due minuti ed è Cicala ad avere il gol a portata di mano: il suo tiro, debole e centrale, è però facile preda del portiere. Al 24' un malinteso della difesa triestina fornisce a Cecchini la palla buona: tiro da distanza ravvicinata e palo. Alla mezz'ora è ancora Cicala, smarcato da un bel passaggio di Slobez, ad alzare da pochi metri. Quattro minuti dopo l'estrema destra, solo in area, si ripete tirando piano da posizione invidiabile. Fusetti ha la sua occasione al 40', ma ancora una volta il bersaglio viene fallito da pochi passi e il pallone sorvola alto la trasversale. La serie delle incursioni viene conclusa al 43' da un radente di Slobez che si spegne sul fondo.

**Brunetto Vatta**

*REGATA CLASSI DA CROCIERA*

## «Cigno nero» in testa dal «via» al traguardo

Una regata spettacolosa ha inaugurato la stagione agonistica dei RORC e la Classe C. Tempo ideale, con sole e vento fresco tale da impegnare seriamente i sedici equipaggi delle altrettante imbarcazioni partecipanti. Il triangolo era stato fissato fra la prima diga del golfo di Muggia, una boa piazzata al largo di Santa Croce ed una seconda al limite del canale dell'oleodotto, verso Punta Sottile. Da questo punto le imbarcazioni dovevano raggiungere la Sacchetta.

Prima partivano i RORC, e subito «Cigno nero» si avvantaggiava mettendosi al comando della regata e mantenendolo largamente fino all'arrivo. Il magnifico prima classe dell'architetto Drioli ci metteva poco più di due ore a compiere le dieci e passa miglia del percorso, staccando di circa un quarto d'ora il seconda classe «Raggio di sole» ed il prima «Mistral» (ex «Mila») che arrivavano quasi contemporaneamente in Sacchetta, staccati soltanti pochi secondi l'uno dall'altro. Diciotto minuti più tardi era la volta dell'«Ornella», di Rasini, a guadagnare la linea del traguardo, seguita a poco più di un minuto dalla «Astarte», una nuova costruzione di Craglietto su disegni di Sciarelli.

Prima ancora dell'«Ornella» era arrivato il «Vento fresco», il 5,50 adattato da Rizzi per la classe C, che nella classifica a tempi compensati si trova però penalizzato molto severamente. Bellissima ancora una volta in questa classe la prova degli Alpa 7, «Mau II» di Comisso ed «Espero» di De Manzini, classificatisi nell'ordine. Gli arrivi venivano conclusi, circa tre ore e un quarto dalla partenza dalla «passera» «Martin Eden» dello sportivissimo Colonna.

**M. V.**

**Ordine d'arrivo generale:**
1) «Cigno nero» (tim. Drioli) YCA in 2.06'12"; 2) «Raggio di sole (tim. Danelon) YCA, in 2.21'14"; 3) «Mistrale» (tim. Mioni) YCA, in 2.21'30"; 4) «Vento fresco» (tim. Rizzi) STV, in 2.35'23"; 5) «Ornella» (tim. Rasini) YCA, in 2.39'27"; 6) «Martin pescatore» (tim. Brukner) YCA, in 2.40'03"; 7) «Astarte» (tim. Mandruzzato) YCA, in 2.40'53"; 8) «Incoronata» (tim. Lucatelli) YCA in 2.42'58"; 9) «Maica» (tim. Craglietto) STV in 2.46'48"; 10) «Mitzy II» (tim. Busetti) YCA, in 2.55'06"; 11) «Aglaja» (tim. Fioretti) YCA in 2.56'46"; 12) «Rossana» (tim. Polonara) STV in 2.58'42"; 13) «Espero» (tim. De Manzini) YCA, in 3.01'17"; 14) «Mau II» (tim. Comisso) YCA in 3.0'530"; 15) «Martin Eden» (tim. Colonna) STV in 3.15'27": Ritirato per avaria: «Baracuda» (tim. Cumar) STV.

**Classifica in tempo compensato: RORC I e II Classe:** 1) «Cigno nero»; 2) «Raggio di sole»; 3) «Martin pescatore»; 4) «Mistral»; 5) «Mitzy II». **RORC III Classe:** 1) «Ornella»; 2) «Astarte»; 3) «Incoronata»; 4) «Maica»; 5) «Aglaia»; 6) «Rossanna». **Classe C:** 1) «Mau II»; 2) «Espero»; 3) «Vento fresco»; 4) «Martin Eden».

TENNIS

### Coppa Facchinetti

Questi i risultati della penultima giornata della fase regionale eliminatoria della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile di tennis per terza categoria:

| | |
|---|---|
| T.C. Triestino B - CRDA Ts. | 5-1 |
| T.C. Triestino A - C.M.M. Ts. | 5-1 |
| C.T. Gorizia A - T.C. Triestino C | 5-1 |
| T.C. Udine A - Pordenone B | 4-2 |
| C.T. Gorizia B - SAICI | 3-3 |
| Pordenone A - T.C. Udine B | 6-0 |

Nella prima giornata del girone regionale del criterium giovanile di tennis si sono avuti i seguenti risultati:

CATEGORIA ALLIEVI

| | |
|---|---|
| Pordenone - C.M.M. Ts. | 3-0 |
| C.T. Gorizia B - T.C. Triestino | 3-0 |
| SAICI B - SAICI C | (rinviata) |

CATEGORIA RAGAZZI

| | |
|---|---|
| T.C. Triestino - C.M.M. Ts. | 2-1 |
| Pordenone - SAICI | 3-0 |

DUE COMBATTUTE CORSE TOTIP A MONTEBELLO

## Premio dei Fiori: Ordonez Blonda nel Premio dei Gladioli

**PREMIO DEI GERANI (L. 400.000 m. 1680): 1) Temprata (G. Bragaloni). 2) Mogano. 7 part. Tempo al km. 1.24.6. Tot.: 129; 96, 88; (216). PREMIO DEI GAROFANI (L. 525.000 m. 2060): 1) Sentito (A. Quadri). 2) Alceo D'Ausa. 5 part. Tempo al km. 1.26. Tot.: 15; 13, 21; (41). 115. PREMIO DEI GIGLI 1.a div. (L. 270.000 m. 1700): 1) Loietto (C. Toich), 2) Vispo da Enea. 3) Boon. 8 part. Tempo al km. 1.23.8 Tot.: 255; 22, 17, 14; (481). 151. PREMIO DELLE GARDENIE (L. 525.000 m. 2060): 1) Gran Gala (G. Zeugna). 2) Fabiuccia. 7 part. Tempo al km. 1.26.5. Tot.: 61; 26, 30; (?8). 1816. PREMIO DEI FIORI (L. 960.000 m. 1660 corsa Totip): 1) Ordonez (A. Corsi). 2) Quintosole. 3) Valiant. 9 part. Tempo al km. 1.22.6. Tot.: 29; 25, 14, 11; (422). 72. PREMIO DEI GLADIOLI (L. 510.000 m. 2080 corsa Totip): 1) Blonda (C. Morselli). 2) Meco. 3) Napea. 9 part. Tempo al km. 1.24.8. Tot.: 104; 31, 34, 20; (363). 151. PREMIO DEI FIORDALISI (L. 840.000 m. 2480): 1) Giove (A. Quadri). 2) Giullare. 3) Indovino. 9 part. Tempo al km. 1.26. Tot.: 14; 11, 12, 11; (27). 100. PREMIO DEI GIGLI 2.a div. (L. 270.000 m. 1680): 1) Felsco (A. Mazzuchini). 2) Arfi. 3) Arturo. 9 part. Tempo al km. 1.24.4. Tot.: 40; 17, 41, 41; (505). 74. Duplice dell'accoppiata (6.a e 8.a corsa): 132.930 per 100 lire.**

In vena brillante, Ordonez ha riportato uno schietto successo nel Premio dei Fiori, una delle due corse Totip in programma all'ippodromo di Montebello. La corsa si è risolta subito in partenza allorchè Ordonez con spunto bruciante toglieva l'iniziativa al pur lesti Maestrale e Brighenti. Una volta sistematosi al comando, il figlio di Osaka tirava via a buona andatura, mentre Brighenti, trovatosi al secondo posto, non riusciva a impedire a Quintosole di soffiargli la posizione dopo 400 metri. Maestrale rimaneva all'esterno, mentre Valiant rinunciava alla lotta inizialmente e Gibeppe mostrava una condizione approssimativa. Ordonez non si lasciava avvicinare nonostante una puntata di Quintosole che aveva anticipato la manovra degli aggiranti Maestrale e Valiant, quest'ultimo partito con decisione nel mezzo chilometro conclusivo. Maestrale sbottava in rottura uscendo dalla piegata finale, e Valiant, superato Brighenti, tentava l'affondo in dirittura dove si vedeva Ordonez reagire con sicurezza a Quintosole che a sua volta parava l'estrema minaccia di Valiant. Corsa abbastanza lineare vinta da un Ordonez ritornato in pieno vigore e più che mai «speciale» sulla distanza a lui congeniale. Per il pupillo di Corsi, un valido attestato l'1.22.6 segnato su pista abbondantemente insabbiata e quindi poco propizia alle velocità di rilievo.

Nell'altra Totip, efficace condotta della 7 anni Blonda, apparsa in notevole forma tanto da dichiarar presto battaglia al capofila Opi, tradito da uno svarione ma poi scattato con piglio audace dopo mezzo giro al comando. Blonda manteneva sotto pressione Opi e ne debellava la resistenza ancor prima di entrare nell'ultima curva nello stesso momento in cui Truce si confondeva senza rimedio. Era allora Napea a farsi sotto, ma alle costole della figlia di Donato si poneva Meco che in arrivo riusciva a scortare sul palo l'intangibile Blonda. Al terzo posto Napea, che conteneva la manovra per linee interne di Tridramma, attardatosi all'inizio.

Due «poules» per i puledri di 3 anni al loro primo ingaggio sul doppio chilometro. Fra i maschi l'atteso Sentito vinceva con passo superiore davanti ad Alceo d'Ausa apparso in ripresa, mentre nella «manche» delle femmine si assisteva al gradito ritorno di Gran Gala.

Rocket ha mollato la presa nel finale del Premio dei Gerani, lasciando la vittoria alla grigia Temprata che precedeva l'attendista Mogano. Fra i «gentlemen», guidata intelligente di Claudio Toich in sulky a Loietto. Nella maratonina sui tre giri Indovino ha cercato di svignarsela, venendo però preso sotto tiro da Giullare che dall'ultimo giro lo sottoponeva a un'incessante manovra d'attacco. Giullare passava, ma doveva poi arrendersi al guizzo conclusivo di Giove.

In chiusura, vittoria allo spunto di Felsco e un grosso brivido sugli spalti per la brutta caduta di Bragaloni dal sulky di Gange, caduta che coinvolgeva i sopraggiungenti Iraniano e Wander pilotati da Belladonna e Ceugna. Soltanto Belladonna si rialzava indenne, mentre qualche ammaccatura accusava Ceugna, e una forte botta riportava Bragaloni, che stentava a rialzarsi.

**Mario Germani**

### La colonna Totip

| | | |
|---|---|---|
| 1.a CORSA: | 1) Giby | X |
| | 2) Sernaglia | 2 |
| 2.a CORSA: | 1) Ordonez | 1 |
| | 2) Quintosole | X |
| 3.a CORSA: | 1) Blonda | 1 |
| | 2) Meco | X |
| 4.a CORSA: | 1) Starlux | X |
| | 2) Salimar | 1 |
| 5.a CORSA: | 1) Senao | 1 |
| | 2) Ateris | 2 |
| 6.a CORSA: | 1) Ei | 2 |
| | 2) Riccio da Siena | 1 |

### Le quote

Nel concorso 21 del Totip nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 4 undici e 60 dieci. Un undici con 4 dieci, anonimo, è stato realizzato a Trieste presso il bar «Si». Le vincite con punti 10 a Trieste sono 18, a Maniago 2, a Pordenone 1, a Udine 4, a Gorizia 1, a Monfalcone 5. In tutta Italia nessnu dodici, 58 undici, 640 dieci. Le quote: agli undici spettano lire 246.388, ai dieci lire 21.917.

*HOCKEY SU PRATO SERIE «A»*

## CUS Trieste - Tennis Roma con l'acceleratore (1-0)

**MARCATORE: nel s. t. al 17' Caggianelli. — CUS TRIESTE: Valle; D'Agnolo, Lutmann; Lokar, Mandich, Roggero; Miserocchi, Pallini, Scozzari, Caggianelli, Zerial. TENNIS ROMA: Lottini; Barittoni, Barbieri; Pizzoli, Vacca, Borroni; La Cava, Graziani, Le Femmine, Felici, Fabi. — ARBITRI: Anduyar di Novara e Maiola di Trieste.**

La settimana scorsa erano stati i campioni d'Italia dell'MDA Roma a rimetterci le penne sul rettangolo di San Luigi. Ieri egual sorte ha subito un'altra squadra della Capitale, l'Hockey Club Tennis, che occupa il secondo posto in classifica alle spalle dei campioni tricolori. Evidentemente i triestini ci provano gusto a rendere le domeniche amare alle squadre romane.

La partita è stata tirata a forte andatura per tutti i settanta minuti: non una pausa, nè un attimo di sosta si sono concessi i ventinue protagonisti, bene guidati da due impeccabili arbitraggi. Non si può parlare di predominio territoriale di una squadra sull'altra: Lottini e Valle hanno corso entrambi seri pericoli, perchè gli attaccanti non si sono fatti pregare per portare con insistenza le loro trame offensive.

L'unica rete della giornata, quella che ha deciso la partita, è maturata poco dopo il quarto d'ora della ripresa. Scozzari, incuneatosi tra i difensori verdi, sparava da breve distanza: la pallina picchiava sul montante e Lottini era costretto a mandare a fondo campo. Dall'angolo lungo che scaturiva, nasceva il gol. Batteva dall'angolo Lokar e dalla successiva mischia usciva fuori netta e precisa la stecca di Caggianelli: nulla da fare per Lottini.

L'encomiabile partita del Cus è anche in stretta relazione alle capacità degli avversari, che hanno offerto una valida prova sul piano tecnico. Barittoni, Vacca e Felici sono stati gli uomini più in vista tra i romani, il cui gioco d'assieme è apparso di notevole qualità. Dei triestini tutti sugli scudi: ancora una volta Scozzari, Roggero e Caggianelli hanno brillato per il loro comportamento. La palma del migliore spetta comunque a Mandich.

**Bruno Ive**

SERIE B

### Polisportiva - Bassano 0-0

**POLISPORTIVA TS: Mainardi; Castello, Lenardon; Turco, Timeus I, Godina; Rigutto, Dodich, Logar, Vitt. Timeus II. BASSANO: Busbani; Manfrè, Cavallin; Lago I, Bonato, Marangon; Villari, Secco, Lago II, Bisinella. — ARBITRI: Minozzi di Monfalcone e Mari Emilio di Trieste.**

La Polisportiva ha un po' deluso. I veneti, scesi in campo con soli dieci uomini hanno tenuto testa validamente agli assalti sconclusionati dei triestini. Benchè inferiore sul piano numerico, il Bassano ha portato a termine una partita molto equilibrata. Al 25' della ripresa una rete dei veneti, autore Lago II, veniva annullata per evidente fuori gioco.

AZZURRI JUNIORES

■ In vista del torneo internazionale UEFA, riservato a calciatori juniores, sono stati convocati al Centro tecnico di Firenze una ventina di giovani. Tra questi figurano anche cinque giocatori di società della nostra Regione: Campagnolo (Pordenone), Coloni (Triestina), Piccolo (Udinese), Carlet e Storer (V. Veneto).

NEREO ROCCO MULTATO

■ La commissione d'appello della FIGC ha respinto i reclami degli allenatori Giancarlo Cadè (Mantova) e Nereo Rocco (Torino) presentati contro le ammende loro inflitte, rispettivamente di 300 mila e 100 mila lire.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

QUINTA GIORNATA DI TUMULTI NELLA COLONIA

## Si scatena a Hongkong la furia xenofoba cinese

**Parecchi europei percossi dalle migliaia di manifestanti ferito un fotografo austriaco - La polizia ricorre ai gas**

Hongkong, 21

Violenti scontri si sono rinnovati oggi, nel centro del quartiere commerciale di Hongkong, tra alcune migliaia di dimostranti cinesi e ingenti forze di polizia: i manifestanti hanno spaccato alcune vetrine dell'Hotel Hilton, hanno percosso parecchi europei e hanno dato alle fiamme una bandiera inglese che sventolava davanti a una sezione dei vigili del fuoco. La polizia è intervenuta duramente per disperdere i dimostranti, che avevano anche bloccato alcune strade, e ha fatto ricorso ai gas lacrimogeni.

E' il quinto giorno consecutivo che Hongkong è teatro di manifestazioni organizzate da elementi comunisti per protestare contro le «atrocità fasciste» delle autorità britanniche. Gli incidenti sono durati per buona parte del pomeriggio, ma già nella mattina l'atmosfera di tensione creatasi nella città aveva provocato altre sporadiche manifestazioni di violenza da parte di dimostranti, i quali avevano aggredito alcuni giornalisti, fotografi e cineoperatori. In particolare un fotografo austriaco è stato malmenato dalla folla e ferito — non gravemente — alla testa, mentre cercava di riprendere alcune fasi degli scontri nel centro della città. La sua macchina fotografica è stata sequestrata e frantumata dai dimostranti.

Le autorità britanniche, che ieri sera avevano diramato un comunicato nel quale si annunciava che non sarebbero più stati tollerati atti di violenza, avevano adottato stamane eccezionali misure di sicurezza, concentrando alcune centinaia di poliziotti attorno all'Hotel Hilton, punto focale degli incidenti dei giorni scorsi. I dimostranti avevano infatti chiesto che venissero ammainate le bandiere inglese e americana che sventolavano in cima all'edificio. Oggi, la bandiera americana non era stata issata, ma quella inglese sventolava dalla sua asta. E' arrivato intanto in città il sottosegretario di Stato inglese aggiunto per i rapporti con il Commonwealth, Sir Arthur Galsworthy, che avrà colloqui con il Governatore della colonia, Sir David Trench.

Oggi, frattanto, nella colonia portoghese di Macao diecimila persone hanno partecipato a un comizio di protesta per i fatti di Hongkong, svoltosi nello «Stadio dei lavoratori». Erano per lo più studenti e operai i quali, incolonnati, hanno raggiunto lo stadio agitando copie del libretto rosso con brani delle opere di Mao e cantando canzoni rivoluzionarie. Dopo il comizio, essi hanno inscenato un'altra dimostrazione ostile dinanzi al consolato di Granbretagna e hanno consegnato una nota di protesta, da inoltrare alle autorità di Hongkong.

### NUOVI EPISODI della lotta in Cina

Tokio, 21

Un giornale murale affisso a Pechino dalle guardie rosse di uno stabilimento di fibre artificiali afferma oggi che nuovi scontri cruenti si sono svolti, mercoledì, nella provincia dello Szechwan, a Kiangyo: non meno di 700 maoisti, tra i quali 500 guardie rosse inviate da Pechino, hanno riportato ferite.

Lo Szechwan è teatro da tempo di scontri sanguinosi: il giornale murale, citato dal corrispondente del giornale giapponese «Asahi», afferma che lo esercito popolare di liberazione è riuscito ad imporre una tregua tra le fazioni in lotta a Cengtu e a Ipin.

Un altro giornale murale di Pechino riporta un documento approvato dal comitato centrale del P.C. cinese, il 28 aprile, in cui si denunciano ufficialmente il Presidente della Repubblica Liu Sciao-ci e il segretario del partito, Teng Hsiao-ping come capi della «linea borghese reazionaria». Il documento riferisce in merito alla liberazione dal carcere, avvenuta nel 1936, di Po I-po, Liu Lantao, And Tsu-wen, Yang Hsiencen e altri: si tratta di elementi divenuti poi eminenti comunisti, tutti infine caduti in disgrazia durante la «rivoluzione culturale».

### FOTOGRAFATO IL SOLE da un pallone sovietico

Mosca, 21

Il giornale sovietico «Aviazione e Cosmonautica» riferisce che gli scienziati sovietici hanno fotografato il Sole da un osservatorio automatico che un pallone ha trasportato a 20 mila metri dalla superficie terrestre.

Scopo dell'esperimento era quello di studiare il Sole senza le distorsioni causate dagli strati più bassi dall'atmosfera. L'osservatorio trasportato dal pallone comprendeva un telescopio di forte potenza e un apparecchio per spettrografia.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Atene — Re Costantino, sorridente, brinda al neonato erede

APPELLO DEL SENATORE AMERICANO MANSFIELD

## L'intervento dell'ONU chiesto per il Vietnam

**Rappresentanti della Cina, di Hanoi e dell'FLN dovrebbero partecipare al Consiglio di sicurezza**

Washington, 21

In una intervista alla stampa, il leader della maggioranza democratica al Senato americano, Mike Mansfild, ha lanciato oggi un nuovo appello al Governo americano perchè sottoponga il problema vietnamita al Consiglio di sicurezza dell'ONU, Secondo Mansfield, il Governo dovrebbe «porre le carte in tavola dinanzi al Consiglio di sicurezza e lasciare che i sovietici, gli inglesi, i francesi e gli altri membri del Consiglio facciano conoscere pubblicamente le loro opinioni circa il Vietnam». Inoltre il Governo americano dovrebbe chiedere al Consiglio di autorizzare il Segretario generale dell'ONU a invitare i dirigenti della Cina popolare, del Nord Vietnam e del «FLN» vietnamita a mandare loro rappresentanti a New York, per partecipare alle deliberazioni del Consiglio di sicurezza.

Il Presidente Johnson aveva lasciato capire, nei giorni scorsi, di stare esaminando la possibilità di un intervento dell'ONU nella difficile situazione vietnamita. L'ONU, ha rilevato il senatore Mansfield, è un organismo per fare e per mantenere la pace, «e dovremmo sapere se ha intenzione di funzionare in questo momento di pericolo».

Dal canto suo, l'organizzazione democratica «Americani per un'azione democratica» (ADA), che raggruppa esponenti liberali del partito democratico, ha annunciato oggi che, per la prima volta, essa potrebbe appoggiare un candidato repubblicano alla presidenza nelle elezioni dell'anno prossimo, se tale candidato offrisse «vere speranze» per una pace nel Vietnam. L'ADA, che afferma di avere 50 mila aderenti in tutto il Paese, venne fondata nel 1947, e sinora ha sempre appoggiato candidati democratici alla presidenza. L'organizzazione ha criticato la politica del Presidente Johnson nel Vietnam, e ha affermato anche di sapere che si sta attualmente esaminando l'eventualità di un'invasione del Nord Vietnam.

TUTTI SONO FELICI AD ATENE: COSTANTINO, I MILITARI E IL POPOLO

## Rafforza la monarchia greca la nascita dell'erede al trono

***Il Re ha approfittato dell'evento per parlare al Paese e fornire assicurazioni sulla riforma costituzionale - Il principino si chiamerà Paolo, come il nonno***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atene, 21

*E' stato un grido esultante di Re Costantino ad annunciare ai greci il nome del Principino nato ieri, in una serata di temporale; durante il solenne Te Deum celebrato per l'onomastico del giovane Sovrano, la voce di Costantino è echeggiata sotto le volte della cattedrale: «Pavlos», ha gridato, e si è così saputo che il piccolo porterà il nome del nonno il defunto Re Paolo.*

*L'Arcivescovo Ieronimos, nuovo primate della Chiesa greco-ortodossa, stava elencando i personaggi della famiglia reale inclusi nella benedizione; aveva citato Costantino e la moglie ventenne Anna Maria, e si accingeva a menzionare la Principessa Alessia, la primogenita nata due anni e mezzo fa ai Sovrani, quando il Re ha lanciato il suo grido. Il primate ha sorriso e ha ripetuto: «Pavlos», prima di menzionare la sorellina del nuovo Principe ereditario.*

*Ai giornalisti, il nome del Principino era stato confidato in precedenza da Costantino, nella conferenza stampa tenuta a Palazzo reale prima del rito nella cattedrale di Mitropolis. Ha detto il Re che la moglie e Paolo erano «in perfette condizioni di salute»; poi ha brindato con i corrispondenti, levando il calice di champagne. «Non ho molto da dire» ha spiegato. «Mio figlio pesa tre chili e 850 grammi, ed è alto 52 centimetri. E' molto bello». Il Re era tanto emozionato che ha dapprima detto ai giornalisti: «Mio figlio pesa 3850 chilogrammi»; si è ripreso sorridendo: «Volevo dire grammi, s'intende». Ai giornalisti Re Costantino, che indossava un abito blu, ha detto che il Principino «assomiglia molto al nonno», e che la data del battesimo non è stata ancora fissata.*

*Per il solenne rito, celebrato nel giorno dei santi Costantino ed Elena, il Re ha attraversato in «Rolls Royce» scoperta le vie di Atene, fra due ali di folla plaudente. Erano con lui la Regina madre Federica e la sorella, Principessa Irene. Al Te Deum ha assistito anche il Primo Ministro Kollias, assieme al vice-premier, generale Spandidakis, e ad alcuni Ministri.*

*I militari sorridevano ampiamente e, a giudizio dei diplomatici occidentali, ne avevano buon motivo. Ha detto un diplomatico che «la nascita di un erede maschio al trono degli elleni ha senza dubbio fatto piacere alla popolazione, rafforzando la posizione della monarchia e rendendo più piana la via per il nuovo regime».*

*«Viva il Principe ereditario», gridavano gli ateniesi al passaggio del corteo reale. Vuole la tradizione che un lieto evento durante un temporale sia presagio di tempi fortunati (fra l'altro, qualcuno ha equivocato quando le prime salve hanno scosso l'aria greve di pioggia, e ha pensato che si trattasse del tuono; ci sono poi stati molti turisti stranieri che hanno temuto fossero scoppiati disordini. Ma presto si è saputo che era nato il figlio di Costantino, e nei ristoranti e nei bar si è brindato).*

*Stasera, poi, in una trasmissione al Paese dalla radio di Atene, in occasione della nascita dell'erede al trono, il Re ha tra l'altro dichiarato che la nuova Costituzione greca, che viene preparata per iniziativa del nuovo regime, sarà pronta entro sei mesi e sarà sottoposta a un referendum nazionale per l'approvazione. E' stata questa la prima volta che Costantino ha parlato alla Nazione dopo il colpo di stato militare dei 21 aprile. Il Sovrano ha detto che la nascita del Principino Paolo «viene a coincidere con la nuova assicurazione, che ho ricevuto da parte del Governo, riguardo alla revisione della Costituzione». L'annuncio di Costantino sembra avviare un periodo di relazioni migliori tra la Corte e gli autori del colpo di stato.*

*Vi sono, comunque, punti non ancora chiariti: se il termine per la preparazione di un progetto costituzionale è stato fissato in sei mesi, non è stato detto da parte del Re quanto tempo si prenderà il Governo militare per esaminarlo, nè quando si avrà la consultazione popolare per l'approvazione della nuova Costituzione. Nelle settimane scorse, i militari al potere hanno lasciato capire che il loro regime sarebbe potuto durare anni; dopo aver annunciato la formazione di una commissione costituzionale di venti giuristi per la preparazione di un progetto costituzionale, i militari si erano infatti rimangiati l'annuncio, dicendo che la commissione non era stata ancora completata perchè si cercavano le persone più qualificate per tale compito.*

*Resta del pari sconosciuto in quale misura la nuova Costituzione avrà caratteri democratici: è comunque evidente che i militari hanno voluto ristabilire buoni rapporti con la Corte, diminuire la tensione all'interno e acquistare una certa rispettabilità internazionale, impegnandosi a far tornare la Grecia nell'alveo della vita costituzionale in un ragionevole periodo di tempo.*

U. P. I.

### UCCISA DA UN TREDICENNE la bimba sparita in Renania

Wanne - Eickel, 21

Il cadavere della bambina Edeltraut Buttgereit, di sette anni, è stato ritrovato oggi, nella cantina dell'abitazione di un sacrestano, in questo centro della Renania. La polizia ha arrestato il figlio tredicenne del sacrestano, il quale ha confessato di avere strangolato la piccina dopo averla attratta con l'inganno nel locale. Edeltraut era ricercata da ingenti forze di polizia dal 16 maggio, quando venne segnalata la sua scomparsa: è il terzo bambino ucciso nella zona negli ultimi dieci giorni.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

«PRIVA DI SENSO» LA CLAMOROSA CONFESSIONE

## Adesso ritratta tutto il «mostro dell'autostrada»

***Sarebbe incolpato dell'omicidio della «A-6» per farsi pubblicità e vendere le sue memorie***

Londra, 21

Il settimanale «The People» pubblica oggi alcune dichiarazioni di Peter Alphon il quale, dopo avere annunciato dieci anni fa, in una conferenza stampa, di essere il responsabile di quello che in Granbretagna viene chiamato «il delitto dell'autostrada A-6», ritira quanto da lui detto e sostiene di essersi accusato soltanto per farsi pubblicità, in quanto voleva vendere la storia della sua vita per cinquemila sterline (circa otto milioni e 600 mila lire).

Il settimanale cita questa dichiarazione di Alphon: «La confessione è priva di senso. Sarei stato che se avessi fatto una dichiarazione sufficientemente sensazionale, ciò avrebbe costituito una meravigliosa pubblicità per la storia della mia vita. Io chiedo per essa cinquemila sterline».

Alphon fu il primo ad essere sospettato in relazione al «delitto dell'autostrada A-6», del quale fu poi considerato responsabile James Hanratty, il quale fu condannato a morte e impiccato. Hanratty fu considerato responsabile di aver ucciso nei pressi dell'autostrada «A-6» Michael Gregsten e di aver violentato e tentato di uccidere Marie Storie, sua giovane amica. Al processo, Hanratty si dichiarò innocente e sostenne che al momento del delitto si trovava nel Galles.

Secondo il «Sunday Express», un rapporto confidenziale è stato immediatamente inviato al Ministero della Difesa, ma l'unico commento fatto ieri sera, è che «doveva trattarsi del riflesso di fari di una automobile o di un fenomeno meteorologico».

Il settimanale pubblica la dichiarazione del comandante della stazione del servizio guardacoste di Berry Head, Harry Johnson: «E' ridicolo voler far credere a un gruppo di osservatori perfettamente addestrati che si trattava del riflesso di fari di automobile. Era mezzogiorno. L'oggetto era, con ogni evidenza, costruito con una sostanza levigata, e rifletteva la luce del Sole quasi come una stella».

### UN «CONO» VOLANTE osservato nel Devon

Londra, 21

Il settimanale «Sunday Express» scrive che un «disco volante» è stato osservato mentre compiva evoluzioni, il 28 aprile scorso a mezzogiorno, al di sopra di Brixham, nel Devon. Il «disco volante» — splendente e di forma di cono — è stato osservato per un'ora con i cannocchiali da sette appartenenti al servizio guardacoste britannico ed è stato individuato dal mare e da un aereo, che ha fatto un giro completo intorno all'oggetto. Il settimanale scrive che decine di persone hanno avvistato il «disco volante» e hanno telefonato alla po-

INCIDENTE SENZA DANNI A LE BOURGET

## RIEVOCAZIONE COL BRIVIDO DELL'IMPRESA DI LINDBERGH

**Crolla la tribuna e travolge le autorità all'arrivo dello «Spirit of St. Louis II»**

Parigi, 21

Uno «Spirit of Saint Louis II», replica esatta dell'aereo con il quale, nel lontano 1927, il colonnello Charles Lindbergh effettuò la prima transvolata senza scalo dell'Atlantico, è giunto questo pomeriggio a Parigi, proveniente da Evreux, in Normandia, dov'era stato trasportato prima di spiccare il suo simbolico volo verso la capitale francese.

Il volo si è compiuto felicemente ma, al momento dell'arrivo del monomotore all'aeroporto di Le Bourget, la tribuna dove si trovavano l'Ambasciatore degli Stati Uniti, Charles Bohlen, le autorità del Salone aeronautico di Parigi (che si aprirà dopodomani) e diverse altre autorità, è crollata; fortunatamente, il crollo non ha causato vittime, ma solo qualche contuso.

I vigili del fuoco e gli agenti del servizio d'ordine sono subito accorsi: le persone contuse sono state medicate sul posto, e la cerimonia, che ha contrassegnato l'arrivo dell'aereo, si è svolta normalmente. L'Ambasciatore statunitense, lievemente scosso ma illeso, ha pronunciato il discorso commemorativo.

Bohlen si è rammaricato per l'assenza di Lindbergh, ma ha detto di comprenderne la ragione: Lindbergh vive infatti in volontaria reclusione in un'isola deserta degli Stati Uniti, e si rifiuta di incontrarsi con chiunque.

Prima di atterrare a Le Bourget, lo «Spirit of Saint Louis» aveva sorvolato la Torre Eiffel, salutato dagli applausi fragorosi di migliaia di parigini che, approfittando della giornata soleggiata, si erano recati ai piedi del monumento per vedere passare questa «seconda edizione» del primo «aereo transatlantico».

per una partenza come questa... metti un tigre nel motore!

Allo scatto del semaforo l'automobile è partita senza esitazioni: hai fatto un pieno di ESSO EXTRA.
Una partenza più pronta, più sicura, immediata: hai fatto un pieno di ESSO EXTRA.
Tra poco ci sarà un altro semaforo, un'altra partenza facile... è naturale: hai fatto un pieno di ESSO EXTRA.

ESSO EXTRA rende più brillante il vostro motore.

† Il 20 maggio si è spento

**Giacomo Fantoma**

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, i figli LISETTA e DANTE, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti.

Oggi 22 maggio alle ore 14 la Salma verrà traslata dalla Cappella di via della Pietà a Strembo, ove domani in mattinata si svolgeranno i funerali.

Un sentito ringraziamento vada al Primario prof. D'Agnolo, ai sigg. Medici e al personale della Div. paganti dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

Si associano al lutto:
— SERGIO e MARCELLA PITTON
— MARIO ed ETTA SILVANO
— GIULIANO e ANITA BENUSSI
— PINO e LINA DE GIORGI

Si associano al lutto le famiglie SILVIO e FRANCO ZALAR.

†

Dopo una vita interamente dedicata al mare e alla famiglia, il 20 maggio è improvvisamente e serenamente mancato al nostro affetto il

CAV. CAP.

**Mario Carini**

**Comandante della Società Adriatica di Navigazione a r.**

Con dolore ne danno il triste annuncio la moglie ALMA, i figli UMBERTO, FULVIO e GIANCARLO, le nuore, i nipoti, la sorella VALERIA ved. CLAUDI e i parenti tutti.

La tumulazione della cara salma avverrà al Cimitero di S. Anna oggi alle ore 16.

Como - Trieste, 22.5.1967

† All'alba del 21 maggio è mancata all'immenso affetto dei suoi cari

**Natasa Vuk**

di anni 5

Desolatissimi ne danno l'annuncio i genitori, i nonni, gli zii e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 maggio alle ore 16.15 dall'Osp. B. Garofolo direttamente alla Chiesa di Cattinara

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

† **Antonia Fermo**

si è spenta lasciando nel più profondo dolore il marito, i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti.

I funerali si svolgeranno oggi 22 maggio alle ore 14.15 dall'Ospedale della Maddalena.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

Il C. C. SATURNIA partecipa al lutto di famiglia per la morte di

**Valerio Micali**

ex Presidente della Società.

Nel IX anniversario della dolorosa scomparsa del

SENATORE

**Antonio Rizzatti**

la moglie, le figlie e i nipoti Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata domani 23 maggio alle ore 8.30 nella Basilica di Sant'Ambrogio.

Monfalcone, 22 maggio 1967

†

Il giorno 21 si è spento

**Costante Torcello**

di anni 77

Ne danno il triste annuncio i figli ELVINO, VINICIO e LILIA, la sorella LINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì 23 maggio alle ore 13.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

Prendono parte al lutto:
— QUINTO e CLELIA ZUANNI
— CLAUDIO CANTONI

Partecipa al lutto la famiglia RINALDO PESCO.

† Il 21 maggio si è spenta

**Antonia (Tunka) Sabelli**

Ne danno il doloroso annuncio la figlia ETTA, il genero, le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi 22 maggio alle ore 15 dalla Cappella di via della Pietà.

Un sentito grazie al dott. M. Lovenati e al dott. A. Marinuzzi.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

Partecipano al lutto gli amici LILIA e ANTONIO GULLI.

† **Maria Bressi**

non è più.

La piangono i figli ONDINA, ALDO e MARIO, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.15 dall'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

Domani ricorre il primo anniversario della scomparsa del nostro caro

**Pietro Deangeli**

Con immutato affetto Lo ricordano la moglie, le figlie, la nuora, i generi, i nipotini, la sorella e i parenti tutti.

Una Messa in suffragio sarà celebrata domani 23 maggio alle ore 8 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Nel I anniversario della morte di

**Olga Böche ved. Prodam**

La ricordano e rimpiangono ininterrottamente il figlio ENRICO, le sorelle ALBJ, HANNA e HERMA con tutti i parenti e le persone amiche che ne apprezzarono le Sue rare virtù.

Trieste, 22 maggio 1967

Nel secondo anniversario della scomparsa di

**Vittorio Pipan**

la moglie, il figlio, i fratelli e le sorelle lo ricordano.

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

## CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

**A. AVVOLGIBILI** (rolè) artigiano specializzato ripara vernicia cambia cinghie. Telefono 812072. 48501 CC

**DEUMIDIFICAZIONE** risanamento muri umidi pitture lavori edili. Telefonare 36340. 25164 CC

**IDRAULICO** esegue riparazioni acqua gas sostituzioni bagni completi. Telefonare 225297. 48481 CC

**SGOMBERO** soffitte cantine abitazioni asporto materiali inutilizzabili. Telefonare 37646 ore 13-15. 27649 CC

## D Offerte d'impiego L. 70

**APPRENDISTA** banconiera pratica bar o giovane aiuto cercasi prontamente. Tel. 94247. 47995 D

**APPRENDISTA** 15enne conoscenza sloveno cerca negozio abbigliamento Contento, Carducci 7. 48345 D

**CERCANSI** apprendiste con conoscenza serbo-croato o sloveno. Kosoluc Confezione stoffe, via Machiavelli 7 - Tel. 36646 27587 D

**FATTORINO** 16-18 anni serio volonteroso cercasi. Salvadori, Rossini 14. 25222 D

**RAGAZZO** apprendista 15-17 anni primo impiego cerca Industria confezioni per reparto taglio. Tel. 820196. 27551 D

## F Off. cam. e pens. L. 60

**STANZA** uso ufficio D'ANNUNZIO affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 48209 F

## I Off. appart. e bott. L. 60

**AFFITTANZA** cedesi 3 camere cameretta doppi servizi centralnafta. Altro 3 camere camerino cucina doccia ascensore. Altri appartamenti affittansi. Magazzini locali d'affari affittansi. Corso Saba 33 Agenzia Service. 48511 I

**AFFITTASI** appartamento quattro stanze piazza Foraggi. Telefonare 61544 dalle 14 alle 16. 46518 I

**AFFITTASI** Marina sei stanze doppi servizi anche uso ufficio. Telefonare 30321. 48355 I

**APPARTAMENTI** diversi grandi e piccoli modesti e di lusso affittansi prontamente da 12-18-25-30.000 in poi. Amministrazione, Orologio 6. 48383 I

**APPARTAMENTO** SANSOVINO, 3 stanze cucina wc. affitta 25.000 Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 48209 I

**APPARTAMENTO** XX SETTEMBRE, stanza cucina bagno poggiolo affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 48209 I

**APPARTAMENTO** tristanze camerino cucina affittansi 25.000 centro; altri primo ingresso varie grandezze affittansi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48247 I

**NEGOZIO** magazzino via Rossetti angolo via Ginnastica affittasi artigiano uso ufficio deposito ecc. ecc. 20.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 48247 I

## L Rich. appart. bott. L. 60

**A.A.A.A.A. AFFITTANSI** appartamenti Opicina 3 stanze cucina bagno giardino; Rossetti 3 camere cucina servizi; Mazzini 7 camere adatto uffici; altri appartamenti centro; camera soggiorno lusso; entrata giugno. Aurora, Ginnastica 1 - Tel. 50323 27821 L

**APPARTAMENTO** modesto pagando anche spese e 3-4 camere pagando il massimo cercansi in affittanza. Tel. 68656. 48383 L

## M Vendite d'occasione L. 60

**RICAMBI** originali per elettrodomestici. Via Mantegna 3, magazzino - Tel. 734221. 27721 M

## N Acquisti d'occasione L. 60

**A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili orologi salotti stanze letto giacenze ereditarie. Telefonare 23485. 48329 N

**ACQUISTO** quadri orologi soprammobili camere letto pranzo metalli. Telefonare 23076. 25174 N

## Q Auto, moto, cicli L. 80

**E. SKODA.** La 1000 che dà di più. Autosalone Derby. 1799 Q

**E. SKODA.** Prestigio sicurezza qualità comfort. Autosalone Derby. 1799 Q

**E. SKODA.** Utilitaria solo per il prezzo competitivo ed i consumi. Autosalone Derby. 1799 Q

**E. SKODA.** Supervalutazioni del Vs. usato, favorevolissime condizioni di pagamento. Autosalone Derby. 1799 D

**E. SKODA.** Esposizione, dimostrazioni Autosalone Derby piazza Scorcola 3. 1799 Q

**MONFALCONE** occasionissima vendesi o permutasi: Giulia TI 1600 '64, Appia III Serie '61. Carrozzeria Visintin - Duca d'Aosta 16, tel. 23140. 515 Q

**MOTOSCAFO** Pinin 42 nodi motore americano quasi nuovo 150 cavalli particolarmente adatto sci d'acqua vendesi. Telefonare 68401 ore ufficio. 46540 Q

## R Cap. soc. cess. az. L. 90

**A. LICENZA** alcoolici superalcoolici; altra alcoolici trasferibili qualsiasi Comune cedo. Scrivere Cassetta 27619 R SPI.

**A. MAGAZZINO** mq. 220 perfetto grande ingresso Ponterosso affittasi. Telefonare 93272. Inuntermediari. 27619 R

**BAR** centralissimo alcoolici superalcoolici gelateria Totocalcio lavoro garantito vendesi massime facilitazioni pagamento rarissima occasione. Altri piccoli bar vendonsi. Trattorie con giardino vendonsi causa trasferimento occasione. Altre centrali vendonsi causa ritiro. Altri buffet spacci vini centrali vendonsi. Corso Saba 33 Agenzia Service. 48509 R

**BAR** gelateria buffet posteggio vendesi anche condizioni; altro centrale vendesi; altro zona signorile bene avviato vendesi; altro con patentino tabacchi posteggio vendesi; altri ancora tutte posizioni eventualmente con immobile vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48245 R

**BAR** buffet o trattoria centrale ampi locali licenza superalcoolici cercasi per acquisto. Scrivere dettagliando cassetta 27455 R SPI.

**BAR** pasticceria fortissimo lavoro vendesi straoccasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 48245 R

**BAR** alcoolici superalcoolici centralissimo vendesi 5.000.000. Cassetta 27619/1 R SPI.

**CAF:** facilita prestiti immediati rimborsabili massimo 36 mesi 7½% scalare. Telefonare n. 93723. 27647 R

**CALZATURE** negozio avviato vendesi causa ritiro. Agenzia Gentile, Toro 8. 48247 R

**DROGHERIA** avviata vendesi. Indirizzo SPI. 48367 R

**LATTERIA** zona Viale ottimo lavoro vendesi 2.700.000; altra con licenza alimentari avviatissima unica occasione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48245 R

**MERCERIE** centrali semicentrali vendonsi occasioni buone. Agenzia Gentile, Toro 8. 48247 R

**NEGOZIO** abbigliamento centrale vendesi vastissima licenza. Negozio oreficeria vendesi. Altro profumeria centrale vendesi. Drogheria vendesi. Altri negozi vendonsi occasione. Negozio bazar Lignano Sabbiadoro lavoro garantito vendesi causa ritiro occasione. Corso Saba 33 Agenzia Service. 48509 R

**NEGOZIO** vuoto via Carducci vicino Mercato affittasi; rivolgersi via Ginnastica 5, bar. 27619 R

**NEGOZIO** rionale abbigliamento tutte licenze arredamento merce vendesi causa malattia L. 1.000.000. Tel. 45525. 48139 R

**OSTERIA** bar con giardino o corte acquistasi. Telefonare n. 724316 orario negozio. 48433 R

**RIVENDITA** pane ottimo lavoro causa ritiro vendesi 1.500.000 Agenzia Gentile, Toro 8. 48245 R

**SALONE** parrucchiera avviatissimo incasso controllabile darebbesi gestione persona veramente capace eventualmente vendesi; altro Roiano avviatissimo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48247 R

**TRATTORIA** bar patentino tabacchi altre licenze con giardino darebbesi gestione famiglia minimo tre persone veramente capaci. Agenzia Gentile, Toro 8. 48247 R

**TRATTORIA** avviatissima zona Flavia seminuova vendesi Lire 4.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8 48245 R

## S Case, ville, terreni L. 90

**A.A.A. VENDONSI** case ville appartamenti zone signorili; villa zona residenziale tutti comforts; Machiavelli 5 camere panoramico; terreni zone Conconello; casa in vendita adatta impresa zona «A». Aurora, Ginnastica 1 - Tel. 50323. 27821 S

**APPARTAMENTI** condominio casa nuova 2-3 camere tutti servizi vendonsi. Altro Cologna. Altri Marina 4-5 camere cameretta doppi servizi vendonsi causa partenza. Altri 6 camere cameretta cucina doppi servizi centralnafta ascensore. Altro 2 camere cucina bagno libero vendesi 2.600.000. Altri appartamenti liberi occupati vendonsi vera occasione. Locali d'affari piccoli grandi vendonsi per investimento. Altri centralissimi vendonsi vera occasione. Corso Saba 33 Agenzia Service. 48509 S

**APPARTAMENTI** condominio occupati 5 di camera cucina, camera cameretta cucina gabinetto in comune un magazzino 120 mq.; piccolo appartamento libero vendesi il tutto 5.200.000 contanti. Corso Saba 33 Agenzia Service. 48511 S

**APPARTAMENTI** nuovi e vecchi più zone vendonsi anche facilitando. Amm.ne Orologio 6.

**APPARTAMENTO** CORONEO, signorile, 3 stanze stanzetta cucina bagno poggioli ascensore autoriscaldamento vende Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4 - Tel. 61712. 48209 S

**APPARTAMENTO** R. SANZIO, soleggiato, 2 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta poggiolo vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 48209 S

**CASETTA** o appartamento comprasi anche a contanti subito. Telefonare 68656. 48383 S

**CERCO** appartamento condominio libero occupato zona Tigor pagamento contanti eventualmente tratto casetta piccola con giardino zona Conconello e vicinanze. Cassetta 48511 S SPI.

**LOTTIZZAZIONI** S. Croce Mare con spiaggia strada vendonsi. ASPA - Tel. 225250. 48425 S

**PANORAMA** meraviglioso su tutta la città e golfo - Via Cividale (Gretta) - Appartamenti da tre stanze soggiorno servizi vendonsi 30% acconto 70% mutuo. Impresa Egena, via Roma 28 - Tel. 38585, 38212. 27481 S

**TERRENI** per costruzione stabile e grande industria fronte strada Ronchi vendonsi rara occasione. Altri Monfalcone. Altri vicinanze confine bellissima vista panoramica vendonsi causa trasferimento. Tenute agricole piccole grandi con casa padronale vigneto frutteto stalle abitazione mezzadro vendonsi vicinanze Trieste occasione. Corso Saba 33 Agenzia Service. 41509 S

**VILLE** piccole grandi garage giardino vendonsi. Altre Opicina vendonsi occasione. Altra bellissima villa tutti comforts garage grande giardino vista mare vendesi causa trasferimento. Terreni centro Bibione per costruzione alberghi stabile vendonsi. Villa con giardino Gorizia vendesi. Corso Saba 33 Agenzia Service. 48509 S

### CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

TRIESTE-VENEZIA - MILANO - PARIGI - ROMA - BARI

### PARTENZE

5.43 A Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna - Milano - Genova (*)
6.40 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.52 R Venezia - Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova - Parigi (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.15 A Portogruaro
13.00 R Venezia
13.30 A Portogruaro
14.45 D Venezia
16.50 A Portogruaro
17.28 DD (Simplon Express) Venezia - Bari Milano Lambr. Parigi (cuccette Trieste - Bari e Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi)
17.57 A Portogruaro
19.20 A Portogruaro
20.30 D Venezia Roma (via V. Mestre)
22.25 DD Venezia Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria

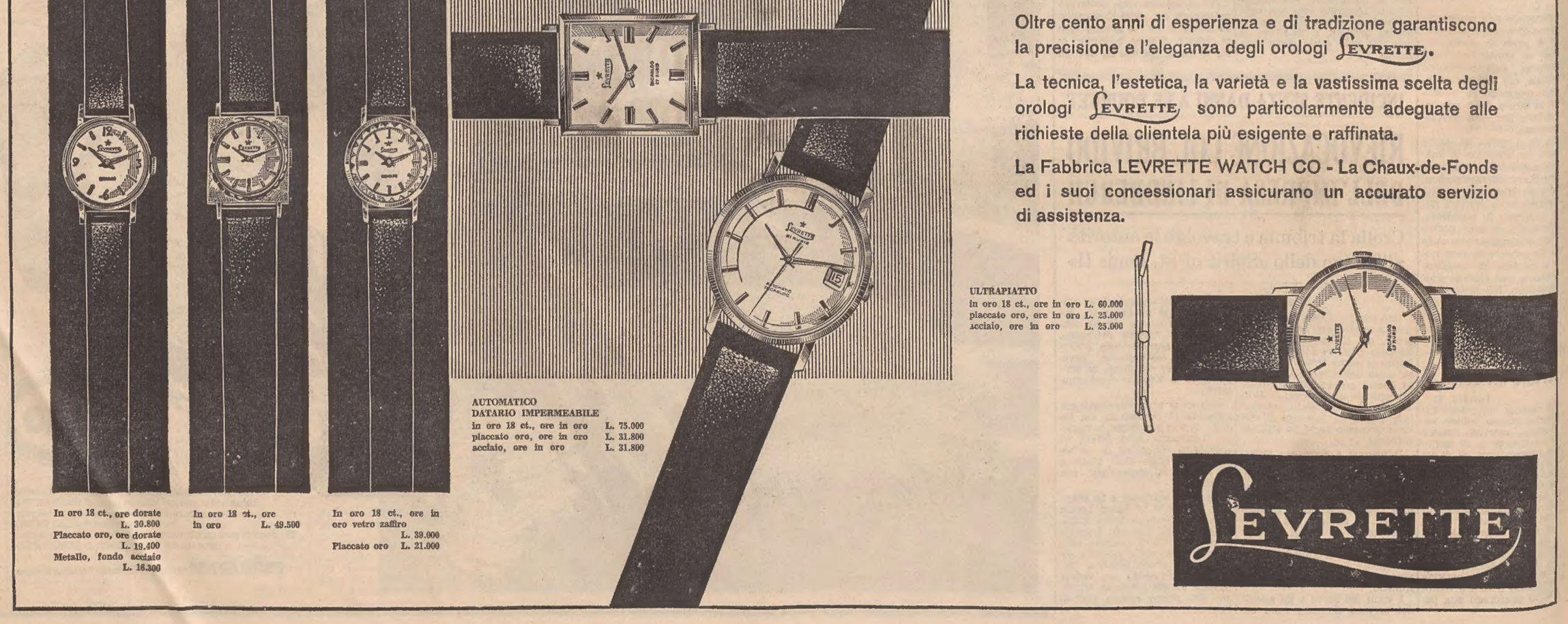
### ARRIVI

6.22 A Cervignano
7.25 A Portogruaro
8.00 DD Marsiglia Ventimiglia Genova Torino - Milano Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma Bologna V Mestre (WL e cuccette Roma Trieste)
9.18 D Venezia
11.36 DD (Simplon Express) Parigi Milano Lambrate - Venezia (cuccette Parigi Trieste)
13.30 D Bari Venezia
13.55 A Cervignano
15.28 D Venezia
17.20 D Venezia
18.18 A Monfalcone (1)
18.45 R Bologna Venezia (*)
19.10 A Portogruaro
19.54 DD (Direct Orient) Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)
21.16 R Milano Roma - Venezia (*)
22.55 A Venezia
23.48 DD Torino Milano - Genova Roma Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni festivi

## UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

### PARTENZE

3.40 A Udine Tarvisio
5.20 A Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.16 D Udine - Tarvisio - Vienna Monaco (la vettura Trieste Monaco dal 17-X-1966 è limitata a Salisburgo)
9.45 A Udine Tarvisio
12.20 D Udine
12.30 A Udine
13.25 DD Udine - Calalzo (1)
14.30 A Udine
16.35 A Udine Tarvisio
17.48 A Udine
19.15 D Udine
19.53 A Udine
20.52 D (Italien - Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Monaco (Cuccette Trieste Monaco)
22.03 A Udine

(1) Si effettua nei giorno festivi precedente i festivi dal 17-12-1966 al 25-2-1967